

WIRED

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE JOBS MORE ▾



HOT

SPECIALE

SAMSUNG SERIE

FACEBOOK

VEDI TUTTI ▾

HOME ENERGIE RINNOVABILI

Biogas dalle arance: l'energia pulita che arriva dalla Sicilia

Inaugurato a Catania l'impianto pilota, voluto dal Distretto Agrumi di Sicilia grazie a un finanziamento non condizionato di **Coca Cola Foundation**



Federica Ionta Giornalista e blogger

Pubblicato aprile 13, 2015



Trasformare gli **scarti** della filiera degli **agrumi** in nuova **materia prima**, aiutare le **imprese** e – non ultimo – produrre **energia pulita**. C'è tutto questo nel progetto pilota "Energia dagli agrumi", iniziativa coordinata dal Distretto Agrumi di Sicilia insieme all'università di Catania e alla cooperativa per le rinnovabili Empedocle. Alla presidenza del Distretto, che mette insieme 138 partner della filiera agrumicola siciliana, c'è una donna, **Federica Argentati**. Docente universitario, agronomo, Argentati è riuscita a suscitare l'interesse di **The Coca Cola Foundation**, che al progetto ha donato 380.000 euro in dodici mesi: "Abbiamo acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa".

Il pastazzo è un mix di bucce, polpa e semi di arance, mandarini e limoni utilizzati nell'industria alimentare, ad esempio per la produzione di succo di frutta. In Sicilia se ne accumulano

COCA-COLA & BRAND

SEGUI WIRED SU

f 431k t 206k g+ 152k i 8k r

22 Nuovo su Wired

Biogas dalle arance: l'energia pulita che arriva dalla Sicilia

PER TE
120€ DI BUONI ACQUISTO
APRI IL TUO CONTO
Webank it
100% BANCA PROMOTTA DA ITALIANO
Messaggio promozionale. Leggi attentamente gli avvisi webank.it

NOVITA

Wired Jobs
Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY

MODIS Euro engineering

TOP GALLERY



mediamente **340 mila tonnellate ogni anno**: quantità che devono essere smaltite correttamente – altrimenti possono diventare sostanze inquinanti – con un costo, che per l'isola è stimato intorno ai **10 milioni di euro l'anno**.



Trasformare un rifiuto in nuova materia prima è l'obiettivo del progetto "Energia dagli agrumi", che ha portato alla realizzazione di un impianto pilota fatto di **cinque silos dalla base di 20 piedi quadrati** negli spazi all'aperto della Facoltà di Agraria, dell'università di Catania. Nei serbatoi di acciaio si studia la migliore combinazione tra **acqua, pastazzo** e altri sottoprodotti della filiera agroalimentare per produrre, in assenza di ossigeno e dopo 40 giorni di fermentazione, **biometano**. Non solo: il mix di agrumi, liberato dei gas grazie al processo di digestione anaerobica, può essere riutilizzato come ammendante o **fertilizzante**. Insomma, un prodotto della terra che torna alla terra, per nutrirla.

L'impianto voluto dal Distretto Agrumi di Sicilia e finanziato da Coca Cola Foundation è un'iniziativa sperimentale. Ma uno a pieno regime, funzionante con gli stessi principi, sarebbe in grado di produrre **500 normal metri cubi di biogas** e **1 MW di energia elettrica**. Secondo una stima, in Sicilia ne servirebbero 20 per risolvere definitivamente il problema dello smaltimento degli scarti agrumicoli.

Un'opportunità per le imprese dell'intera filiera e "per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano", come ha sottolineato Vittorio Cino, direttore Comunicazione di Coca Cola Italia. Proprio in Sicilia Coca Cola compra il succo per produrre il proprio concentrato: il **18% della produzione per uso industriale** totale dell'isola. Di qui la volontà di partecipare al progetto attraverso la Fondazione, ente no-profit che dal 1984 ha investito 650 milioni di euro in progetti di sostenibilità. A due anni dall'incontro tra Coca Cola e Distretto Agrumi di Sicilia e a un anno dall'ingresso dell'università di Catania, la fase sperimentale volge al termine. Ma da questo progetto, anticipano i responsabili, ne stanno partendo altri.



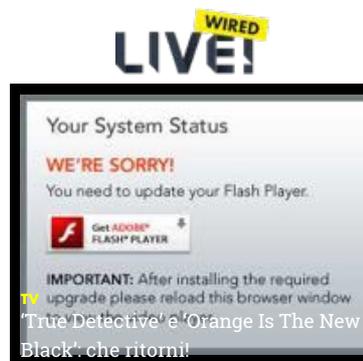
This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.



Le migliori 50 app



Le 50 foto più assurde di sempre



HOT SU WIRED



Ricarica il tuo smartphone in 30 secondi



Le 10 serie tv più care di tutti i tempi



Pino, il sex toy per uomini d'affari

TOP VIDEO



Il mondo di Zerocalcare fuori dai fumetti. Gli amici, il punk e le case occupate

HOT SU FACEBOOK



10 assurdità vendute sul web



Le morti più stupide (secondo la scienza)



CATANIA

LUOGHI DI

LUOGHI, INFO E

PASS

INTERESSE

PREZZI

CATANIA
TRAVEL

HOME

NEWS

EVENTI

ARTE E

RECENSIONI

TRASPORTI ▾

UP



Ricavare energia dagli agrumi, il progetto parte da Catania

SENZA CATEGORIA / 10 APRILE 2015 / CATANIATRAVEL

SHARE ON:



**CataniaTravel**

CataniaTravel piace a 3.885 persone.

 Plug-in sociale di Facebook

Oggi viene trattato come un rifiuto, ma da ora in poi potrebbe diventare energia. Stiamo parlando del **"pastazzo", un residuo della lavorazione industriale degli agrumi**. Il progetto pilota che sta guidando a questa innovativa scoperta parte dalla nostra amata Catania, in particolare dall'Università etnea, in concomitanza con il Distretto agrumi della Sicilia, la cooperativa Empedocle e usufruisce di un contributo non vincolato della Coca Cola.



Il "pastazzo" è il residuo della lavorazione industriale degli agrumi, circa 340mila tonnellate all'anno le quantità attestare che costano, pensate un pò, 10 milioni di euro all'anno per essere trattate come rifiuti. **Il progetto vuole invece trasformare questo rifiuto in energia, il biometano in bioprodotti e nutrienti per il terreno.**

tweet Mi piace 38

SHARE ON: Facebook

[← PREVIOUS ARTICLE](#)

Lieve scossa di terremoto nel Golfo di Catania

Rispondi



E-mail (necessario)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (necessario)

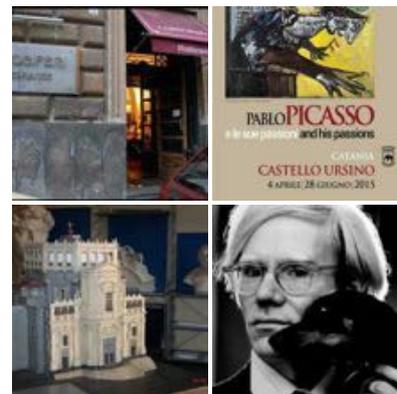
Sito web

Notificami nuovi commenti via e-mail

Notificami nuovi post via e-mail

Commento all'articolo

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



EVENTI

Vasco Rossi torna in Sicilia: concerto a Messina



Catania, ospiti d'eccezione ad "Un Goal per la Solidarietà"



ARTE E CULTURA

Frammenti di storia: quando i messinesi volevano "rubare" Sant'Agata



Catania ne ha per tutti i gusti: Iris fritta



■ PER CONTATTARCI

redazione@cataniatravel.com

■ COLLABORA

Invia i tuoi contenuti a
redazione@cataniatravel.com

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001 - Note legali

OGGI A CATANIA PRESENTAZIONE DI IMPIANTO-PILOTA

Dal pastazzo degli agrumi all'energia

CATANIA. "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera". È il titolo della manifestazione in programma oggi a Catania, nell'azienda agricola dell'Università di Catania, per presentare l'impianto pilota destinato alla trasformazione in biogas del pastazzo degli agrumi che, da rifiuto dell'industria di trasformazione (succhi, marmellate etc.) diventa preziosa fonte di energia verde.

Si tratta di un progetto del Distretto Agrumi di Sicilia – organismo che riunisce circa 140 fra produttori, distributori, industriali, cooperative ed istituzioni della filiera agrumicola siciliana - realizzato in collaborazione con l'ateneo catanese (Dipartimento di Agraria) e con la cooperativa Empedocle (che opera nel campo delle energie alternative).

Il progetto del Distretto ha ricevuto lo scorso anno il finanziamento non condizionato di The [Co-](#)

[ca Cola](#) Foundation, organizzazione filantropica di The [Coca Cola](#) Company.

A presentare l'impianto pilota saranno Federica Argentati (presidente del Distretto Agrumi di Sicilia), Biagio Pecorino (docente di Economia ed Estimo rurale dell'Università di Catania, Di3A), Benno Biundo (presidente cooperativa Empedocle) e [Vittorio Cino](#) (direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali The [Coca Cola](#) Italia).

Interverranno Giuseppe Castiglione (sottosegretario alle Politiche Agricole); gli assessori regionali all'Agricoltura e alle Attività produttive Nino Caleca e Linda Vancheri; Dario Cartabellotta (coordinatore del Cluster Biomediterraneo per Expo 2015); il rettore dell'ateneo catanese Giacomo Pignataro e il direttore del Di3A (Dipartimento Agricoltura, Alimentazione e Ambiente) Luciano Cosentino.



powered by Milanofinanza ItaliaOggi MF Fashion Class Life CCeC VENDEREINCHIESITA 6sicuro

Sabato 11 Aprile 2015 - Ore 08:45 | Newsletter

Home Italia Europa Mondo MF Dow Jones Mercati Strumenti & Analisi Video Motori Tecnologia Lifestyle Opinioni Investimenti

NEWS 10/04/2015 19:29

[TUTTE LE NEWS](#) [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Coca Cola F.: finanzia progetto siculo Energia dagli Agrumi

VOTA 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--Coca-Cola Foundation ha finanziato il progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con collaborazione dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle per la conversione degli scarti di agrumi in energia pulita.

La produzione industriale di succo di agrumi, si legge in una nota, lascia un residuo umido che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito principalmente come fosse un rifiuto e genera costi elevati. L'impianto pilota mira a trasformarlo in risorsa attraverso la digestione anaerobica.

com/cas

(fine)

MF-DJ NEWS

VOTA 0 VOTI

[Energia Agrumi](#) [Coca-Cola Foundation](#) [Cooperativa Empedocle](#) [progetto](#) [Coca Cola](#)

Pubblica qui la tua inserzione PPN

iPad al 90% in meno?
Sito di aste dice di offrire sconti pazzi, l'abbiamo testato
[Leggi il nostro report](#)

1000 Punti Payback
Quota gratuita e supplementare inclusa
Carta PAYBACK Amex

Le News più lette [Tutte](#)

- Piazza Affari è tornata E' solo l'inizio? (o è meglio fermarsi?)**
10/04/2015
- Popolari al gioco delle coppie**
10/04/2015
- Ottava positiva nonostante la Grecia**
10/04/2015
- Promotori finanziari su vette inesplorate**
10/04/2015
- Gestori, professione performer**
10/04/2015

Regalati una Crociera

crociere milanofinanza.it by

Le News piu' commentate [Tutte](#)

- Unicredit: primo test in area 6,18-6,20 euro**
12/03/2015
- Unicredit: verso il test decisivo di quota 6,50 euro**
07/04/2015
- Unicredit: decisivo attacco alla barriera a 6,40 euro**
01/04/2015
- Unicredit: a un passo dalla barriera a 6,35 euro**
16/03/2015
- Unicredit: nuovo test in area 6,35-6,40 euro**
30/03/2015

Le News piu' votate [Tutte](#)

SOSTENIBILITA': ENERGIA DAGLI AGRUMI, IMPIANTO PILOTA A CATANIA =

Dagli scarti della lavorazione industriale, energia pulita

Catania, 10 apr- (Adnkronos/Labitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, **Alimentazione** e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The **Coca-Cola** Foundation.

La produzione industriale di **succo** di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato.

Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati.

Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per **animali**, **additivo per alimentazione** umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

- Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The **Coca-Cola** Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali **Coca-Cola** Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".



Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

Adnkronos



Catania, 10 apr. - (AdnKronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto. Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

10 aprile 2015

Diventa fan di Tiscali su Facebook



114mila



Stampa



Iscriviti alla newsletter Tiscali Ambiente

Email:

Iscriviti

Sabato 11 Aprile



Socialnews. Segui le opinioni dei nostri lettori



Orto biologico: 10 passi per iniziare a coltivare un orto naturale

greenMe.it
Giornalisti



Dr. Green: nutrire il pianeta cucinando con il cuore

Stefania Elena Carnemolla
Giornalista pubblicista



La sorpresa dentro l'uovo di Pasqua? Risorse già finite per l'Italia

Vania Statzu
Economista ambientale e della sostenibilità



Bimbibici e la fiaba della bicicletta

Econote.it
Network di blogger



I fiori in cucina per golose ricette

Anna Simone
Sociologa ambientale ed ecoblogger



Zoerastia e altri crimini contro gli animali. La legge li depenalizzerà?

Alma Daddario
giornalista

by Gpagne Gialle

Cerca le aziende e servizi della tua città

Sei a: Roma

Cerca: Pizzeria

Trova



I TREND DEL MOMENTO > AMBIENTE AEA_SIDE RIFIUTI BARI WWF PUGLIA LEGAMBIENTE ENERGIA SOSTENIBILITÀ

Rifiuti, dagli agrumi una nuova opportunità

Un progetto innovativo per il riutilizzo energetico del "pastazzo", lo scarto umido della trasformazione degli agrumi

NEWS

Publicato alle 6:36 am del 13 aprile, 2015 da redazione & nella categoria News.



Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro

L'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita, è una realtà. L'impianto – appena presentato – è stato realizzato a **Catania** grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal **Distretto Agrumi di Sicilia** e ha visto

la collaborazione del Dipartimento di **Agricoltura**, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, **500 normal metri cubi di biogas**

SIT&A



L'editoriale



Garanzia Giovani: ennesima bufala o reale opportunità?

I video

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

«Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto» ha commentato **Federica Argentati**, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

«Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano» ha dichiarato **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia "Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo».

Tags: [AEA_SIDE](#) [AEA_TOP_HOME](#) [agricoltura](#) [agrumi](#) [biogas](#) [riciclo](#)



Scritto da: redazione



Commenti recenti

Leonardo - 3 days ago



Bari, Elda Perlino nuovo presidente della Consulta all'ambiente

Spero tu possa essere intransigente come hai mostrato nelle Gestione del Sindaco Emiliano, in cui...



Paolo Manzelli - 5 days ago

Compagnia degli Scarti, riciclare diventa arte

INVITO : AGRONOMIA CIRCOLARE c/o Auditorium Ente Cassa di Risparmio di Firenze, via Folco...



Michelangelo Mastromo - one week ago

"Aria pulita per tutti!" Petizione per spegnere i motori dei bus turistici in sosta

Non sono certo i bus ad inquinare. Molte aziende hanno investito su nuovi mezzi, nn capisco xche...



Rifiuti, dagli agrumi una nuova opportunità

NEWS

Autostrada Palermo – Catania: i geologi intervengono

NEWS



Bari, Slow Food Day numero 5

EVENTI



Il grattacielo di Renzo Piano che dialoga con l'Ambiente

AMBIENTI DA PROGETTARE



Il ruolo dell'Unione europea per la cooperazione, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile

EVENTI



Petrolio: Milioni di firme per dire NO alla perforazione dell'Artico

NEWS

English version



The "Race for Water Odyssey"

WWW.ANIMALIEANIMALI.IT è una produzione GRAY OUT

QUOTIDIANO ONLINE

animalieanimali.it
QUANDO L'AMBIENTE CHIAMA

home animalieanimali-onlus bio animalieanimali ecologia e ambiente informazioni utili curiosità e bambini contatti

AnimalieAnimali.it / rubriche / Ecologia e Ambiente / 'Pastazzo': da rifiuto a fonte per energia rinnovabile

'Pastazzo': da rifiuto a fonte per energia rinnovabile

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia.



Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Ecologia e Ambiente:
Visualizza tutti gli articoli >

Ti potrebbe interessare anche:



Benefici natura: si ripercuotono anche sull'economia



Soluzione per cambiamento climatico? Non parlarne più



Foreste Europee: salvabili seguendo 5 semplici passi

Hotel e Ristoranti a 4 zampe consigliati da animalieanimali

AGRITURISMO S. MARGHERITA
Sicilia

ANIMALIEANIMALI.IT-ONLUS

Via Atenione, 34
00124 Roma (Italia)
Tel. +39 06 50.53.603
C.F. 97256380581

info@animalieanimali.it
official facebook page
official twitter page

Web by NET BULL

HOME PAGE

ANIMALIEANIMALI.IT-ONLUS

COSA FACCIAMO
COSA PUOI FARE TU
NEWS
RUBRICHE
NEWSLETTER
CONTATTI

REDAZIONE

Direttore Editoriale:
LUCIA COLÒ

Direttore Responsabile:
MARCO D'AMICO

Responsabile settore Veterinario:
Dr. GIUSEPPE LAROSA

Responsabile settore Volatili:
ALESSANDRO POLINORI

Responsabile iniziative e leggi:
GIANLUCA FELICETTI

Responsabile donazioni ONLUS:
MADHOB TASAFFA AKRAMUL

Direttore Marketing e Artistico
ALESSANDRO ANTONINO
Tel.: +39 393.77.15.277
marketing@animalieanimali.it

ArezzoWeb

[Prima Pagina](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Attualità](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Eventi](#) | [Giostra Saracino](#) | [Tutte le Sezioni](#) ▾

[Home](#) / [Nazionali](#) / [Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'](#)

Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

 Posted on 10 aprile 2015 by Adnkronos in [Nazionali](#), [Sostenibilita-adn](#)

Catania, 10 apr. - (Adnkronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

 Tag [agricoltura](#) [Energia](#)
[Tweet](#) [Pin it](#)

Post collegati

- [Google: Boccia, né sorpreso da verifica né da smentita \(2\)](#)
- [Fecondazione: Casini, sostegno a chi esprime libera opinione](#)
- [Crisi: Camusso a Landini, stagione in cui bisognerebbe ascoltare](#)
- [Montagna: valanga in Piemonte, sciatore travolto a Claviere](#)
- [Caso marò: Gentiloni, penso siano stati fatti passi avanti](#)
- [Fumo: oltre 11 mln italiani col 'vizio', aumentano donne](#)



Pagine Sil

Cerchiamo giovani.

Inviare curriculum
arezzo@paginesil.it

Pagine Sil s.p.a., azienda leader operante nel settore dell'editoria pubblicitaria e nello sviluppo di servizi internet, cerca personale da inserire nella propria rete commerciale.

chimet®
REFINING AND FINE CHEMICALS



An error occurred.

Unable to execute Javascript.


[Vai al canale YouTube](#)

Ultimi Articoli

Scheletro di San Gianni: i primi test sembrano negativi, non si è ottenuto D.N.A umano
8 aprile 2015

Accendi la Musica. Proseguono i concerti al Musicale
8 aprile 2015

ArezzoWeb

[Prima Pagina](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Attualità](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Eventi](#) | [Giostra Saracino](#) | [Tutte le Sezioni](#) ▾

[Home](#) / [lavoro-adn](#) / Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

 Posted on 10 aprile 2015 by Adnkronos in [lavoro-adn](#), [Nazionali](#)

Catania, 10 apr- (Labilitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato [Vittorio Cino](#), direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

 Tag [agricoltura](#) [Direttore](#) [Energia](#)
[Tweet](#)


Post collegati

- Fiat: azienda, incomprensibile sciopero a Maserati, perse 11 vetture
- Prato: Cenni, recupero fattoria medicea sogno che puo' diventare realta'
- Governo: Il Mattinale (Fi), deriva autoritaria, Mattarella non sia notaio
- Bari: fanno esplodere bomba carta in negozio, denunciati tre minori
- M.o.: Ue, morti civili inaccettabili, avanti contatti per cessate il fuoco
- Consulta: Scalfarotto, M5S lasci Aventino e faccia proposte

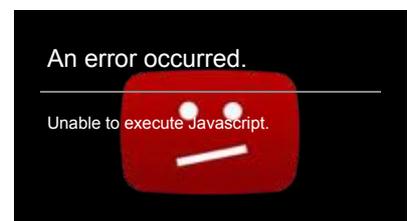


Pagine Sil

Cerchiamo giovani.

Inviare curriculum
arezzo@pagesil.it

Pagine Sil s.p.a., azienda leader operante nel settore dell'editoria pubblicitaria e nello sviluppo di servizi internet, cerca personale da inserire nella propria rete commerciale.


[Vai al canale YouTube](#)

Ultimi Articoli

Scheletro di San Gianni: i primi test sembrano negativi, non si è ottenuto D.N.A umano
8 aprile 2015

Accendi la Musica. Proseguono i concerti al Musicale
8 aprile 2015

ASSODIGITALE.IT

Energia dagli agrumi, parte il progetto a Catania

Share this on WhatsApp Energia dagli agrumi, parte il progetto pilota a Catania. Polpe, semi e bucce si trasformeranno da rifiuto in energia elettrica, dopo una lavorazione biologica. Il progetto "Energia dagli agrumi" è diventato reale grazie all'interessamento e alla promozione del Distretto agrumi di Sicilia, in collaborazione con l'università di Catania e la cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, va aggiunto il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, chiamato pastazzo, che rappresenta il 60 per cento del quantitativo trattato. Attualmente è smaltito quasi completamente come rifiuto, che genera costi elevati. Una minima parte viene utilizzata in agricoltura e come mangime per gli animali. **SUBITO 20€ PER VIAGGIARE** Oggi, smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo costa 10 milioni di euro l'anno. L'impianto pilota potrà fornire 500 metri normal metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare 333 abitazioni. L'obiettivo è estendere il progetto a tutta la Sicilia. Per risolvere il problema dei residui agrumicolo basterebbero infatti 20 'digestori' come l'impianto di Catania, in grado di valorizzare anche altri sottoprodotti provenienti dalle filiere agroalimentari mediterranee. Parliamo per esempio di sansa, vinacce e pale di fichi d'India. Share this on WhatsApp

| CARBURANTI ALTERNATIVI |

Energia dalle arance per le auto elettriche e a biogas? In Sicilia è possibile

Un impianto in provincia di Catania riesce a convertire gli scarti della produzione dei succhi d'arancia in carburante ed elettricità

Tutto su: [Ecologia](#) | [Carburanti](#) | [Auto elettrica](#)

 Aggiungi a MyAuto  Invia a un amico  Stampa

 Condividi  Like 1  +1 0



Si chiama “**pastazzo**” e nonostante sia un prodotto di scarto sembra che sia preziosissimo. E' infatti quanto rimane dalla **lavorazione delle arance** una volta ottenuta la spremuta che arriva sulle nostre tavole. Di solito viene smaltito, con un costo che può arrivare fino a 30 euro per tonnellata, e considerando che ogni anno ne vengono prodotte 340.000 tonnellate, per la filiera agroalimentare siciliana legata agli agrumi rappresenta un costo che sfiora i 10 milioni di euro.

Notizie correlate

► [Gas serra ai massimi livelli, ma la colpa non è delle auto](#)

Eppure il pastazzo potrebbe essere sfruttato per creare **biogas ed energia elettrica**, magari per alimentare auto elettriche o a biometano come dimostra il progetto pilota “Energia dagli Agrumi” avviato dall'Università degli Studi di Catania e dal Distretto Agrumi di Sicilia con il contributo della The Coca-Cola Company.

Lo scarto della lavorazione degli agrumi siciliani sarà infatti trasformato da un impianto sperimentale, progettato e realizzato dalla Cooperativa Empedocle, in biogas che potrebbe essere utilizzato come carburante, oppure ulteriormente convertito in energia elettrica. Il rendimento è interessante: da 500 metri cubi di biogas si arriva ad ottenere **1 Megawatt di energia elettrica**, un quantitativo sufficiente per alimentare, spiegano i responsabili del progetto, ben 333 abitazioni private.

13/04/2015



Sicilia, energia pulita dal "pastazzo" scarto degli agrumi

11 aprile 2015 [breaking-news](#), [Italia](#), [Tecnologia](#)



Un innovativo impianto per la produzione di energia pulita è stato realizzato a Catania grazie anche al finanziamento di una grande multinazionale nel settore delle bevande come la Coca-Cola.

Per la realizzazione e la progettazione di un impianto di produzione di energia pulita del tutto innovativo hanno collaborato l'università di Catania, nello specifico il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e il Distretto Agrumi di

Sicilia.

I ricercatori catanesi si sono concentrati sull'utilizzo del "pastazzo" che è il residuo che si crea dopo la produzione del succo di arancia.

Il "pastazzo" alla fine della produzione del succo di arancia viene smaltito, con costi altissimi, come rifiuto speciale.

Il "pastazzo", in limitatissime quantità, viene riciclato come cibo per gli animali.

I ricercatori catanesi hanno quantizzato che lo smaltimento del "pastazzo" come rifiuto speciale costa ai produttori di succo di arancia, all'anno, una cifra pari a 10 milioni di euro.

I ricercatori catanesi hanno progettato ed eseguito un impianto che dal residuo della produzione del succo di arance "il pastazzo" produce energia pulita.

L'impianto che è stato realizzato a Catania produce 1 MW di energia che consente a più di 300 famiglie siciliane di poter alimentare le proprie abitazioni con energia pulita.

Quindi il pastazzo con questo nuovo impianto di produzione di energia pulita non è più un costo ma un materia prima da utilizzare per produrre energia.

I ricercatori catanesi hanno stabilito che, per poter riuscire a smaltire il pastazzo prodotto in tutta la Sicilia, bisogna costruire in diverse località dell'isola 20 impianti simili a quello che è stato costruito a Catania.

Il dottor Vittorio Cino, direttore della Comunicazione di Coca-Cola Italia ha così commentato il rivoluzionario impianto costruito a Catania: "Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Siciliana, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano. Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

Sull'argomento è intervenuto anche Federica Argentati masso esponente del Distretto Agrumi di Sicilia che ha rilasciato le seguenti dichiarazioni sull'utilizzo degli scarti della produzione di succo di arancia per la produzione di energia pulita: "Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

Se si costruissero 20 impianti per la produzione di energia pulita usando come materia prima il "pastrazzo" in Sicilia ci sarebbe la produzione di 20 MW che alimenterebbero 6 mila famiglie.

CERCA

FACEBOOK

META

- Accedi
- Voce RSS
- RSS dei commenti
- WordPress.org

TAG

REDAZIONE

Rosa Cacucci
Rosa Baldassarre
Andrea Lojodice
Marco Quaranta
Luigi Moramarco

Blog Uomini e Donne

Stay updated!

HOME REDAZIONE CONTATTI

COCA COLA FINANZIA PROGETTO ITALIANO: ENERGIA PULITA DA 'PASTAZZO'

11 aprile 2015 | Redazione | [Lascia un commento](#)



Coca Cola, colosso mondiale del settore delle bevande, ha finanziato un impianto, che sorge a Catania, che produce **energia pulita**. Al progetto collaborano diversi ricercatori dell'Università di Catania.

Tutto ruota attorno al cosiddetto 'pastazzo', ovvero lo scarto del succo d'arancia. Visto che tale residuo costa molto, ogni anno, ai produttori di **succo d'arancia**, gli scienziati hanno pensato di utilizzarlo per produrre energia pulita.

Il 'pastazzo', dunque, non è più un costo ma uno strumento che permette di fornire energia a **tante famiglie siciliane**. Per smaltire tutto lo scarto prodotto in Sicilia dovrebbero essere costruiti 20 impianti analoghi a quello realizzato a **Catania**.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le **potenzialità per divenire risorsa**. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da **The Coca-Cola Foundation**: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto", ha dichiarato Federica Argentati, responsabile del Distretto Agrumi di Sicilia.

taggato con [Coca Cola](#), [energia pulita](#), [pastazzo](#), [Sicilia](#)

Scienza e tecnologia

LASCIA UNA RISPOSTA

COMMENTI RECENTI

- [Gossip Uomini e donne: Andrea e Valentina in vacanza, Jonas e ... - Tutto Gossip | Tutto Gossip su Aldo e Alessia: il cambio di look dei neo genitori](#)
- [wavettore su Isis, Renzi vola in Egitto: "Italia vuole risolvere crisi libica"](#)
- [alefer arch su Sanremo, Lorenzo Fragola trionfatore per i bookmakers, poche speranze per Irene Grandi e Marco Masini](#)
- [Annalisa su Arabia Saudita: decapitata in parcheggio, aveva stuprato e ucciso figlioletta](#)

Presentato impianto pilota per trasformare il "pastazzo" degli agrumi in energia

Realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle



Redazione · 10 Aprile 2015



Un impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. È stato presentato oggi a Catania, ed è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle.

A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**. La produzione industriale di

succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro.

Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato **Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia**.

Annuncio promozionale



Catania, energia pulita dagli scarti degli agrumi trasformati in succo

Pubblicato in: [Ambiente](#), [Catania](#), [Sicilia](#), [Ultime Notizie](#)

di [Tommaso Napoli](#) | martedì, 14 apr 2015

Argomenti: [agricoltura](#) [agrumi](#) [agrumi di sicilia](#) [alimentazione](#) [ambiente](#) [arance](#) [coca-cola foundation](#) [coca-cola italia](#) [distretto agrumi](#) [energia](#) [energia pulita](#) [pastazzo](#) [progetto](#) [scarti](#)



La Coca-Cola Foundation ha presentato a Catania al Distretto agrumi di Sicilia un impianto capace di convertire gli scarti degli agrumi in energia tramite un sistema di digestione anaerobica. La conferenza stampa di presentazione è avvenuta lo scorso venerdì presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania. «Il progetto – si legge nella presentazione – nasce proprio con l'intento di venire incontro alle esigenze manifestate dai principali attori della filiera agrumicola riuniti all'interno del Distretto Agrumi di Sicilia ed è stato avviato nel 2014 grazie al finanziamento non condizionato della The Coca-Cola Foundation e al lavoro del Dipartimento

di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania insieme alla Cooperativa Empedocle, che hanno avuto il compito di individuare i processi industriali più adatti per il riutilizzo del "pastazzo"». Secondo Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia, «questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto».

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA



Vuoi pagare in **contanti** i tuoi acquisti online?

ECONOMIA

Coca Cola F.: finanzia progetto siculo Energia dagli Agrumi

19:30 MILANO (MF-DJ)--Coca-Cola Foundation ha finanziato il progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità' per l'intera filiera' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con collaborazione dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle per la conversione degli scarti di agrumi in energia pulita. La produzione industriale di succo di agrumi, si legge in una nota, lascia un residuo umido che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito principalmente come fosse un rifiuto e genera costi elevati. L'impianto pilota mira a trasformarlo in risorsa attraverso la digestione anaerobica. com/cas (fine) MF-DJ NEWS 1019:29 apr 2015

[Indietro](#)

[indice](#)

[Avanti](#)

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Renzi: «Sul bonus da 1,6 miliardi decideremo nelle prossime settimane Le Regioni taglino le poltrone»
- 2 Report in galleria con Anas
- 3 Iraq, Isis uccide 10 medici Nuove minacce agli Usa in rete
- 4 Torino: il grattacielo «che respira» è il più green d'Italia
- 5 La chiavetta Usb killer
- 6 Fast and Furious 7, Paul Walker rivive grazie ai fratelli e controfigure
- 7 Gol fantasma, l'«Occhio di falco» debutta nella finale di Coppa Italia
- 8 Sparatoria a Milano, l'arrestato: «Stavo andando a ucciderne un altro»
- 9 Gaffe della tv francese piratata da IsisMandano in onda le password
- 10 Paolo Brosio, dopo lo scherzo tv ha incontrato Papa Francesco

CORRIERE DELLA SERA



CATANIA - Gli obiettivi sono ambiziosi, quelli cioè di produrre energia dal "pastazzo", lo scarto degli agrumi. E in tal senso Catania rappresenta la città dalla quale questa rivoluzione innovativa è cominciata: grazie, infatti, a un impianto pilota, che sarà utilizzato proprio in un'azienda etnea e con il quale sarà possibile trasformare un rifiuto in una risorsa: le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi saranno riutilizzati. Attualmente, il pastazzo rappresenta un costo per la filiera agrumicola e un fattore di rischio legale, ma lo scopo del progetto è quello di dimostrare che se gestito in maniera opportuna può essere trasformato in un'opportunità, dando vita a un circolo virtuoso che possa generare energia rinnovabile, ma anche nuovi prodotti nutrienti per il terreno. Il rifiuto diviene, dunque, risorsa, basta pensare che la produzione industriale del succo di agrumi lascia un residuo umido, quello che appunto viene definito come 'pastazzo', che rappresenta circa il 60% del totale degli agrumi trattati. Ma questi residui, attualmente, sono gestiti come rifiuti e hanno, dunque, un costo imprevedibile ed elevato, ma se il progetto andrà in porto è pronto a diventare un considerevole guadagno. Attualmente, in alcuni casi viene riciclato come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost: ma si tratta comunque di quantità minime. Tutte soluzioni, dunque, tampone non in grado di smaltire il grande quantitativo da sempre prodotto in Sicilia e i costi per lo smaltimento per le aziende continuano a lievitare. Il progetto, che ha promosso il Distretto Agrumi di Sicilia e che è stato elaborato in collaborazione con l'Università degli studi di Catania, mira a valorizzare il pastazzo tramite l'implementazione delle tecniche e delle soluzioni innovative, che consentono di aumentare le quantità impiegate nella digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, avviando un processo che possa essere virtuoso su molteplici livelli.



I vantaggi economici saranno immediatamente riscontrabili attraverso la tempestiva riduzione dei costi di smaltimento dello stesso pastazzo; notevoli anche i vantaggi ambientali perché gli scarti saranno utilizzati per produrre energia rinnovabile, termica ed elettrica, diminuendo l'emissione di anidrite carbonica. Oggi, le aziende devono smaltire circa 340 mila tonnellate di pastazzo, quello che mediamente viene prodotto ogni anno, smaltirlo costa circa 30 euro a tonnellata, per una cifra che supera i 10 milioni di euro l'anno. L'impianto in sperimentazione in una nota ditta di Catania è capace di valorizzare il pastazzo, ma anche altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari quali ad esempio sansa e vinacce. A pieno regime può ad esempio fornire 500 normal metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. Catania è la città capofila, se dovessero essere rispettate le aspettative, l'obiettivo è quello di estendere il progetto all'intera regione.

Energia elettrica green dagli scarti degli agrumi



 0
  0
  0
  5

di [Valentina Scotti](#), 13 aprile 2015

Sembra incredibile ma è possibile ricavare energia elettrica dal residuo della lavorazione industriale degli agrumi, che diventano quindi una preziosa fonte a cui attingere per produrre energia riutilizzabile

Gli scarti della lavorazione degli agrumi, detti in gergo "pastazzo", costano ogni anno circa 10 milioni di euro per lo smaltimento (si parla di 340mila tonnellate), poiché questi residui vengono normalmente trattati come rifiuti.

La scoperta che nobilita gli scarti in quanto risorsa energetica, ha portato al finanziamento da parte di [Coca Cola](#) del progetto pilota denominato "Energia dagli Agrumi", che coinvolge l'Università di Catania, il Distretto agrumi della Sicilia e la cooperativa Empedocle. La ricerca nel nostro Paese sta facendo molto per trovare nuove risorse di energia rinnovabile, [puntando soprattutto sulla Blue Economy per ricavarla dai mari](#). Ma è italiana anche la [nuova serra galleggiante in grado di produrre cibo per due famiglie](#).

Una risorsa che illumina 333 case

I ricercatori sono riusciti a mettere a punto un sistema di riconversione in grado di trasformare il pastazzo in un particolare biogas, che può essere usato per alimentare impianti energetici domestici grazie ad un ulteriore processo di riconversione che può generare circa 1 megawatt a partire da 500 metri cubi di biogas.

Il risultato è sorprendente: ben 333 abitazioni private possono essere illuminate con questa risorsa energetica. In questo modo si è riusciti in un duplice intento, trasformando uno scarto costoso da smaltire in una preziosa risorsa.

Si è calcolato che basterebbero 20 impianti per trasformare questi scarti alimentari in una consistente risorsa economica. Questo impianto realizzato in via sperimentale a Catania potrebbe quindi essere modificato per arrivare a trasformare anche altri tipi di scarti alimentari.

CATEGORIE: [OFF-TOPIC](#)

TAGS: [AGRUMI](#), [ECONOMIA](#), [ENERGIA ELETTRICA](#), [LUCE](#), [RICICLO](#), [RIFIUTI](#), [SCARTI](#)

ARTICOLI CORRELATI



COCA-COLA & BRAND



ACCEDI CON FACEBOOK

 Login with Facebook



TROVA ARTICOLI

cerca qui

CERCA

MUSIC&TECH!



Negrita, nuovo album e tour in arrivo
 20 MARZO 2015



Jovanotti, il nuovo disco è uno 'streaming di emozioni'
 25 FEBBRAIO 2015



Intervista a Miguel Bosé: il nuovo album, le cose che ama, fare musica nel 2015
 2 FEBBRAIO 2015

MORE ARTICLES



HI - TECH NEWS



Apple Watch: via alle pre vendite
 13 APRILE 2015



La Google Car ha ancora bisogno dell'uomo
 10 APRILE 2015



I network di energia solare sbarcano negli USA
 10 APRILE 2015

MORE ARTICLES



WEB&SOCIAL

Da rifiuti a risorsa, ecco l'impianto che trasforma gli scarti delle arance in energia



ROMA – Un impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto “**pastazzo**”, in energia pulita. L'impianto – presentato oggi a Catania- è stato realizzato grazie al progetto ‘Energia dagli Agrumi: un’opportunità per l’intera filiera’ promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell’Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell’iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il “**pastazzo**”, che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. **A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.** “Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata)- spiega una nota- un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d’India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MegaWatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni”. L’obiettivo è di estendere il progetto all’intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 ‘digestori’ come l’impianto pilota.

“Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che **da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa**- dice Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia- secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l’Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all’innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto”. Si tratta di un’opportunità “innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l’intero territorio italiano- aggiunge Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia- siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo”.

10 APRILE 2015

Tweet

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

ABBONATI

WELFARE-10 APRILE 2015

Arcigay: “Siamo indignati, Vaticano come l’Uganda”

ROMA – “Nessuna sorpresa, ma tanta rabbia:...

AMBIENTE-07 APRILE 2015

Cibo. Nel 2014 su 38mila controlli il 30% non conforme

ROMA – Trentottomila controlli nel 2014, 30%...

WELFARE-01 APRILE 2015

Negli ultimi 10 anni raddoppiati i pazienti di Neuropsichiatria infantile

ROMA – “Negli ultimi 10 anni il...

E. ROMAGNA / R.S.M.-23 MARZO 2015

Singapore, Australia e Malesia campioni del gelato

BOLOGNA - Singapore con il gusto cocco...

AMBIENTE-21 MARZO 2015

L’orto perfetto? Bastano 250 euro. Ecco il deaclogo

ROMA – Dall’orto portatile a quello verticale,...

AMBIENTE-18 MARZO 2015

Rondini in calo, “E” per l’agricoltura intensiva”

ROMA – “La rondine è una delle specie...

-17 MARZO 2015

Energia. Terna: “Ecco le 7 regole per la sicurezza ambientale”

ROMA – Ambiente, competitività, governance ambientale, formazione...

TOSCANA-13 MARZO 2015

Luca Bindi dell’Università di Firenze ha individuato il secondo quasicristallo esistente in natura

FIRENZE – La natura sorprende gli scienziati...

AMBIENTE-12 MARZO 2015

Orche marcate con trasmettitori satellitari

Per seguirle dall’Antartide alla Nuova Zelanda...

E. ROMAGNA / R.S.M.-11 MARZO 2015

Oltre 200 maghi e illusionisti invadono San Marino

SAN MARINO – Spettacoli e lezioni di...



Dal pastazzo degli agrumi di Sicilia l'energia del futuro

11 aprile 2015

News



ROMA - Si chiama 'pastazzo' il residuo umido della lavorazione dei buonissimi agrumi di Sicilia. Arance, limoni, pompelmi e cedri trasformati in succhi, spremute o marmellate lasciano uno scarto, il pastazzo appunto, considerato un rifiuto difficile da smaltire. Difficile perché sono enormi le sue quantità e i costi per la sua 'eliminazione'. 340mila tonnellate circa prodotte nella sola Sicilia in un anno che costano alla collettività oltre 10

milioni di euro.

Da oggi, però, questo enorme spreco ha una sua soluzione: un impianto in grado di trasformare il pastazzo in energia pulita. Il progetto pilota vede impegnati, a Catania, il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, il Distretto agrumi della Sicilia, la cooperativa Empedocle e un finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

L'impianto sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Da un calcolo effettuato si sottolinea come con 20 impianti, simili a quello in sperimentazione, si risolverebbe il problema degli scarti umidi dell'intera isola ottenendo in cambio energia 'green'. Se tutto dovesse funzionare come previsto l'iniziativa potrebbe coinvolgere anche altri 'scarti' come sansa, vinacce e pale di fichi d'India. I 500 normal metri cubi di biogas sarebbero in grado di attivare un generatore per la produzione di 1 MW di energia elettrica, un quantitativo sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.



CONDIVIDI:

COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



23 settembre 2014

Gmail si sgancia e Google + correrà da solo



04 luglio 2014

Basterà una fotografia per stabilire la durata della vita



02 luglio 2014

L'Italia pronta a sfruttare l'energia del mare



16 giugno 2014

Un hacker mette a rischio il test Invalsi



09 giugno 2014

E3 2014: il replay della convention di Microsoft



14 marzo 2014

Google vs Apple: a Soho la sfida degli store



02 gennaio 2014

Camera Ball, da Panono una stupefacente fotocamera per foto a 360 gradi



30 dicembre 2013

XBOXART: da Xbox un regalo dei fan per i fan

[LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#)

RUBRICHE



SCIENTIFICAMENTE

Ritrovata la tomba di Gesù? Sarebbe stato tumulato con la moglie e il figlio [FOTO]

di Neal



FOTOGALLERY

Fast and Furious 7 e l'ultima corsa di Paul Walker

di GoGo



MONDO SCUOLA

"Non più bulli e cyberbulli. Per una scuola attiva e accogliente"

di Redazione



SE SSO è MEGLIO

Il casual dating

di Il team degli esperti



FOTORICORDO

Fotoricordo V Edizione - I vincitori

di Redazione



CINEMANEWS

CinemaNews: 'ogni giorno uno spettacolo'. Su Diregiovani.it

di Redazione



Cambiamento climatico

Ecosistemi e biodiversità

Territorio

Alimentazione

Acqua

Green economy

Energia

Città e trasporti

Ciclo dei rifiuti

Rubriche



NEWS

10 Aprile 2015
Fonte Adnkronos



Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

E' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota: così si produce energia e si evitano i costi di gestione del rifiuto

Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.



Il villaggio per la terra è anche quello dello sport



Il 18 e 19 aprile il Villaggio per la Terra di Earth Day Italia

Earth Day Italia Mi piace

Earth Day Italia piace a 9.693 persone.

Plug-in sociale di Facebook

Tweets di @EarthDayItalia

Earthday.it

EarthDay.it
Contatti

ECO-nomia
Storie green
Io Ci Tengo

Cambiamento climatico
Ecosistemi e biodiversità
Territorio
Alimentazione
Acqua

Green economy
Energia
Città e trasporti
Ciclo dei rifiuti

Earth Day Srl.
Copyright © 2014
All rights reserved.



Easy News Italia

News, Cronaca Politica e Attualità. L'informazione a portata di click

[HOME PAGE](#)

[LIGURIA NEWS](#)

[ADMYHOST WEB DIRECTORY](#)

[RECENSIONI SITI](#)

Sicilia, l'energia arriva dagli agrumi

[Lascia una risposta](#)

Catania E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo ', in energia pulita. L'impianto e' stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità' per l'intera filiera ' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il 'pastazzo', che rappresenta circa il 60 per. del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa e' un'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. In pratica in questo impianto vengono usate le bucce, i semi e la polpa degli agrumi che vengono scartati dal sistema produttivo per dare energia pulita, che sarà sufficiente a coprire il fabbisogno di circa 300 famiglie. Oltre a creare energia pulita si eviterà l'accumulo di notevoli quantità di rifiuti, per questo si pensa in futuro di creare altri 20 impianti simili in tutta la regione Siciliana per poter gestire tutti i rifiuti agrumicoli dell'isola, in questo modo si eviteranno notevoli spese per lo smaltimento. Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano ' ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca Cola Italia R.R.

Questo articolo è stato pubblicato in Senza categoria il [10 aprile 2015](#) da [La Voce - Scienze](#).

[← Finanziaria Internazionale selezionata per la gestione del Fondo Pensione complementare del Banco di Napoli](#) [Bologna: 1° Rally Storico dell'Appennino →](#)

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

<

ARTICOLI RECENTI

[Isole Eolie, scongiurato il blocco dei collegamenti](#)

[Isis, il Cardinale Bagnasco: "Arrivare a isolamento completo dei terroristi"](#)

[Vertice Americhe, saluto tra Obama e Raul Castro](#)

[A Taormina Arte andranno 684mila euro
Migrante si sostituisce ad un amico per superare esame italiano](#)

[Rubati i gioielli della contessa Vacca Agusta](#)

[Calcestruzzo depotenziato? Inchieste a Reggio e Cosenza](#)

[Reagenti scaduti, Nas sequestrano laboratorio di analisi](#)

[Stretta di mano Obama-Castro, l'immagine della svolta](#)

[Giardiello, la strage in soli 3 minuti I sopralluoghi del killer in tribunale](#)

[Contenzioso Comune-Mangiarotti, nuovo ricorso al Tar](#)

Energia rinnovabile dal “pastazzo” degli agrumi

Scritto da: [Davide Mazzocco](#) - lunedì 13 aprile 2015



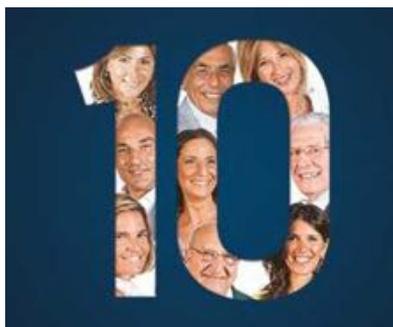
Un impianto pilota ha dimostrato come sia possibile trasformare i rifiuti della filiera agroalimentare in una risorsa per le energie pulite



Che gli **agrumi** rappresentino una delle eccellenze della **filiera agroalimentare italiana** è risaputo, ma che anche i rifiuti e gli scarti umidi della loro trasformazione possano diventare un “tesoretto” energetico è una novità che negli ultimi giorni ha fatto il giro del web e di molti altri media. Perché i **rifiuti della spremitura** e della lavorazione degli agrumi costano alla filiera **10 milioni di euro all'anno**, più o meno 30 euro a tonnellata.

Il progetto “**Energia dagli agrumi: un’opportunità per l’intera filiera**” promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell’Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il **finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation** ha dimostrato come il cosiddetto “pastazzo” possa diventare **energia pulita** grazie a un impianto capace di sfruttare la digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il “pastazzo”, che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato e che in Italia ammonta a circa **340mila tonnellate all'anno**.

Fino a oggi veniva utilizzato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. L’esperimento pilota di **Catania** ha invece dimostrato come un piccolo impianto sia in grado di valorizzare il pastazzo degli agrumi e altri prodotti delle filiere agroalimentari come sansa, vinacce e pale di fichi d’India. L’obiettivo è di estendere il progetto all’intera Regione Sicilia: sarebbero sufficienti **20 impianti “digestori”** per risolvere il problema dei residui agrumicoli dell’intera isola.


[Home](#)
["pastazzo" agrumi](#)
[News](#)
[Energia: a Catania impianto pilota conversione](#)
[Cerca](#)


Energia: a Catania impianto pilota conversione "pastazzo" agrumi

Postato da Economia Sicilia il 10/04/15

Un impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita.

E' stato presentato oggi a Catania, ed e' stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunita' per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Universita' di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantita', come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa e' l'impianto pilota che sfrutta la quantita' di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti puo' fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo e' di estendere il progetto all'intera Regione: e' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo e' un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo e' quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialita' per divenire risorsa.

Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Universita') ed il privato, (le aziende

Ricerca per:

Cerca



della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia. "Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Siciliana, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano - ha detto Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia -. Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo". (ITALPRESS).

Potrebbero interessarti anche:



Palermo. Gal Madonie, riutilizzo pastazzo agrumi in zootecnia



Energia: Milazzo "no eolico off-shore a largo di Petrosino"



Catania. Energia: a Catania workshop sul fondo di sviluppo urbano



Energia: ministero ambiente, 100 mln per efficienza al Sud



Caltanissetta. Gela: l'illuminazione pubblica sarà gestita dai privati



Autore: Economia Sicilia

Condividi questo articolo su



asknews

sabato 11 aprile | 09:03

MENÙ

SPECIALI

Recenti da Video Gallery



Maltempo in Sicilia, allagamenti e strade interrotte

6/10/14



Ospire su TGR il Direttore dell'USR Sicilia Altomonte, tema "La Buona Scuola"

6/10/14

Recenti

Popolari

Casuali



Palermo. Teatro Finocchiaro: Jazz con Rosciglione padre e figlia e i mitici anni '60

10/04/15



In gennaio e febbraio aumenta (+20,7%) aumenta quota di lavoro stabile

10/04/15



Energia: a Catania impianto pilota conversione "pastazzo" agrumi

10/04/15



Expo 2015. Cluster Biomed, programma unico per Sud-Est Sicilia

10/04/15

Pagine

► Contatti



- NOTIZIE
- CRONACA
- POLITICA
- ATTUALITÀ
- ARTE&CULTURA
- AMBIENTE
- SPORT
- MAFIA&POTERE
- SICILIA
- MONDO
- PHOTO CONTEST

Home » Notizie » Energia dal "pastazzo" di agrumi: presentato a Catania l'impianto pilota

Energia dal "pastazzo" di agrumi: presentato a Catania l'impianto pilota

Publicato venerdì, 10 aprile 2015 da **Giornale Siracusa**.



C'è anche il Consorzio del limone di Siracusa nel progetto innovativo per il riciclo in chiave energetica del "pastazzo", lo scarto umido della trasformazione degli agrumi.

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The

Cerca

CERCA

Ultime notizie

Social Network



Seguici su Facebook

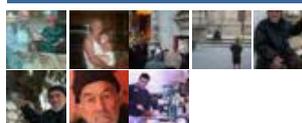
GS Consiglia



Eventi in città

Politica

Gallery Photo Contest



News dalla Provincia

Sicilia Notizie

Cucina Siciliana

Sport a Siracusa

Coca-Cola Foundation.

All'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, hanno partecipato Giuseppe Castiglione, sottosegretario all'Agricoltura, Antonio Caleca, Assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, presente anche Fabio Moschella, presidente del Consorzio del limone di Siracusa.

Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto: "Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".



Leggi anche:



[Lettera intimidatoria con polvere da sparo al giornalista marsalese Giacomo Di Girolamo](#)



[Ispica ospiterà il primo cimitero siciliano per animali d'affezione](#)



[Veronica Panarello, la mamma di Loris, è in ospedale per un malore](#)



[A breve inizieranno i lavori per lo smaltimento del barcone incagliato all'Arenella](#)



[E' in corso un bando di Erasmus Plus per neodiplomati siciliani](#)

Energia dagli agrumi, al via il progetto siciliano

Venerdì, 10 Aprile 2015 18:26 Scritto da Francesca Mancuso

Più informazioni su:  arance  energia



In gergo si chiama **pastazzo di agrumi** e fa parte di un progetto di ricerca industriale per produrre energia pulita da biomassa, sfruttando gli scarti della lavorazione di arance e limoni.

A **presentare oggi** l'impianto pilota questa mattina presso l'Azienda Agraria Sperimentale sono state l'Università degli Studi di Catania e la Cooperativa Emedocle.

L'impianto è in grado di trasformare in energia il **"pastazzo"** di agrumi. Un'iniziativa nata nel 2013 per sostenere alcune delle esigenze manifestate dai principali attori della filiera agrumicola riuniti all'interno del Distretto Agrumi di Sicilia. L'anno dopo, nel 2014 venne ufficialmente avviato grazie al finanziamento non condizionato della The Coca-Cola Foundation e al lavoro del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania. Quest'ultima, insieme alla Cooperativa Emedocle, ha poi individuato i processi industriali più adatti per il riutilizzo degli scarti.

Biglietti GP Inghilterra



british-moto-gp.com/it

Biglietteria Ufficiale MotoGP. Prenota ora ai migliori prezzi!

€ 2.000 a kiloWatt

Biometano: nuove regole



Di che si tratta? Il pastazzo è infatti un sottoprodotto residuo di limoni e altri agrumi dopo il processo di spremitura e che rappresenta il 60% del quantitativo trattato. Si tratta di un rifiuto che fino ad ora richiedeva uno smaltito con costi elevati. Perché non considerarlo una risorsa sfruttandone le caratteristiche?

Lo scopo della ricerca è quello di individuare **processi industriali per l'utilizzo di questo scarto**, che altrimenti diventerebbe un rifiuto, sfruttandolo in **processi bioenergetici** in modo da trasformare un fattore di rischio economico in una fonte di ricchezza per la filiera.

È nato così l'**impianto dimostrativo**, che rappresenterà una piattaforma tecnologica, sulla quale il Distretto Agrumi potrà avviare delle collaborazioni con università e istituti di ricerca e soprattutto con le altre filiere agroalimentari.

Due sono le fasi del progetto: nella prima sono state svolte analisi di laboratorio e di processo, accompagnate da studi di mercato e sulla legislazione relativa al settore, mentre la seconda prevedeva la concreta realizzazione dell'impianto-pilota, a cui avrebbero fatto seguito i test di processo e di laboratorio e la sperimentazione agronomica fino alla redazione di un "manuale" sulle tecnologie per la valorizzazione del pastazzo di agrumi.

"Si tratta di un manuale tecnico che, insieme a tutte le indicazioni operative per ottenere il pastazzo ideale da destinare al riutilizzo agro-energetico, conterrà tutte le informazioni di carattere economico, normativo e burocratico per consentire alle aziende di adottare queste best-practice e, finalmente, di incanalare verso un utilizzo ideale lo scarto di lavorazione che sinora è stato un costo sia per le imprese che per l'ambiente" ha spiegato Biagio Pecorino, Docente di Economia ed Estimo Rurale del Dipartimento di Gestione dei sistemi Agroalimentari e Ambientali.

Francesca Mancuso

Biomasse: in Sicilia l'energia si ricava dalle bucce e dagli scarti degli agrumi

Scritto Da Marta Albè | Creato 10 Aprile 2015

 Mi piace  Condividi  444mila

 Voto 100% (1 Voto)



Come riutilizzare le bucce degli agrumi? In Sicilia si produce energia dagli scarti delle arance e di altri agrumi provenienti dalle lavorazioni industriali. L'idea è di riuscire a ricavare energia pulita proprio dalle parti di scarto della lavorazione degli agrumi che altrimenti verrebbero gettate.



L'Università di Catania e il **Distretto Agrumi di Sicilia** hanno realizzato un progetto pilota per sfruttare gli scarti degli agrumi – come buccia, semi e polpa residua – per ottenere **biomassa** da cui ricavare **elettricità**.

Con questo sistema al momento si può **ricavare la potenza energetica necessaria ad alimentare 333 abitazioni**. Ricavare l'energia dalle biomasse è intelligente quando si utilizzano parti di scarto. Non lo è quando le coltivazioni per la produzione di biomasse e biocarburanti sottrae terreni preziosi per l'agricoltura e la produzione

alimentare.

Il primo impianto del progetto pilota attivo in Sicilia è stato inaugurato a Catania. Non utilizza soltanto gli scarti degli agrumi ma anche **altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari**, come la sansa d'oliva, le vinacce e le pale di fichi d'India. In questo modo si produce energia pulita evitando l'accumulo di rifiuti rappresentati dagli scarti alimentari di origine industriale.

Gli esperti che si stanno occupando del progetto sperano di estenderlo a tutta la Sicilia. Servirebbero **altri 20 impianti**, chiamati digestori, per risolvere il problema degli scarti agroalimentari della regione e allo stesso tempo per produrre energia pulita da essi. Un modo in più per distaccarsi dalla dipendenza da fonti fossili altamente inquinanti come il **carbone**.

Il residuo della produzione industriale del succo di agrumi viene chiamato **pastazzo**. Rappresenta il 60% degli scarti trattati in questo progetto pilota. Per la produzione di energia a partire da questo tipo di scarti viene sfruttato il processo di digestione anaerobica.

Oltre all'energia elettrica, dagli scarti vengono ottenuti **biometano** e sostanze nutritive per i terreni. Il **vantaggio** non è soltanto **ambientale** ma anche **economico**. Ogni anno vengono prodotte 340 mila tonnellate di pastazzo. Smaltirle come rifiuti costa ben **10 milioni di euro**. Ben venga dunque questo impiego alternativo che aiuta a ridurre l'accumulo di rifiuti e punta sulle energie pulite.

Marta Albè

Da non perdere: *Bacche di Goji: proprietà e benefici*

Sto caricando...

 Storie più seguite: [Solar Expo 2015](#) | [Diete](#) | [Tornare in Forma](#) | [Rimedi Naturali](#) | [Intolleranze](#) | [Omeopatia](#) | [Razze di Cani](#) | [Cani da guardia](#) | [Tutte »](#)
[Notizia](#)
[Energia](#)
[Biomasse](#)


Energia pulita dagli scarti degli agrumi in Sicilia



Negli ultimi anni si parla sempre più spesso dell'importanza di un'economia circolare, un modello di sviluppo economico fondato sul riciclo delle materie prime e sul recupero degli scarti agricoli e industriali, in grado di ridurre i costi finanziari e ambientali delle attività produttive. Dalla **Sicilia** ci arriva notizia di un progetto che va in questa direzione: la produzione di **energia pulita dagli scarti degli agrumi**.

Oggi è stato presentato l'impianto pilota per la **conversione degli scarti degli agrumi in energia**. Il biodigestore è frutto del progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera", realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia, in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e grazie al sostegno della Cooperativa Empedocle. Il progetto è stato finanziato, in modo non condizionato, dalla The Coca-Cola Foundation.

Nello specifico, a essere recuperato per la produzione di energia pulita, è il cosiddetto **pastazzo**, un residuo umido che si viene a formare nel corso dell'estrazione industriale del succo dagli agrumi. Il pastazzo rappresenta ben il 60% del quantitativo trattato. Riuscire a recuperare questo scarto, disponibile a costi bassi e in quantitativi così elevati, è fondamentale per dare nuovo slancio alla filiera degli agrumi e ridurre i costi.

Oggi infatti il pastazzo viene trattato come un rifiuto, non come una risorsa, con **costi per lo smaltimento** elevati che potranno essere azzerati se lo si destina alla produzione di energia pulita. Smaltire il pastazzo costa all'**industria degli agrumi** oltre 10 milioni di euro. Le tonnellate prodotte ogni anno dalla filiera degli agrumi siciliani ammontano a oltre 340 mila. Il trattamento di una tonnellata di scarti costa mediamente 30 euro.

L'impianto pilota si basa sullo sfruttamento della **digestione anaerobica** per la generazione di **biometano** ed energia elettrica. Il processo permette anche di ricavare bioprodotto di qualità e nutrienti per fertilizzare il terreno.

Oltre agli scarti degli agrumi, l'impianto può trasformare in energia pulita la sansa, le vinacce e gli scarti dei fichi d'India. Basta un piccolo impianto per produrre 500 metri cubi di **biogas** e alimentare un generatore elettrico da 1 MW, sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di 333 abitazioni.

Se la Sicilia si dotasse di 20 biodigestori simili, potrebbe aver risolto in via definitiva il problema dello **smaltimento degli scarti degli agrumi**, riuscendo a risparmiare e a recuperare energia.

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, ha espresso soddisfazione per la realizzazione dell'impianto pilota



Plastica



Cristalloterapia



Sistemi di accumulo

per la trasformazione degli scarti di agrumi in **energia pulita**.

”

Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera).

Federica Argentati ha poi voluto ricordare il sostegno della The Coca-Cola Foundation al progetto innovativo promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia.

Se vuoi aggiornamenti su **Biomasse** inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI!

Si

No

Ho letto e acconsento

l'[informativa sulla privacy](#)

Si

No

Acconsento al

trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)



di **Marco Mancini**

10 aprile 2015



In questa pagina si parla di: **biogas**



Immagini: **Photl**

Ti potrebbero interessare



Idrogeno:
produzione
sostenibile grazie
agli scarti del mais



Biocarburanti da
scarti agricoli più
efficienti grazie ai
lieviti naturali



Biocarburanti dagli
scarti agricoli grazie
a nuovi test sui
lieviti



BioEnergy Italy:
scarti
agroalimentari in
Italia valgono 160
miliardi



Biocarburanti:
energia pulita dagli
scarti delle olive



Imballaggi: nuove
confezioni
biodegradabili dagli
scarti agricoli



Biometano per le
auto dagli scarti
alimentari del
biogas



Gas dagli scarti
della plastica grazie
al plasmix

Lascia un commento

nome

email (non sarà pubblicata)

Commento

INVIA IL COMMENTO ▶

AGRICOLTURA. L'operazione finanziata da «The Coca-Cola Foundation». Tra i vantaggi la riduzione di emissioni nocive nell'atmosfera e l'aumento di posti di lavoro

Energia dai rifiuti degli agrumi: c'è l'impianto

► All'Università di Catania funzionerà una macchina capace di trasformare polpe, semi e bucce, il cosiddetto «pastazzo»



IL PROGETTO MIRA A RIDURRE I COSTI DELLE AZIENDE E A CREARE BIOGAS

Il presidente della Cooperativa Empedocle, specializzata in impianti di energia da fonti rinnovabili: «In agricoltura il rifiuto non esiste, tutto può essere rimesso in circolo».

Alessandra Bonaccorsi

CATANIA

●●● L'energia pulita si può ricavare dagli scarti degli agrumi. L'impianto pilota realizzato nel capoluogo etneo, presentato ieri nella sede dell'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, può trasformare da rifiuto a risorsa le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi, il cosiddetto «pastazzo». L'operazione nasce nell'ambito del progetto «Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera», promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. E con il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. «un segnale importante perché segna l'avvio delle agroenergie anche in Sicilia», sottolinea il sottosegretario all'Agricoltura, Giuseppe Castiglione.

Il «pastazzo», che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato, attualmente viene gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati e imprevedibili. È utilizzato solo in parte come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. «L'iniziativa - come spiega Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania - mira a implementare tecniche e soluzioni innovative che consentano di aumentarne le quantità impiegate nella digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, avviando un processo circolare e virtuoso su molteplici livelli».

Gli esperti insistono sulle potenzia-

lità del progetto, evidenziandone i vantaggi economici: attraverso la riduzione dei costi di smaltimento ci sarebbero ricadute positive sull'intera filiera. Vantaggi ambientali, in quanto lo scarto viene riutilizzato per produrre energia rinnovabile, termica ed elettrica, determinando un abbattimento di emissioni di CO2 in atmosfera. E vantaggi sociali, perché la realizzazione di una rete di impianti darebbe al territorio un forte contributo dal punto di vista occupazionale, creando nuovi posti di lavoro. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera isola.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un impianto capace di valorizzare il pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. «Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. - ha sottolineato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia. - Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, l'Università ed il privato, ossia le aziende della filiera».

Beno Biundo, presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, ha infine chiarito: «In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura». (*ALBO*)





La presentazione dell'impianto: da sinistra Luciano Cosentino (direttore Di3A), Giuseppe Castiglione (sottosegretario Agricoltura), Giacomo Pignataro (rettore), Salvatore Moschella (presidente Limone di Siracusa Igp), Federica Argentati (presidente Distretto Agrumi di Sicilia), [Vittorio Cino](#) (direttore comunicazione The [Coca Cola](#) Company), Beno Biundo (presidente [Coop](#) Emedocle), Giuseppe Pasciuto (presidente Arancia di Ribera Dop). (*FOTO AZZARD*)

Il Sole **24 ORE**.com

**I DIBATTITI
SUI BLOG
DEL SOLE 24 ORE**
www.ilsole24ore.com

 @24commenti

AZIENDE IN CAMPO Emanuele Scarci



Coca-Cola Foundation dona alla Sicilia un impianto pilota
Energia pulita dagli scarti degli agrumi. Coca-Cola Foundation ha consegnato al polo degli agrumi di Sicilia un digestore anaerobico



Ambiente. A Coca-Cola il 18% del succo

Energia pulita dagli scarti di arance e limoni

L'INIZIATIVA

Alla realizzazione dell'impianto pilota partecipano l'ateneo di Catania e la Cooperativa Empedocle

SICILIA



Emanuele Scarci

CATANIA. Dal nostro inviato

■ Energia pulita dagli scarti degli agrumi. Ieri a Catania The Coca-Cola Foundation ha consegnato al Distretto agrumi di Sicilia un "digestore anaerobico", un impianto pilota capace di trasformare gli scarti di agrumi in energia. Un prototipo a cui dovranno ispirarsi la ventina di impianti da realizzare per soddisfare il bisogno delle imprese siciliane. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto agrumi di Sicilia che conta su migliaia di aziende aderenti.

Al progetto, presentato ieri, hanno collaborato il dipartimento di agricoltura dell'università di Catania e la Cooperativa Empedocle. Determinante il finanziamento di 400 mila euro offerto da The Coca-Cola Foundation, ente no profit che destina l'1% dell'utile operativo nei Paesi in cui è radicato e che finora ha reinvestito 650 milioni di dollari. Il "digestore" potrebbe essere solo il primo passo. «Non escludo», osserva **Vittorio Cino**, direttore delle relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia - che dopo l'impianto pilota possano seguire altri investimenti da parte della Fondazione. Il sistema Coca-Cola utilizza il succo d'arancia per il 100% italiano. E, grazie ai rapporti con tre grandi trasformatori siciliani, utilizza il

18% di tutto il succo (in particolare di arancia) lavorato nell'isola.

Da dove arriva il pastazzo? Da polpe, semi e bucce della trasformazione degli agrumi, in media il 60% dei quantitativi trattati. Attualmente è gestito come un rifiuto: oggi se ne produce 340 mila tonnellate l'anno con un costo di smaltimento di 10 milioni. Ma, a volte, una diversa interpretazione delle norme ha indotto la magistratura a chiudere in via temporanea alcuni impianti di trasformazione. Se utilizzato per alimentare un generatore i residui producono 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente per soddisfare il consumo di 333 abitazioni. In provincia di Cremona ci sono 130 impianti di biogas alimentati dai rifiuti degli allevamenti suinicoli, in Sicilia non ci sono impianti del genere per residui agricoli.

La filiera siciliana ora si doterà degli impianti per le biomasse? «Stiamo varando il nuovo decreto per le energie rinnovabili con incentivi per 5,8 miliardi - osserva Giuseppe Castiglione, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole - e ci sarà anche un capitolo per le biomasse. Vorremmo che ci fossero piccoli impianti, al massimo da 300 kilowatt e con l'utilizzo dei residui agricoli». E il ruolo della Regione siciliana? «Le imprese e i consorzi potranno accedere autonomamente agli incentivi - risponde Castiglione - ma lascia perplessi una Regione che non ha ancora varato il Piano di sviluppo rurale e che è l'unica a non avere concordato la programmazione con Bruxelles». Poi Castiglione sottolinea che la Sicilia dispone di fondi per 2 miliardi da destinare all'agro-energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

Lo smaltimento degli scarti umidi derivanti dalla trasformazione degli agrumi ("pastazzo") costa oltre dieci milioni di euro all'anno. Un nuovo impianto ne sfrutta le capacità energetiche.

scritto da ilGuastatore il 13 aprile 2015 alle 9:52 - @ilGuastatoreit - email: redazione@ilguastatore.it



Foto tratta da google

Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione.

Oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi, il suo smaltimento (oltre 340mila tonnellate di pastazzo), prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto. Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Articolo tratto da [Tiscali Ambiente](#)

START UP & INNOVAZIONE: COCA-COLA CONSEGNA AL DI... | "VIENERGY"... | VIGNA ENERGETICA. OGGI A... | CROWDFUNDING: NASCE LABO...

il Mattino di Sicilia

sabato, 11 aprile 2015



Cerca nel sito



HOME

TEMI

AUTORI

NEWSLETTER MDS

Ricevi tutte le news del Mattino di Sicilia



Coca-Cola consegna al Distretto agrumi di Sicilia un "digestore anaerobico"

sabato, 11 aprile 2015 | Aziende & Imprese, Start up & innovazione

REDAZIONE MDS

"Il Mattino di Sicilia" è il primo quotidiano on line siciliano che si occupa principalmente (ma non solo) di temi economici, con un occhio di riguardo a reportage, innovazione e lotta alle mafie.



131

1 ora

Condividi:



The Coca-Cola Foundation ha consegnato al Distretto agrumi di Sicilia un "digestore anaerobico", un impianto pilota capace di trasformare gli scarti di agrumi in energia. Si tratta di un prototipo, a cui dovranno ispirarsi la ventina di impianti da realizzare per soddisfare il bisogno delle imprese siciliane. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto agrumi di Sicilia che conta su 138 tra aziende, consorzi e rappresentanze agricole: in realtà si tratta di migliaia di piccole imprese che nel 2011 hanno sottoscritto un Patto di sviluppo per individuare le azioni di sostegno alle imprese della filiera.

Il progetto, presentato ieri presso l'azienda agraria sperimentale dell'università di Catania, ha visto la collaborazione del dipartimento di agricoltura dell'università di Catania e della Cooperativa Empedocle. Determinante il finanziamento di 400mila euro offerto da The Coca-Cola Foundation, ente no profit che destina l'1% dell'utile operativo nei Paesi in cui è radicato e che finora ha reinvestito 650 milioni di dollari. Il "digestore" potrebbe essere solo il primo passo. "Non escludo - osserva Vittorio Cino, direttore delle relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia - che dopo l'impianto pilota possano seguire altri investimenti da parte della Fondazione".



Per Cino "si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano. Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale, poi perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo". Il sistema Coca-Cola utilizza succo d'arancia per il 100% italiano. E, grazie a rapporti con tre grandi trasformatori siciliani, utilizza il 18% di tutto il succo (in particolare di arancia) trasformato nell'isola.

Da dove arriva il pastazzo? Le polpe, i semi e le bucce della trasformazione degli agrumi formano uno scarto chiamato appunto pastazzo, in media il 60% dei quantitativi trattati. Attualmente è gestito come un rifiuto con costi di smaltimento elevati per le imprese e, a volte, una diversa interpretazione delle norme ha indotto la magistratura a chiudere in via temporanea alcuni impianti di trasformazione. Oggi se ne

Ultimi articoli	Più letti	Tags

Newsletter Mds

Nome

Cognome

Indirizzo Email:

producono 340mila tonnellate l'anno con un costo di smaltimento di 10 milioni (30 euro a tonnellata). Se utilizzato per alimentare un generatore si produce 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente per soddisfare il consumo di 333 abitazioni.



In provincia di Cremona ci sono 130 impianti di biogas alimentati dai rifiuti degli allevamenti suinicoli, in Sicilia non ci sono impianti del genere per gli agrumi e il pastazzo è un problema anche ambientale. La filiera siciliana ora si doterà degli impianti per le biomasse? "Stiamo varando il nuovo decreto per le energie rinnovabili con incentivi per 5,8 miliardi - osserva Giuseppe Castiglione, sottosegretario al ministero delle Politiche agricole - e ci sarà anche un capitolo per le biomasse. Vorremmo che ci fossero piccoli impianti, al massimo da 300 kilowatt e con l'utilizzo dei residui agricoli". E il ruolo della Regione siciliana? "Le imprese e i consorzi potranno accedere autonomamente agli incentivi - risponde Castiglione - ma lascia perplessi una Regione che non ha ancora varato il Piano di sviluppo rurale 2009-13 e che è l'unica a non avere concordato la programmazione con Bruxelles".

Articoli correlati

- | | |
|---|---|
| 
SICILIA, IMMOBILIARE: LIEVI SEGNALI DI RIPRESA DEL MERCATO RESIDENZIALE
venerdì, 20 giugno 2014 | 
"RISCOSSIONE SICILIA". TUTTI I NUMERI DI UN DISASTRO. L'UNICO "GABELLIERE" AL MONDO CHE FALLISCE
martedì, 24 febbraio 2015 |
| 
PALERMO, UNIVERSITÀ: ECCO LE DATE DI TUTTI I TEST PER I CORSI A NUMERO CHIUSO
martedì, 8 luglio 2014 | 
TREDICI AZIENDE SICILIANE A DUBAI PER IL THE BIG 5 INTERNATIONAL BUILDING & CONSTRUCTION SHOW
lunedì, 25 novembre 2013 |

99 altre notizie



LA SICILIA CROLLA. CEDE UN PILONE DEL VIADOTTO "HIMERA" SULLA A19 CATANIA - PALERMO



EXPO 2015. UN PROGRAMMA UNICO PER IL SUD-EST DELLA SICILIA NEL CLUSTER BIOMEDITERRANEO



COLLEGAMENTI CON EGADI E EOLIE. USTICA LINES: "CONTINUIAMO IL SERVIZIO, PER ORA"



GOVT PLEDGES MORE TAX CUTS IF GDP GROWTH BEATS FORECAST



DOPO IL FLOP SULLE PROVINCE, PARLA CROCCETTA: "NON PENSO A DIMETTERMI". PROROGATI I COMMISSARI



LA SICILIA INCONTRA LA MEETING INDUSTRY DEL BELGIO

Edition: Direttore testata online: Giusi Scollo |

domenica 12 aprile, 2015

Editoriale | Cronaca | Politica | Inchieste | Attualità | Ambiente | Cultura | Religione | Economia & finanza | Spettacolo



Flash News >

Attualità, In primo piano, Ultim'ora
La Camera approva il delitto di tortura dopo la c...

SEARCH NEWS - TYPE KEYWORD & HIT ENTER

Trending Topics: M5S al Muos - Il Cristo morto - Imu agricola
 - festa No Muos - Giovedì Santo - La figlia di Sion
 - Passione di Cristo

Tweet

Pin It

HEADLINES A Catania il primo impianto pilota che trasforma il pastazzo in energia pulita

 Editoriale | Cronaca | Politica | Inchieste | **Attualità** | Ambiente | Cultura | Religione | Economia & finanza | Spettacolo

Home | Dal mondo | Società | Sport | Diocesi | Caltagirone | Sogni & Racconti | Ricette | (s)Viste di K | I lettori ci scrivono | Chi siamo | La Redazione

Published On: sab, apr 11th, 2015

Attualità | By Redazione

A Catania il primo impianto pilota che trasforma il pastazzo in energia pulita



La conversione degli scarti degli agrumi, il "cosiddetto pastazzo", in energia pulita.

Si tratta di un progetto pilota presentato a Catania, presso l'**Azienda Agraria**

Sperimentale dell'Università degli Studi e realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. **La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato.** Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. *Questo è un progetto – ha spiegato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia – che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto.*

Con la realizzazione, infatti, di questo impianto i ricercatori e tecnici dell'Università di Catania studieranno la formulazione ideale del composto derivante dal pastazzo che consentirà di produrre energia "verde" e quindi i vari passaggi di produzione. *Si tratta di un importante accordo tra l'Università e il Distretto degli Agrumi di Sicilia che va nella direzione di un rapporto sempre più intenso e sinergico tra il mondo della ricerca e quello della produzione – ha osservato il rettore Giacomo Pignataro. Il nostro impegno, come ateneo – ha proseguito il rettore –, è quello di formare specialisti tra i nostri giovani e ad esportare le stesse tecnologie innovative che stiamo mettendo a punto.* **Smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro. è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero solo 20 di questi impianti.** Si vorrebbe diffondere il progetto sul tutto territorio regionale. *È un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano* ha dichiarato **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia *"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del*



SHARE THIS



Articoli recenti

- A Catania il primo impianto pilota che trasforma il pastazzo in energia pulita 11 aprile 2015
- Enna, usura. Cinque arrestati 11 aprile 2015
- Caltagirone, intesa Comune – Sostauto: ripristinata tariffa minima e prevista zona a traffico limitato. 10 aprile 2015
- La Camera approva il delitto di tortura dopo la condanna della Corte di Strasburgo 10 aprile 2015
- "Il Pifferaio Magico", ultimo appuntamento con Famiglia a Teatro 8 aprile 2015

Gli auguri di Mauro Biani



Mauro Biani ci vede così: un giornale libero, ironico, irriverente, pronto sempre a mettersi in gioco per la Sicilia e i siciliani.

(S)viste di Kosta



Videos

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



Catania: energia dalle bucce e dagli scarti degli agrumi

Inserito da redazione il 13-04-2015

Biometano: nuove regole

nuove opportunità per il biogas Formazione Energia Nextville



Condividi

7

in

Share

3

g+

0

Tweet

5

Pinit



E' stato presentato a Catania l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo', in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il 'pastazzo', che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito

come fosse un rifiuto e genera costi elevati di smaltimento. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è ora l'impianto pilota, che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Oggi smaltire oltre 340.000 tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.



Conviene mettere sul tetto un impianto così?

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

SALUTE DOLCE VITA GUSTO TURISMO HIT PARADE MOTORI FINANZA VIAGGI METEO

IL TEMPO.it



POLITICA CRONACHE ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES

10/04/2015 19:00

Tweet

Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

progetto per il riutilizzo del 'pastazzo', lo scarto umido della trasformazione di questi frutti

Catania, 10 apr. - (AdnKronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo,

prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. È il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto. Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

AdnKronos

Commenti

Scrivi un commento

Dillo ad un amico

Nome:

Email:

Commento:

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile CLICCA QUI per generarne un altro

 consenso al trattamento dei dati

I commenti inviati vengono pubblicati solo dopo esser stati approvati dalla redazione

Tuo nome:

Tuo indirizzo email: Nome amico: Email amico:

Commento:

 Invia una copia anche al tuo indirizzo di posta

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile CLICCA QUI per generarne un altro



SEI IN: HOME / SVILUPPO SOSTENIBILE / SICILIA: ENERGIA DA SCARTI DI AGRUMI, BUCCE E SEMI, PRIMO IMPIANTO A CATANIA

Sicilia: energia da scarti di agrumi, bucce e semi, primo impianto a Catania

E' sempre più forte l'interesse verso gli scarti agricoli per la produzione di energia pulita. Oggi ci spostiamo in Sicilia dove, il Distretto agrumi di Sicilia e l'Università di Catania hanno realizzato un impianto pilota che ha l'obiettivo di trasformare gli scarti degli agrumi in energia. Il sistema dell'impianto trasforma il gas prodotto dal cosiddetto "pastazzo", ancora considerato e gestito come rifiuto, per ottenere biomassa dalla quale estrarre elettricità. La potenza sviluppata è in grado di coprire il consumo energetico medio di 333 abitazioni.

L'impianto inaugurato a Catania è piccolo, ma capace di valorizzare il "pastazzo" degli agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e anche colture in rotazione o secondi raccolti. Naturalmente a tutto vantaggio dell'ambiente, poiché evita l'accumulo di rifiuti e scarti industriali e produce energia pulita. E non è tutto perché questo nuovo sistema può fornire, inoltre, circa 500 metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.



La produzione di succo di agrumi dà un residuo umido, detto, come accennato prima, "pastazzo", che è il 60% del quantitativo trattato. Fino ad oggi considerato e gestito come rifiuto, il suo smaltimento genera costi elevati e solo in parte viene utilizzato come ammendante in agricoltura o come mangime per animali. Ma grazie all'impianto di Catania, che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, esso sarà trasformato. Dai dati è evidente il vantaggio economico che se ricava, basti pensare che smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata).

Quello che si vuol realizzare a partire da questo impianto è l'estensione del progetto all'intera Regione: in base ai calcoli effettuati è emerso che per risolvere il "problema" dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 "digestori" realizzati sul modello dell'impianto pilota. Secondo Federica

Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia, il progetto garantisce tre vantaggi. Il primo è quello di "aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa". Un'altra importante caratteristica è la promozione del "dialogo tra pubblico e privato, le aziende della filiera". Infine, "questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

10/04/2015
 di Silvia Lazzarini

Condividi questo articolo:

SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nota: Inviando il seguente form dichiaro di aver letto e accettato quanto riportato nella pagina [Privacy](#)

SOCIAL

Tweets di Impronta Unika

NOTIZIE CORRELATE



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 12/01/2015
Harvesting Station il nuovo...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 22/01/2015
Fame Zero la nuova...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 26/01/2015
Rinnovabili, nuovi incentivi a...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 04/02/2015
Tecnologie a basso costo...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 09/02/2015
Microcapsule di bicarbonato, un...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 20/02/2015
Tinture Naturali, dalle Piant...

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Con i piedi in terra guardando il cielo

12
aprile 2015

Domenica della
divina Misericordia

[CHI SIAMO](#) [CATEGORIE](#) [EDITORIALE](#) [RUBRICHE](#) [INTERRIS TV](#) [SOSTIENICI](#)



 Italiano  English  Español

RIVOLUZIONE GREEN: ENERGIA ELETTRICA DAGLI AGRUMI DI SICILIA

Il progetto pilota del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, è finanziato da The Coca-Cola Foundation

OMNIBUS Milena Castigli - apr 12, 2015



[Condividi](#)

Chi avrebbe potuto immaginare che gli avanzi di arance e limoni potessero alimentare le lampadine? Fino a ieri il residuo umido della lavorazione degli agrumi di Sicilia – arance, limoni, pompelmi, mandarini, clementine e cedri – chiamato in gergo “pastazzo”, era considerato solo un rifiuto. Tra l'altro, anche difficile da smaltire, a causa delle enormi quantità presenti e degli alti costi per eliminarle: 340mila tonnellate di pastazzo prodotte annualmente nella sola Sicilia e una spesa per lo smaltimento di oltre 10 milioni di euro.

Da oggi, però, questo grande spreco verrà “riconvertito” all'interno di un impianto in grado di trasformare il pastazzo in energia pulita. L'impianto sfrutta la quantità di digestione anaerobica delle bucce e della polpa dei frutti per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. I 500 metri cubi di biogas così ricavati sarebbero in grado di attivare un generatore per la produzione di 1 MW di energia elettrica, un quantitativo



sufficiente ad alimentare il consumo di 333 abitazioni.

Il progetto pilota vede impegnati, a Catania, il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, il Distretto agrumi della Sicilia, la cooperativa Empedocle e un finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Secondo un recente studio, basterebbero 20 impianti simili a quello in sperimentazione per risolvere definitivamente il problema del pastazzo dell'intera isola ottenendo in cambio energia 'green'. L'iniziativa, in un secondo momento, potrebbe coinvolgere anche altri rifiuti come sansa, vinacce e pale di fichi d'India. Questa lodevole iniziativa è l'ennesima riprova che niente in natura è "da gettare" perché anche dai cosiddetti scarti si può produrre ricchezza.



TWITTER



FACEBOOK



GOOGLE +



PINTEREST

[◀ PREVIOUS ARTICLE](#)

ARTE IN 3D: IL MAO È IL PRIMO MUSEO ITALIANO SU GOOGLE ART PROJECT

[NEXT ARTICLE ▶](#)

AL BANO SI ESIBISCE A MONTECATINI CON "È LA MIA VITA"

2014 / 2015 In terris. Site by IN TERRIS

Iscritto Registro Stampa Tribunale di Roma al n. 182
in data 23 luglio 2014

In Terris usa i cookie.

Le immagini utilizzate negli articoli sono in parte prese da internet allo scopo puramente divulgativo. Se riconosci la proprietà di una foto e non intendi concederne l'utilizzo o vuoi firmarla invia una segnalazione a direttore@interris.it



Cerca



Ebola, in ITALIA attivo il numero verde " 1500 "

ISIS Conquisteremo la vostra Roma faremo a pezzi le vostre croci ridurremo in schiavitù le vostre donne nuovo video minaccia dei terroristi

Allarme Nasa : asteroide passerà vicinissimo alla Terra nel weekend

Ebola, analisi negative sul caso sospetto in svezia

Studi e ricerca, come pubblicare

virus

Terremoti

Ambiente

guerra

Universo

crisi finanziaria

Vario

Forex trading

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Iscriviti

Leggi anche

Allarme EBOLA a FIRENZE, antropologo ricoverato in isolamento

In Inghilterra e in Italia si rischiano 80.000 morti a causa di questi batteri

Il primo trapianto di testa avverrà in Russia, lo affronterà un dottore italiano

Ebola, prima morte in ARABIA SAUDITA

Alluvione a Genova, un morto. Deraglia treno, frana sull'autostrada A7 (VIDEO)

ISIS, sventato attacco in Belgio

Iraq Usa valutano invio marines e forze speciali per evacuare gli Yazidi

Tempesta solare in arrivo i governi si



APR
13
2015

al sud l'energia si produce dagli agrumi, ecco come

Salvatore Vario

Energia verde – Quello inaugurato a Catania è piccolo impianto capace di valorizzare il "pastazzo" degli agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti. Il tutto con notevoli vantaggi per l'ambiente, dato che evita l'accumulo di rifiuti e scarti industriali e produce energia pulita. Il sistema può fornire, inoltre, circa 500 metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

Da rifiuto a risorsa – La produzione industriale di succo di agrumi produce un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto, genera costi elevati e solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura o come mangime per animali. A trasformarlo in risorsa è l'impianto di Catania, che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Per avere un'idea del vantaggio economico, si sappia che smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata).

Bastano "solo" altri 20 impianti – L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato, infatti, calcolato che per risolvere il "problema" dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 "digestori" realizzati sul modello dell'impianto pilota. Secondo Federica Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia, il progetto garantisce tre risvolti positivi. Il primo è quello di "aver accesso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa". Un'altra importante caratteristica è la promozione del "dialogo tra

Facebook



Io sopravvivo piace a 497 persone.



Seguimi su Twitter

I miei Cinguettii

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Iscriviti

preparino secondo gli scienziati saranno catastrofici Per questo in Italia un gruppo di studiosi sta già prendendo contromisure

Roma scritte sui muri Pro ISIS Ci vendicheremo delle stragi Usa

700 i bambini uccisi o mutilati nelle violenze in corso in Iraq dall'inizio dell'anno

pubblico e privato, le aziende della filiera". Infine, "questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

About Latest Posts



Salvatore

Un blogger che da anni dedica il suo tempo a informarsi e a pubblicare nuovi articoli, tutte le ore passate sulla tastiera lo fanno uno dei migliori.

Condividi:



Da rifiuto a risorsa • energia verde • pastazzo • scienza

[← Germanwings allarme bomba evacuato un aereo](#)

[Cos'è l'ISIS ? >](#)

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Commento all'articolo

- Sì, aggiungimi alla lista di invio.
- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

[> Privacy](#)

[> Autori](#)

[> P.IVA 01543190498](#)

[> PRIVACY POLICY](#)

[> Ordini e Spedizioni](#)

[> Condizioni di vendita](#)

[> Cookie Policy](#)

[> Contattaci](#)

venerdì 10 aprile 2015

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

1988-2015
27 anni
di notizie su misura

Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspare Borsellino

METEO

OROSCOPO



Cerca...
CALCIO LIVE!

>> **Crediamo**
in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE ARTE & ARCHITETTURA CRONACA ECONOMIA **ENERGIA** LEGALITÀ MOTORI POLITICA REAL ESTATE SALUTE SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

10 apr 07:08 - SUL BAGNATO DI AUSTIN DOVIZIOSO SI METTE DIETRO ANCHE MARQUEZ

Agenzia di Stampa Italpress > Energia

>> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

A CATANIA IMPIANTO PILOTA CONVERSIONE ENERGETICA 'PASTAZZO' AGRUMI



10 aprile 2015

CATANIA (ITALPRESS) - Un impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. E' stato presentato oggi a Catania, ed è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empeocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. **A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.**

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver accesso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Siciliana, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano - ha detto **Vittorio Cino, direttore** Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia -. Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

(ITALPRESS).

argomenti: agricoltura, biogas, energia, pastazzo

articoli correlati: XYLELLA, CIA: "DA EMBARGO MINACCIA A ECONOMIA PUGLIA E IMMAGINE ITALIA"

BENVENUTI SOSTEGNI STRAORDINARI A SETTORE OLIVICOLO IN CRISI

FAVA "NESSUN PERICOLO XYLELLA PER NOSTRI ULIVI"

TERNA, NEI PROSSIMI 5 ANNI INVESTIMENTI PER 3.9 MILIARDI

ENEL, NEL 2014 UTILE NETTO 2.99 MILIARDI

ENEL INCONTRA GREENPEACE

SNAM, NEL 2014 UTILE NETTO +30.6% A 1.2 MILIARDI

SPIRAGLI DI RIPRESA SUI MERCATI

TERNA, A FEBBRAIO CONSUMI +0.7%

START UP: PREMIO "EDISON PULSE", PRESENTAZIONE A CATANIA

«precedente

Share |

10/04/2015 16.22 ENERGIA: ENEA PRESENTA PIATTAFORMA WEB PER RIDURRE BOLLETTE PMI-2-
10/04/2015 16.22 ENERGIA: ENEA PRESENTA PIATTAFORMA WEB PER RIDURRE BOLLETTE PMI
10/04/2015 16.10 ENERGIA: A CATANIA IMPIANTO PILOTA CONVERSIONE 'PASTAZZO' AGRUMI / FOTO
10/04/2015 16.08 ENERGIA: A CATANIA IMPIANTO PILOTA CONVERSIONE 'PASTAZZO' AGRUMI-2-
10/04/2015 16.08 ENERGIA: A CATANIA IMPIANTO PILOTA CONVERSIONE 'PASTAZZO' AGRUMI
08/04/2015 15.31 ENERGIA: ZINGARETTI "AL VIA CONFRONTO PER NUOVO PIANO ENERGETICO LAZIO"-2-
08/04/2015 15.31 ENERGIA: ZINGARETTI "AL VIA CONFRONTO PER NUOVO PIANO ENERGETICO LAZIO"
08/04/2015 15.31 ENERGIA: TERNA, CONSUMI +1,1% A MARZO-2-
08/04/2015 15.31 ENERGIA: TERNA, CONSUMI +1,1% A MARZO
08/04/2015 15.31 ENERGIA: ENI, DEPOSITATO ANNUAL REPORT ON FORM 20-F 2014

Italpress
Gratis sul tuo
smartphone e tablet

Disponibile su
App Store

ANDROID APP ON
Google play

nuovaenergia

ITALPRESS

Azienda Prodotti Ricezione Contatti

Scarica la brochure

Elettricità dagli agrumi: da Catania via al progetto pilota

Dal cosiddetto 'pastazzo', lo scarto derivato dalla trasformazione degli agrumi, si potrà ottenere energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

di **Cristiana Tomei** | @CriTomei | 13 aprile 2015, ore 14:50



'Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera'. E' il progetto promosso dal distretto **Agrumi di Sicilia** con la collaborazione del **Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania** e della **Cooperativa Empedocle**, e il finanziamento non condizionato di **The Coca-Cola Foundation** che punta a ottenere energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno dal cosiddetto 'pastazzo'.

Il pastazzo è lo scarto umido derivante dalla trasformazione degli agrumi che potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare il pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera regione.

Agrumi

● Dal “pastazzo” degli agrumi all’energia pulita. Questo il progetto presentato a Catania e il cui impianto pilota “Energia dagli Agrumi: un’opportunità per l’intera filiera“, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, vede la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell’Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell’iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



Tecnoscienze

Al via un impianto pilota a Catania

Sicilia, l'energia arriva dagli agrumi

Utilizzando bucce, semi e polpa dei frutti, energia per 300 famiglie

Catania - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "ENERGIA DAGLI AGRUMI: un'OPPORTUNITÀ PER L'INTERA FILIERA" promosso dal DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA e HA VISTO LA COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE (Di3A) DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA E DELLA COOPERATIVA EMPEDOCLE. A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA, IL FINANZIAMENTO NON CONDIZIONATO DI THE COCA-COLA Foundation.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI SUCCO DI AGRUMI LASCIA un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. ATTUALMENTE È GESTITO COME FOSSE UN RIFIUTO E GENERA COSTI ELEVATI. SOLO IN PARTE È USATO COME AMMENDANTE IN AGRICOLTURA E, IN MINIME quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A TRASFORMARLO IN RISORSA È UN'IMPIANTO PILOTA che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotti e nutrienti per il terreno.

IN PRATICA IN QUESTO IMPIANTO VENGONO USATE le bucce, i semi e la polpa degli agrumi che vengono scartati dal sistema produttivo per dare energia pulita, che sarà sufficiente a coprire il fabbisogno di circa 300 famiglie.

Oltre a creare energia pulita si eviterà l'accumulo di notevoli quantità di rifiuti, per questo si pensa in futuro di creare altri 20 impianti simili in tutta la regione siciliana per poter gestire tutti i rifiuti agrumicoli dell'isola, in questo modo si eviteranno notevoli spese per lo smaltimento.

"SI TRATTA DI UN'OPPORTUNITÀ INNANZITUTTO PER LA REGIONE SICILIA, CHE PUÒ DIVENTARE modello virtuoso per l'intero territorio italiano" HA DICHIARATO VITTORIO CINO, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

R.R.

10/4/2015



Articoli correlati:

•La cucina regionale innovativa protagonista alla Locanda dei Briganti

•Tutti a Tavola per l'Expo, la seconda edizione fa tappa a La Resca

•Ue shock: ulivi Salento malati, abbatteteli
Guarda tutti i correlati

ARTICOLI PIU' LETTI DI OGGI

Non sono al momento presenti articoli per il periodo selezionato

GUARDA ANCHE I + LETTI DELLA SETTIMANA O DEL MESE



Canale Voceditalia su YouTube

IL METEO (BY WWW.30METEO.COM)

INDEPENDENT HEALTH SITE
italia salute.it
Portale di salute e benessere
Parafarmacia, diete, forum e medici on-line

Segui @Voce Italia



La Voce d'Italia
Mi piace 6.060

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Segnala ad un amico

Back

Commenti a questo articolo (0)
Nessun commento attualmente inserito

Commenta questo articolo
Nome:
E-mail:
Titolo:
Commento:

Condizioni del servizio e Informativa
EX ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 (Scaricala in PDF)
Termini e condizioni d'uso
Accetto - Non accetto Invia

11/04/2015

Etichetta Comunicazione

il legno storto



TECH ECONOMIA TECNOLOGIA MODA SPETTACOLI POLITICA SALUTE VIAGGI MONDO SPORTIVO

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

ALTRO 10/04/2015, 20:32



Un innovativo progetto per ricavare dagli scarti della lavorazione, biometano ed energia pulita.

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non

condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas

COCA-COLA & BRAND

ULTIME NOTIZIE

01:22 Il crollo finanziario di Giardiello: la follia omicida scatenata da 3 milioni di debiti

01:22 Spagna, basta tirar tardi: istituita una commissione che dovrebbe allineare gli orari a quelli europei

01:22 Rieti, gli appuntamenti del weekend in città e in tutto il Reatino

01:22 11 aprile 1964 Studenti delle Belle Arti caricati dalla polizia

00:44 Cercasi nome per la missione di Thomas Pesquet

SCELTI PER VOI



Def, via libera dal Cdm. Renzi non si sbilancia su tesoretto 1,6 mld. Si decide con legge stabilità



ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

“Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto” ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

“Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano” ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

“Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo”.

Fonte della notizia : adnkronos

Notizie correlate



ALTRO

Cuba, Obama e Raul Castro a Panama. Stretta di mano fra Kerry e il ministro dell'Avana Rodriguez



ALTRO

Vertice Americhe, stretta di mano Obama-Castro: tra poco il faccia a faccia



ALTRO

Roma, diciannovenne travolto e ucciso da un bus: interrogato l'autista, residenti in rivolta



ALTRO

BonusDef, da estensione degli 80 euro ai sussidi: le ipotesi in campo



ALTRO

Ostia, Marino si insedia e "multa" auto in sosta selvaggia. Poi soccorre una donna



ALTRO

Dopo sei figli maschi scopre di aspettare una bimba: l'esplosione di gioia diventa virale



MotoGP, Rossi: "Soddisfatto, punto al podio"



MotoGP, Americhe: Marquez si prende le seconde libere



Monte Paschi, la Bce sollecita: accelerare verso una aggregazione



Ribaltare le sorti di un costoso spreco alimentare per convertirlo in una preziosa risorsa al servizio del nostro paese. Parte dalla città di Catania l'impianto pilota di un ambizioso progetto green che punta a trasformare in energia elettrica il residuo "umido" generato dalla lavorazione industriale degli agrumi.



L'idea è relativamente semplice: trasformare quel "pastazzo" di bucce, semi e pellicola bianca che viene scartato dalla spremitura di arance e limoni, in un particolare biogas che a sua volta può essere trasformato in elettricità con cui mandare avanti le abitazioni private. Secondo i calcoli dei ricercatori **500 metri cubi** di biogas possono essere riconvertiti in un megawatt di energia che basta per illuminare un quartiere intero. Con una ventina di questi impianti sparti nella regione, si potrebbe effettivamente aiutare l'economia di un territorio che già scommette sugli agrumi.

Conti alla mano, la differenza tra risparmio e spreco è del resto notevole, considerando che lo scarto umido di cui si sta parlando - 340mila tonnellate l'anno - rappresenta circa il **60%** del quantitativo trattato e che la gestione di un "pastazzo" considerato prevalentemente rifiuto da smaltire fa spendere **10 milioni** di euro alla filiera agroalimentare siciliana. Solo una piccola parte di questo scarto viene riutilizzato come mangime per animali o nutrienti per il terreno.

Il progetto "Energia dagli Agrumi" che punta a valorizzarlo al massimo, tira in ballo il "Distretto agrumi della Sicilia", l'Università di Catania e la cooperativa palermitana Empedocle che crede in una "sostenibilità come motore dell'economia". Tra i finanziatori illustri ma "non vincolati" spicca la compagnia della **Coca Cola**, che nei suoi stabilimenti italiani utilizza tonnellate di arance per produrre la bibita nota come Fanta.

EXPO 2015

Italien erhofft sich viel von der Weltausstellung. Aber schon die schwierigen Vorbereitungen zeigen, dass das Land auch wieder seine Probleme ausstellen wird.

Von Tobias Piller

Die Italiener vertrauten vor der Eröffnung der Weltausstellung wieder einmal darauf, dass ihnen in letzter Minute doch noch alles gelingt. Schon Monate vor der geplanten Eröffnung am 1. Mai wurde berichtet, mehrere Teile der Großbaustelle seien in Verzug. Das allein wäre für Italien nichts Neues. Zusätzlich ist man beunruhigt wegen der regelmäßigen Berichte über Korruption. Solche Nachrichten überschatteten monatelang alle anderen Themen in dem Land, das ohnehin viele schwierige Themen zu bieten hat.

Fast schon trotzig klang es, als der italienische Ministerpräsident Matteo Renzi 50 Tage vor dem Eröffnungstermin sagte: „Die Expo ist nicht Synonym für Skandale. Es wird die Weltausstellung mit dem bisher größten Gehalt an Idealen – und eine wunderbare Stadt.“

Für Renzi soll die Weltausstellung ein Symbol der wirtschaftlichen Erholung Italiens werden. Tatsächlich deutet alles darauf hin, dass nach vier Jahren des wirtschaftlichen Niedergangs das Jahr 2015 erstmals wieder positive Signale bringt. Wenn eine Weltausstellung zusätzlich Millionen Besucher anzieht, kommt das den Italienern gerade Recht. Doch von gespannter Begeisterung wie vor den Olympischen Winterspielen im Februar 2006 in Turin gibt es keine Spur.

Das Theater auf dem Weg zur Expo, das die italienischen Politiker und Unternehmer in den vergangenen Jahren aufgeführt haben, hat alle Erwartungen übertroffen, im negativen Sinne. Dabei begann die Geschichte der Expo zunächst mit einer freudigen Überraschung: Die Italiener errangen beim Auswahlverfahren im Jahr 2008 einen klaren Sieg über den türkischen Mitbewerber Izmir. Die Türken, auch unterstützt von Deutschland und Gerhard Schröder, hatten sich mit einem traditionellen Projekt zu Handwerk und Technik präsentiert. Trumpf der Italiener war ihr Projekt mit dem Titel „Ernährung des Planeten – Energie für die Zukunft“. Erstmals wurde in der langen Geschichte der Ausstellungen mit technischem

Fokus – vom Pariser Eiffelturm bis zum Brüsseler Atomium – eine Art postindustrielle Ära eingeläutet.

Und wer könnte das abstrakte Thema Ernährung besser mit dem Gedanken an Geschmacksvielfalt und Genuss bereichern als die Italiener? In welchem anderen Land der Welt gibt es mehr Engagement für die Erhaltung und Neuentdeckung traditioneller Gerichte und Zutaten wie in Italien mit seiner ökologisch korrekten Vereinigung „Slow Food“?

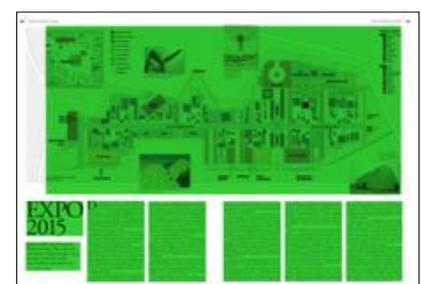
Mit ihrem Themenvorschlag landete die frühere Mailänder Bürgermeisterin Letizia Moratti also einen Treffer. Um so mehr, weil die letzten Weltausstellungen in Asien stattfanden, nämlich in Schanghai (2010) und in Yeosu in Südkorea (2012) – und weil die Expo 2017 nach Astana gefallen ist, der Hauptstadt Kasachstans.

Aus all diesen Gründen war es nicht so schlimm, dass die Stadt Mailand selbst eine ganz und gar nicht grüne Stadt ist, mit anhaltenden Problemen bei der Luftverschmutzung, mit all den Schwierigkeiten in der Infrastruktur und mit einem Stadtrand voller Industriebrachen früherer Stahl- und Reifenwerke.

Doch als man die Ideen zu verwirklichen begann, fingen die Schwierigkeiten an. Die Bürgermeisterin, selbst erfolgreiche Unternehmerin und verheiratet in der Mailänder Finanzwelt, hatte kein Geld in der Stadtkasse, keine Macht in der italienischen Politik und auch keine Unterstützung aus Rom. Nachdem die Expo beinahe in einem Alleingang nach Mailand geholt worden war, begann deshalb ein jahrelanges unrühmliches Gezerre um die Beute.

Der erste Geschäftsführer der Ausstellung, ein Moratti-Statthalter, hielt sich nur ein paar Monate. Es folgte ein ehemaliger IBM-Manager und Minister einer Berlusconi-Regierung, der vor allem mit Gehaltsforderungen von sich reden machte und mit seinem ultimativen Anspruch auf ein repräsentatives Büro im Königlichen Palast neben dem Mailänder Dom.

Die Politiker der nationalen Regierung in Rom, des Mailänder Rathauses und der Regionalregierung der Lombardei lieferten sich jahrelange Stellvertreterschlachten,



Expo 2015

Coca-Cola Italia

und hinter ihnen standen wiederum Interessen verschiedener „befreundeter Unternehmer“. Die Mailänder Idee, das Ausstellungsgelände für die sechsmonatige Expo einfach nur zu mieten und dafür dort dann später Siedlungen und Hochhäuser zu bauen, wurde am Schluss verworfen. Nun hat die Region Lombardei das Gelände gekauft. Was später daraus werden soll, bleibt weiteren Streitigkeiten vorbehalten. Nach Geschäftsführern und Politikern mit Sondervollmachten wurde schließlich 2013 ein „alleiniger Kommissar“ und Alleinherrscher für die Verwirklichung der Weltausstellung ernannt, der 56 Jahre alte Mailänder Giuseppe Sala. Zunächst die Führungslosigkeit und dann die große Eile verschafften der Korruption viele Gelegenheiten.

Seit Mai 2014 gibt es immer wieder neue Skandale. Zunächst wurden in der Regionalverwaltung der Lombardei der Chef der Einheit für Infrastruktur und der oberste Beamte für Ausschreibungen verhaftet, wegen Schiebung bei der Vergabe von Dienstleistungsverträgen. Es folgten Ermittlungen gegen eine Siebenerbande mit Namen aus alten Korruptionsskandalen, die sich mit angeblichen oder echten Kontakten zur italienischen Politik brüsteten und damit Bestechungsgeld ergaunerten. Die Vergabe der Bauten für die zwei Kilometer lange Hauptachse der Ausstellung, die 149 Millionen Euro kostet, soll ebenso manipuliert worden sein wie die für Wasserwege oder für die Bauaufsicht über den italienischen Pavillon.

Kein Wunder, dass die früheren Daten zur Weltausstellung inzwischen aus dem Internet gelöscht wurden. Noch im vergangenen Jahr war die Rede von 30 Millionen Besuchern, nun sollen es nur 20 Millionen werden. Zunächst hieß es, 4,1 Milliarden Euro würden investiert. Innerhalb von fünf Jahren entstünden 70.000 Arbeitsplätze. Doch die genauen Zahlen gibt es nun erst nach dem Ende der Expo am 31. Oktober. Und manche Autobahn wird wohl erst Jahre später fertig. Die eigentlich geplante reizvolle Verbindung zu den Mailänder Wasserkanälen wird wohl gar nicht mehr gebaut.

Schlimmer ist, dass beim Rennen um die Fertigstellung der Gebäude nun der Blick auf das Thema verloren gegangen scheint. „Mit einer seelenlosen Expo wollen wir nichts zu tun haben“, wettet Slow-Food-Gründer Carl Petrini, dem vor allem die Sponsoren Coca-Cola und McDonald's aufstoßen. „Man hat sich nur um den Behälter, aber nicht um den Inhalt gekümmert“, sagt Petrini. Die Politiker wollten einfach nur ein Schaufenster für Tourismus in Italien und „Made in Italy“.

Somit wird die Expo doch noch zum Abenteuer für die Besucher, auf die viele Überraschungen in den Pavillon warten, aber auch für die Italiener, die keine rechte Vorstellung haben von der Eigendynamik eines sechsmonatigen Weltereignisses. Die Mailänder Perspektive kommt dabei in den Diskussionen selten vor. Pierluigi Magnaschi, Chefredakteur des Wirtschaftsblatts „Italia Oggi“, sagt, dübersehe man eine grundsätzlich positive Entwicklung. „Die Stadt wird auf Hochglanz gebracht. Hunderte innovativ gestalteter Restaurants wurden eröffnet. Mailand blüht regelrecht auf.“ So könnten Pleiten, Pech und Pannen am Ende doch noch ihren Nutzen haben.

Campofrío y McCann, Gran Premio en la VIII edición de los Premios GENIO

ABC MADRID

Campofrío, con «Hazte extranjero», de McCann Madrid, recibió el Gran Premio GENIO 2015 en la gala de entrega de los VIII Premios Genio de CMVocento que se celebró el jueves en el museo San Telmo de San Sebastián con el apoyo de BBVA, Coca-Cola y Mindshare. El palmarés se completó con:

Branded Content: Grupo Mahou San Miguel, con «Un lugar llamado mundo», de Wink. **Innovación digital:** Latinstock España, con «The Hidden Truth», de Cheil Iberia, y WWF, con «Apaga internet», de Leo Burnett. **Innovación exterior y activación:** Botas Samba Pack, de Adidas, con «El latido del campo», de Cheil Iberia. **Innovación en medios audiovisuales:** Radio Euskadi, de EITB, con «Mejor con música», de Dimensión. **Innovación medios impresos:** Cruzcampo, de Heineken, con «Cruzcampo credenciales», de Below Group y Starcom MediaVest Group. **Innovación medios socia-**

les: Reporteros Sin Fronteras, con «El primer “tweet” sin palabras», de McCann Madrid.

La gala de entrega de los premios puso el broche final a un encuentro profesional en el parque tecnológico y científico de Guipúzcoa, que contó con inspiradoras ponencias sobre innovación, vinculadas este año a la gastronomía. En áreas como la RSC, los invitados pudieron disfrutar del impacto de experiencias como la de Joan Roca, del Celler de Can Roca, y su proyecto «The Cooking Experience by BBVA», con el que se ha ayudado al desarrollo profesional de perfiles con menores oportunidades.

Promovidos por CMVocento desde 2007, con la asesoría estratégica de Grupo Consultores, los Premios Genio se han transformado en un festival que reconoce la innovación no sólo en medios y comunicación, sino en sentido amplio.

Campofrío e McCann, Gran Premio nell'VIII edizione dei Premi GENIO

Coca-Cola Italia

COCA-COLA & BRAND



powered by

Milanofinanza
MILANO FINANZA

ItaliaOggi

MF Fashion

Class Life

CCeC

VENDEREINCHIESLE

6 sicuro

articoli, quotazioni, video.

Cerca

MILANO
FINANZA

GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Sabato 11 Aprile 2015 - Ore 08:45

Login | Per registrarsi

Per abbonarsi

Newsletter

Status Utente

Home

Italia

Europa

Mondo

MF Dow Jones

Mercati

Strumenti & Analisi

Video

Motori

Tecnologia

Lifestyle

Opinioni

Investimenti

NEWS

10/04/2015 19:29

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

MF DOW JONES

Coca Cola F.: finanzia progetto siculo Energia dagli Agrumi



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--Coca-Cola Foundation ha finanziato il progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con collaborazione dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle per la conversione degli scarti di agrumi in energia pulita.

La produzione industriale di succo di agrumi, si legge in una nota, lascia un residuo umido che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito principalmente come fosse un rifiuto e genera costi elevati. L'impianto pilota mira a trasformarlo in risorsa attraverso la digestione anaerobica.

com/cas

(fine)

MF-DJ NEWS



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Energia Agrumi Coca-Cola Foundation Cooperativa Empedocle progetto [Coca Cola](#)

Pubblica qui la tua inserzione PPN



iPad al 90% in meno?
Sito di aste dice di offrire sconti pazzi, l'abbiamo testato
[Leggi il nostro report](#)



1000 Punti Payback
Quota gratuita e supplementare inclusa
Carta PAYBACK Amex

cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

Le News più lette

Tutte

1. **Piazza Affari è tornata E' solo l'inizio? (o è meglio fermarsi?)**
10/04/2015
2. **Popolari al gioco delle coppie**
10/04/2015
3. **Ottava positiva nonostante la Grecia**
10/04/2015
4. **Promotori finanziari su vette inespolate**
10/04/2015
5. **Gestori, professione performer**
10/04/2015

Regalati una Crociera

Promozioni

crociere milanofinanza.it by ticketcrociere

Le News piu' commentate

Tutte

1. **Unicredit: primo test in area 6,18-6,20 euro**
12/03/2015
2. **Unicredit: verso il test decisivo di quota 6,50 euro**
07/04/2015
3. **Unicredit: decisivo attacco alla barriera a 6,40 euro**
01/04/2015
4. **Unicredit: a un passo dalla barriera a 6,35 euro**
16/03/2015
5. **Unicredit: nuovo test in area 6,35-6,40 euro**
30/03/2015

Le News piu' votate

Tutte

COCA-COLA & BRAND

FOLLOW:



AGRICOLTURA E PESCA / BUSINESS ECONOMIA



NEXT STORY

L'I.T.C. di Milazzo (ME) si aggiudica la finale italiana di Young Business Talent >

PREVIOUS STORY

< Il presbitero con l'«odore delle pecore e della buona stanchezza»

News

@ Life focus

Archeologia

Castelli e Torri

Chiese e Monasteri

Gastronomia siciliana

Isole minori

Itinerari turistici

Laghi e Fauna

Mari e Spiagge

Miti – Legende e proverbi

Monti e Vulcani

Musei e Gallerie

Parchi – Riserve e Miniere

Personaggi

Terme e Benessere

Terremoti – Eruzioni

Tradizioni – Feste e Sagre

Turismo: I Comuni della Sicilia

Turismo: ricettività

Unesco (patrimonio)

Video

Sicilia. Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

BY VIVISICILIA - 10 APRILE 2015

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



L'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza dell'iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: Giuseppe Castiglione, Sottosegretario Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Antonio Caleca, Assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Linda Vancheri, Assessore regionale Attività Produttive, Dario Cartabellotta, Coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per EXPO Milano 2015.

Aperta da Giacomo Pignataro, Rettore dell'Università degli Studi di Catania, la presentazione ha visto alternarsi diversi relatori in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa, avviata nel 2014.

Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto, grazie all'intervento e alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e come l'impianto risponda alle esigenze manifestate dai principali attori dell'intera filiera agrumicola.

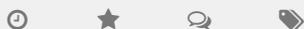
"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale, ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici e ambientali per aziende e territorio.

"Il progetto consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana; gli

COCA-COLA & BRAND

Napolitano "sulle foibe scese il silenzio per ragioni geopolitiche. Tito aveva rotto con



CATANIA / CULTURA MOSTRE

SOLIDARIETÀ

A Zafferana è stagione di letture, torna la Festa del Libro

10 APR, 2015



CATANIA / CINEMA MUSICA SPETTACOLO

Al Teatro Stabile di Catania andrà in scena Socrate "double face", capolavoro di Vincenzo Cerami

10 APR, 2015



24 - LIFESTYLE / MESSINA

L'I.T.C. di Milazzo (ME) si aggiudica la finale italiana di Young Business Talent

10 APR, 2015



AGRICOLTURA E PESCA / BUSINESS ECONOMIA

Sicilia. Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

10 APR, 2015



RELIGIONE

Il presbitero con l'«odore delle pecore e della buona stanchezza»

10 APR, 2015



BUSINESS ECONOMIA / CATANIA

Francesca Abate presenta la sua collezione "Vita" a Palazzo Biscari di Catania

10 APR, 2015



AGRICOLTURA E PESCA / PALERMO

Il Cerasuolo di Vittoria Docg a Palermo

10 APR, 2015



CATANIA / CINEMA MUSICA SPETTACOLO

Catania. "Tango di Primavera" V° edizione

10 APR, 2015



AGRIGENTO / AMBIENTE ECOLOGIA

Trekking attorno al lago Castello

10 APR, 2015



BUSINESS ECONOMIA / CATANIA

Catania. 77° edizione di Sicilia Oro, mostra mercato

10 APR, 2015

sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione" ha commentato Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania "In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il pastazzo in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno".

Vittorio Cino Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, ha rappresentato la Fondazione internazionale che ha sposato questa iniziativa, riconoscendone l'indubbio valore ambientale ed economico, augurandosi che questa start up proceda ora a diventare un esempio virtuoso per l'intera filiera.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia "Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

L'incontro si è chiuso con l'intervento di Beno Biundo, Presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto pilota e della formula ideale da destinare al processo di trasformazione: "In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura".

[Clicca e Condividi su Facebook](#) | [Tweet](#)

[Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google](#)

[Clicca per condividere questo articolo su OKN0tizie](#)

[Mi piace](#) { 2 }

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF

Tags: [Agrumi di Sicilia](#) [pastazzo](#)

METEO



Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

[Fatti](#) **Soldi** [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#) [EXPO](#)
[Finanza](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Universo Media](#) [Euro Fondi News](#) [Italia Economia](#)
Soldi - Lavoro - [Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania](#)

Cerca nel sito



LAVORO

33% 33% 33%

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

[Tweet](#)

L'impianto di Catania

Articolo pubblicato il: 10/04/2015

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante

in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato [Vittorio Cino](#), direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

[Tweet](#)

Video



Oltre 200 milioni di libri nel palmo di una mano



Tronchetti, Expo 2015 sarà un successo, i soliti negativi rimarranno delusi



Corvi, scimmie e gatti: ecco gli animali più dispettosi



Tg Adnkronos, Milano: strage tribunale. Magistrati, serve rispetto



Easy News Italia

News, Cronaca Politica e Attualità. L'informazione a portata di click

[HOME PAGE](#)

[LIGURIA NEWS](#)

[ADMYHOST WEB DIRECTORY](#)

[RECENSIONI SITI](#)

Sicilia, l'energia arriva dagli agrumi

[Lascia una risposta](#)

Catania E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo ', in energia pulita. L'impianto e' stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità' per l'intera filiera ' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Universita' di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il 'pastazzo', che rappresenta circa il 60 per. del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantita', come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa e' un'impianto pilota che sfrutta la quantita' di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. In pratica in questo impianto vengono usate le bucce, i semi e la polpa degli agrumi che vengono scartati dal sistema produttivo per dare energia pulita, che sara' sufficiente a coprire il fabbisogno di circa 300 famiglie. Oltre a creare energia pulita si evitera' l'accumulo di notevoli quantita' di rifiuti, per questo si pensa in futuro di creare altri 20 impianti simili in tutta la regione Siciliana per poter gestire tutti i rifiuti agrumicoli dell'isola, in questo modo si eviteranno notevoli spese per lo smaltimento. Si tratta di un'opportunità' innanzitutto per la Regione Sicilia, che puo' diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano ' ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca Cola Italia R.R.

Questo articolo è stato pubblicato in Senza categoria il [10 aprile 2015](#) da [La Voce - Scienze](#).

[← Finanziaria Internazionale selezionata per la gestione del Fondo Pensione complementare del Banco di Napoli](#) [Bologna: 1° Rally Storico dell'Appennino →](#)

Lascia una risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

<

ARTICOLI RECENTI

[Isole Eolie, scongiurato il blocco dei collegamenti](#)

[Isis, il Cardinale Bagnasco: "Arrivare a isolamento completo dei terroristi"](#)

[Vertice Americhe, saluto tra Obama e Raul Castro](#)

[A Taormina Arte andranno 684mila euro Migrante si sostituisce ad un amico per superare esame italiano](#)

[Rubati i gioielli della contessa Vacca Agusta](#)

[Calcestruzzo depotenziato? Inchieste a Reggio e Cosenza](#)

[Reagenti scaduti, Nas sequestrano laboratorio di analisi](#)

[Stretta di mano Obama-Castro, l'immagine della svolta](#)

[Giardiello, la strage in soli 3 minuti I sopralluoghi del killer in tribunale](#)

[Contenzioso Comune-Mangiarotti, nuovo ricorso al Tar](#)

[Contenzioso Comune-Mangiarotti, nuovo ricorso al Tar](#)

[Contenzioso Comune-Mangiarotti, nuovo ricorso al Tar](#)

SALUTE DOLCE VITA GUSTO TURISMO HIT PARADE MOTORI FINANZA VIAGGI METEO

IL TEMPO.it



POLITICA CRONACHE ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES

10/04/2015 19:00

Tweet

Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

progetto per il riutilizzo del 'pastazzo', lo scarto umido della trasformazione di questi frutti

Catania, 10 apr. - (AdnKronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo,

prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. È il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto. Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

AdnKronos

Commenti

Scrivi un commento

Dillo ad un amico

Nome:

Email:

Commento:

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile CLICCA QUI per generarne un altro

 consenso al trattamento dei dati

I commenti inviati vengono pubblicati solo dopo esser stati approvati dalla redazione

Tuo nome:

Tuo indirizzo email: Nome amico: Email amico:

Commento:

 Invia una copia anche al tuo indirizzo di posta

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile CLICCA QUI per generarne un altro



SEI IN: HOME / SVILUPPO SOSTENIBILE / SICILIA: ENERGIA DA SCARTI DI AGRUMI, BUCCE E SEMI, PRIMO IMPIANTO A CATANIA

Sicilia: energia da scarti di agrumi, bucce e semi, primo impianto a Catania

E' sempre più forte l'interesse verso gli scarti agricoli per la produzione di energia pulita. Oggi ci spostiamo in Sicilia dove, il Distretto agrumi di Sicilia e l'Università di Catania hanno realizzato un impianto pilota che ha l'obiettivo di trasformare gli scarti degli agrumi in energia. Il sistema dell'impianto trasforma il gas prodotto dal cosiddetto "pastazzo", ancora considerato e gestito come rifiuto, per ottenere biomassa dalla quale estrarre elettricità. La potenza sviluppata è in grado di coprire il consumo energetico medio di 333 abitazioni.

L'impianto inaugurato a Catania è piccolo, ma capace di valorizzare il "pastazzo" degli agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e anche colture in rotazione o secondi raccolti. Naturalmente a tutto vantaggio dell'ambiente, poiché evita l'accumulo di rifiuti e scarti industriali e produce energia pulita. E non è tutto perché questo nuovo sistema può fornire, inoltre, circa 500 metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 megawatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.



La produzione di succo di agrumi dà un residuo umido, detto, come accennato prima, "pastazzo", che è il 60% del quantitativo trattato. Fino ad oggi considerato e gestito come rifiuto, il suo smaltimento genera costi elevati e solo in parte viene utilizzato come ammendante in agricoltura o come mangime per animali. Ma grazie all'impianto di Catania, che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, esso sarà trasformato. Dai dati è evidente il vantaggio economico che se ricava, basti pensare che smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata).

Quello che si vuol realizzare a partire da questo impianto è l'estensione del progetto all'intera Regione: in base ai calcoli effettuati è emerso che per risolvere il "problema" dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 "digestori" realizzati sul modello dell'impianto pilota. Secondo Federica

Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia, il progetto garantisce tre vantaggi. Il primo è quello di "aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa". Un'altra importante caratteristica è la promozione del "dialogo tra pubblico e privato, le aziende della filiera". Infine, "questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

10/04/2015
 di Silvia Lazzarini

Condividi questo articolo:

SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nota: Inviando il seguente form dichiaro di aver letto e accettato quanto riportato nella pagina [Privacy](#)

SOCIAL

Tweets di Impronta Unika

NOTIZIE CORRELATE



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 12/01/2015
Harvesting Station il nuovo...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 22/01/2015
Fame Zero la nuova...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 26/01/2015
Rinnovabili, nuovi incentivi a...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 04/02/2015
Tecnologie a basso costo...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 09/02/2015
Microcapsule di bicarbonato, un...



SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 20/02/2015
Tinture Naturali, dalle Piant...

11/04/2015

Etichetta Comunicazione

il legno storto



TECH ECONOMIA TECNOLOGIA MODA SPETTACOLI POLITICA SALUTE VIAGGI MONDO SPORTIVO

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

ALTRO 10/04/2015, 20:32



Un innovativo progetto per ricavare dagli scarti della lavorazione, biometano ed energia pulita.

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non

condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas

COCA-COLA & BRAND

ULTIME NOTIZIE

01:22 Il crollo finanziario di Giardiello: la follia omicida scatenata da 3 milioni di debiti

01:22 Spagna, basta tirar tardi: istituita una commissione che dovrebbe allineare gli orari a quelli europei

01:22 Rieti, gli appuntamenti del weekend in città e in tutto il Reatino

01:22 11 aprile 1964 Studenti delle Belle Arti caricati dalla polizia

00:44 Cercasi nome per la missione di Thomas Pesquet

SCELTI PER VOI



Def, via libera dal Cdm. Renzi non si sbilancia su tesoretto 1,6 mld. Si decide con legge stabilità



ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

Fonte della notizia : adnkronos

Notizie correlate



ALTRO

Cuba, Obama e Raul Castro a Panama. Stretta di mano fra Kerry e il ministro dell'Avana Rodriguez



ALTRO

Vertice Americhe, stretta di mano Obama-Castro: tra poco il faccia a faccia



ALTRO

Roma, diciannovenne travolto e ucciso da un bus: interrogato l'autista, residenti in rivolta



ALTRO

BonusDef, da estensione degli 80 euro ai sussidi: le ipotesi in campo



ALTRO

Ostia, Marino si insedia e "multa" auto in sosta selvaggia. Poi soccorre una donna



ALTRO

Dopo sei figli maschi scopre di aspettare una bimba: l'esplosione di gioia diventa virale



MotoGP, Rossi: "Soddisfatto, punto al podio"



MotoGP, Americhe: Marquez si prende le seconde libere



Monte Paschi, la Bce sollecita: accelerare verso una aggregazione



Cambiamento climatico Green economy	Ecosistemi e biodiversità Energia	Territorio Città e trasporti	Alimentazione Ciclo dei rifiuti	Acqua Rubriche
--	--------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------	-------------------



NEWS

10 Aprile 2015
Fonte Adnkronos



Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

E' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota: così si produce energia e si evitano i costi di gestione del rifiuto

Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.



Il villaggio per la terra è anche quello dello sport



Il 18 e 19 aprile il Villaggio per la Terra di Earth Day Italia

Earth Day Italia
Mi piace

Earth Day Italia piace a 9.693 persone.

Plug-in sociale di Facebook

Tweets di @EarthDayItalia

Earthday.it

EarthDay.it
Contatti

ECO-nomia
Storie green
Io Ci Tengo

Cambiamento climatico
Ecosistemi e biodiversità
Territorio
Alimentazione
Acqua

Green economy
Energia
Città e trasporti
Ciclo dei rifiuti

Earth Day Srl.
Copyright © 2014
All rights reserved.





Energia dagli scarti di produzione degli agrumi, al via impianto pilota a Catania

IN **AMBIENTE E SALUTE, CRONACA, CULTURA, CURIOSITÀ, DEMOCRAZIA DIRETTA, ECONOMIA, LAVORO, POLITICA, SICILIA** / BY **ADMIN** / ON APRILE 10, 2015 AT 7:28 PM /



AdnKronos 10/04/2015 – E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

L'ONESTO SU FACEBOOK

PUBBLICITÀ

DONAZIONE

CARI LETTORI: Non riceviamo alcun finanziamento governativo. Siamo una piccola organizzazione non-profit, che deve però sostenere costi del sito web: server e programmi. Se questo sito ti è utile, investi un minuto per mantenerlo online. Grazie.. Se credi nell'informazione libera e vuoi contribuire alla causa puoi fare una piccola donazione direttamente dal pulsante Pay pal, (Donazione Minima 5€), si accettano eventuali proposte di collaborazioni:



Invia le tue foto, i tuoi video, i tuoi articoli, a: roiac@libero.it - saranno pubblicati in questo Blog

ANNUNCI



PUBBLICITÀ

RECENT POSTS



REGIONE VENETO, JACOPO BERTI CANDIDATO PRES. M5S: «RACCOGLIAMO FIRME CONTRO I PRIVILEGI DELLA POLITICA»

aprile 11, 2015

Tecnoscienze

Al via un impianto pilota a Catania

Sicilia, l'energia arriva dagli agrumi

Utilizzando bucce, semi e polpa dei frutti, energia per 300 famiglie

Catania - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "ENERGIA DAGLI AGRUMI: un'OPPORTUNITÀ PER L'INTERA FILIERA" promosso dal DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA e HA VISTO LA COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE (Di3A) DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA E DELLA COOPERATIVA EMPEDOCLE. A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA, IL FINANZIAMENTO NON CONDIZIONATO DI THE COCA-COLA Foundation.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI SUCCO DI AGRUMI LASCIA **un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato.** ATTUALMENTE È GESTITO COME FOSSE UN RIFIUTO E GENERA COSTI ELEVATI. SOLO IN PARTE È USATO COME AMMENDANTE IN AGRICOLTURA E, IN MINIME quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A TRASFORMARLO IN RISORSA È UN'IMPIANTO PILOTA **che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotti e nutrienti per il terreno.**

IN PRATICA IN QUESTO IMPIANTO VENGONO USATE **le bucce, i semi e la polpa degli agrumi che vengono scartati dal sistema produttivo** per dare energia pulita, **che sarà sufficiente a coprire il fabbisogno di circa 300 famiglie.**

Oltre a creare energia pulita si eviterà l'accumulo di notevoli quantità di rifiuti, PER QUESTO SI PENSA IN FUTURO DI CREARE ALTRI 20 IMPIANTI SIMILI IN TUTTA LA REGIONE SICILIANA PER POTER GESTIRE TUTTI I RIFIUTI AGRUMICOLI DELL'ISOLA, **in questo modo si eviteranno notevoli spese per lo smaltimento.**

"SI TRATTA DI UN'OPPORTUNITÀ INNANZITUTTO PER LA REGIONE SICILIA, CHE PUÒ DIVENTARE **modello virtuoso per l'intero territorio italiano**" HA DICHIARATO **VITTORIO CINO,** un direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

R.R.

10/4/2015



Articoli correlati:

•La cucina regionale innovativa protagonista alla Locanda dei Briganti

•Tutti a Tavola per l'Expo, la seconda edizione fa tappa a La Resca

•Ue shock: ulivi Salento malati, abbatteteli
[Guarda tutti i correlati](#)

ARTICOLI PIU' LETTI DI OGGI

Non sono al momento presenti articoli per il periodo selezionato

[GUARDA ANCHE I + LETTI DELLA SETTIMANA O DEL MESE](#)



Canale Voceditalia su YouTube

IL METEO (BY WWW.30METEO.COM)



Portale di salute e benessere
Parafarmacia, diete, forum e medici on-line

[Segui @Voce Italia](#)



La Voce d'Italia
 Mi piace 6.060

 Mi piace [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Back](#)

Commenti a questo articolo (0)

Nessun commento attualmente inserito

Commenta questo articolo

Nome:

E-mail:

Titolo:

Commento:

Condizioni del servizio e Informativa
EX ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 (Scaricala in PDF)

Termini e condizioni d'uso

Accetto - Non accetto

Note:

- Si prega di inserire solo commenti riguardanti l'argomento dell'articolo.
- E' severamente vietato qualsiasi tipo di spam.

«La Voce d'Italia» Il 1° quotidiano indipendente online fondato e diretto da [Marco Marsili](#). Vicedirettore [Anna Belardi](#). Caporedattore centrale [Daniele Orlandi](#). Responsabile [TVoce Jonathan Minimo](#). Editore e proprietario: [Elimar Srl](#), via Ponte Seveso 35, 20125 Milano (MI), Italy - CF/P. IVA 06355480960 - REA MI 1886850. Direzione, redazione e luogo di stampa: via Ponte Seveso 35, 20125 Milano (MI), Italy. Iscr. Tribunale di Milano n. 215 del 28.3.2006. Contatti: - Advertising: - tel. 0239620017-0287156229 fax 0270030075. Provider-distributore: Blueitech - Via Ticino, 30 Monza - data centre Via F. Testi, 7 Milano - REA Monza e Brianza 1735555. Anno VII Copyright © 2007/2014 Elimar Srl. Responsabile trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): il direttore responsabile pro tempore. Tutti i diritti sono riservati sensi della normativa vigente (l. 633/41). La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, su qualsiasi supporto e con qualunque mezzo, di tutto il materiale originale contenuto in questo sito (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i testi, le immagini, le elaborazioni grafiche, i video) è espressamente vietata in assenza di autorizzazione scritta.

Questo è utile!

10 aprile 2015 Controinformazione commenti

Energia Dagli Scarti Di Produzione Degli Agrumi, Al Via Impianto Pilota A Catania



AdnKronos 10/04/2015 – E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Ti potrebbe interessare

Articoli recenti

Divorzio Breve Alla Camera Il 21 Aprile
Da Tre A Un Anno Dopo La
Separazione, Sei Mesi Se
Consensuale, Si Applica Anche A
Separazioni Pendenti

'Francia, Marine Le Pen Sotto
Inchiesta: 'Finanziamenti Illeciti'

Un Intervista A Carlos Castaneda: "Si
Vive Solo Due Volte".

Commenti Liberi

La Pioggia Del Futuro Potrebbe
Essere Provocata Dai Droni

Alcuni vanno su

Altre news...belle!

mondoGreen

sport

ocuriosity

bestvideo

Ad alcuni interessa anche

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un

sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato [Vittorio Cino](#), direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

FONTE: [Energia dagli scarti di produzione degli agrumi, al via impianto pilota a Catania](#)

Related Posts:

[In India il più grande impianto solare del mondo](#)
[Ricercatori russi ricavano benzina dalla spazzatura! Ritorno](#)
[Centrali Onda: Tecnologia che sfrutta il movimento delle...](#)
[COLDIRETTI, LA COLTIVAZIONE DI CANNABIS TERAPEUTICA MADE IN...](#)
[Incidente nucleare in Repubblica Ceca: scatta l'allarme in](#)



Misteri Ufo - newsbella

Mi piace 8.179

Considera anche

Seguici su Facebook

Seguici su Google Plus

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza nessuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001. Questo sito può essere oggetto della protezione accordata dalla Legge sul Diritto d'Autore (Legge 633 / 1941). Le pubblicità che compaiono sul sito, non sono scelte dallo staff e servono ad auto-sostenerci, pertanto ci scusiamo se alcune volte queste non sono del tutto pertinenti. Ti preghiamo di leggere attentamente il [nostro Privacy Disclaimer](#)

Edizione del 11-04-2015

Cerca

CERCA

Login

Invia news

RSS

Facebook

Twitter

PADOVA NEWS
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO **SPECIALI**

TI TROVI IN: SPECIALI ► LAVORO ► ENERGIA DAGLI AGRUMI AL VIA IMPIANTO PILOTA A CATANIA

Energia dagli agrumi al via impianto pilota a Catania

VENERDÌ 10 APRILE 2015 15:42



Un innovativo progetto per ricavare dagli scarti della lavorazione, biometano ed energia pulita.

Catania, 10 apr- (Labilitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo', in energia pulita. L'impianto e' stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunita' per l'intera filiera - promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e

ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Universita' di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantita', come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa e' l'impianto pilota che sfrutta la quantita' di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotti e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti puo' fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo e' di estendere il progetto all'intera Regione: e' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

'Questo e' un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo e' quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialita' per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Universita') ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto - ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunita' innanzitutto per la Regione Sicilia, che puo' diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano - ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

'Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potra' continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualita' oggettiva della realizzazione industriale; secondo perche' nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo - .

(Adnkronos)

Tags: energia dagli agrumi via impianto pilota catania

Articoli correlati:

- Def, via libera dal Cdm. Renzi non si sbilancia su tesoretto 1,6 mld. Si decide con legge stabilita'
- Energia dagli agrumi la nuova frontiera gli impianti a pastazzo
- Immigrati Msf e Moas avviano operazione soccorso nel Mediterraneo
- Best Tours Italia 2 mln biglietti per agenzie viaggi
- I sei attivisti di Greenpeace ancora sulla piattaforma Shell in viaggio nel Pacifico/ Foto

Articoli più recenti:

COCA-COLA & BRAND

Padovanews Quotidiano Di Padova

[Mi piace](#)

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 5.546 persone.

Plug-in sociale di Facebook

TRASLOCHI365.it
IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRICI UN CAFFÈ!



DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.
vestiti da cerimonia
Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line

- Contratti chimici tra Federchimica e Uiltec botta e risposta su salari
- Inps in primi 2 mesi 95804 precari trasformati in contratti stabili

Articoli meno recenti:

- Boom mediazione camere commercio 20mila nel 2014
- Valle d'Aosta con ExpoVda Regione diventa on line per Fiera universale milanese
- Arriva il Free Social Market con meno di 5 euro una spesa al mese
- Carlo Capasa nuovo presidente della Camera Nazionale Italiana
- Expo a Firenze i piu grandi chef stellati per rilanciare Made in Italy nel mondo

[Articolo successivo >>](#)

ATTUALITÀ IN VIDEO

INFO E NOTE LEGALI

Tutto quanto da sapere su:

- Chi siamo
- La Redazione
- Le nostre fonti
- Editore
- Collabora con noi
- Disclaimer
- Note legali
- Privacy
- Pubblicità

VIVERE PADOVA

Le risorse per vivere la città:

- Manifestazioni culturali
- Musei da visitare
- Andare al cinema
- Galleria foto
- Città d'arte
- Meteo
- Farmacie di turno
- Padova pocket

COMMUNITY

I servizi a disposizione dei lettori:

- Web link
- Le foto di Padova
- Invia le tue notizie
- Vignette satiriche

UTILITÀ

Risorse di dubbia e varia utilità:

- Carpooling
- Cerco lavoro
- Cerca servizi
- Oroscopo
- Estrazioni del lotto
- Traffico webcam
- Iscriviti alla Newsletter

[HOME PAGE](#)

[NEWS NAZIONALI](#)

[NOTIZIE LOCALI](#)

[NEWS DAL VENETO](#)

[VIDEO NOTIZIE](#)

[RESET USER SETTING](#)

[← TOP](#)

RIFIUTIZEROUMBRIA.BLOGSPOT.COM

Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero: Berrino contro #Expo: la grande fiera dei cibi che non fanno bene alla salute

Nutrire il Pianeta, ma con quali cibi? Purtroppo non con alimenti biologici, naturali e salutari. Il professor Franco Berrino si esprime in modo negativo su Expo 2015 in un video pubblicato su la Cosa Channel. Sarà la grande fiera dei cibi che non fanno bene alla salute.

Ormai sappiamo che tra i maggiori sponsor di Expo sono presenti Coca Cola e McDonald's, quanto di più lontano vi possa essere dalla promozione di un'alimentazione pensata per proteggere la salute e per prevenire le malattie. In un momento storico in cui la medicina preventiva e predittiva si sta facendo strada per proteggerci dai malanni, ecco che attraverso Expo 2015 passa un messaggio diametralmente opposto, basato sulla promozione del cibo spazzatura.

Nella propria critica all'esposizione universale Franco Berrino parte proprio da questo punto fondamentale. Ricorda innanzitutto quali sono le 3 regole principali per la prevenzione dei tumori dal punto di vista delle abitudini alimentari:

1) Evitare il consumo di bevande zuccherate. 2) Evitare il consumo di carni conservate. 3) Limitare il consumo di cibi ad alta densità calorica, cioè molto ricchi di grassi e di zuccheri.

Si tratta di quanto affermato dal Codice Europeo per la Prevenzione dei Tumori e di quanto ricordato da Berrino nel video in questione. Significa che per prevenire i tumori non dovremmo bere bevande zuccherate e consumare carni conservate.

E allora Berrino si chiede: "Ma nella ristorazione che ci sarà all'Expo ci saranno le bevande zuccherate? Ci saranno le carni conservate?". Se ci saranno, chiediamoci che senso ha l'Expo e come vorrebbe proporre di nutrire il Pianeta.

Berrino ricorda che ovviamente lo slogan di Expo non indicava di "sponsorizzare il cibo biologico", ma è evidente che la manifestazione sarà una grande fiera del cibo che non fa bene alla salute. Oggi anche le grandi multinazionali del cibo e della chimica stanno investendo almeno in parte sul biologico, ma nelle riunioni per la preparazione del contenuto dell'Expo non vi sarebbe stato nemmeno un tavolo in cui si discutesse proprio del biologico, come ricorda Berrino.

Il biologico è uno dei pochi settori in crescita dell'economia agraria, eppure pare che l'Expo non abbia approfittato per promuoverlo ma abbia preferito vendersi alle solite multinazionali, come McDonald's e Coca Cola.

Berrino ricorda anche il monito di Carlin Petrini sull'Expo, risalente a qualche anno fa,

secondo cui nemmeno un metro quadrato avrebbe dovuto essere cementificato per la manifestazione e in base a cui Expo avrebbe dovuto essere alimentato soltanto grazie alle energie rinnovabili.

La causa principale della fame nel mondo è l'inequità, che dipende dal nostro sistema economico, ricorda infine Berrino, che vuole puntare alle vere cause della fame nel mondo e non all'azione nell'emergenza, richiamando alcune parole pronunciate da Papa Francesco.

Expo ha perso l'occasione di promuovere l'alimentazione sana, l'agricoltura sostenibile, il biologico come metodo di produzione alimentare rispettoso dell'ambiente e della popolazione, interventi davvero efficaci per la lotta alla fame nel mondo con una migliore distribuzione delle risorse. Segno della vittoria schiacciante delle multinazionali del cibo. Guarda il video e ascolta le parole di Franco Berrino su Expo 2015. fonte: <http://www.greenme.it>



Home / Attualità / Energia elettrica dagli scarti delle spremute d'arancia si può

Energia elettrica dagli scarti delle spremute d'arancia si può

By Giuseppe Ino on 12 aprile 2015 [@InoGiuseppe](#)

Tweet

Pin It



Il pastazzo

Ormai i modi per ricavare energia pulita sono sempre tanti e anche i più disparati quanto originali come questo scoperto da un gruppo di studiosi dell'Università di Catania dalla cooperativa Emedocle ovvero ricavare energia elettrica attraverso il **pastazzo** così chiamato lo scarto derivato dalle spremute d'arancia, si avete capito bene tutto ciò che viene buttato via da una sanissima spremuta d'arancia può essere riutilizzato e convertito in energia pulita. Il progetto ha ottenuto un finanziamento anche da **The Coca Cola Foundation**, colosso del settore delle bevande. In Sicilia, precisamente a Catania, è stato creato un impianto pilota che trasforma il pastazzo in energia elettrica. Lo scarto del succo d'arancia rappresenta un costo elevato per le aziende del settore. Il riutilizzo, dunque, del pastazzo permette, da un lato, di ridurre i costi e dall'altro di generare energia pulita. Per risolvere il problema degli scarti agrumicoli in Sicilia dovrebbero essere realizzati 20 impianti analoghi a quello pilota costruito a Catania.



RELATED ITEMS CATANIA ENERGIA PULITA PASTAZZO VETRINA

Tweet

Pin It

← Previous Story

HIV, realizzato un anticorpo che bloccherebbe il virus

Next Story →

I gatti e i vasi delle piante come cucce [Foto]

YOU MAY ALSO LIKE...



ADVERTISEMENT

ULTIME NEWS

By Giuseppe Ino

"Guardo oltre", una mostra fotografica dei richiedenti asilo con la fotografa Lisa Boccaccio



Ucciso da uno squalo un 13enne: è accaduto a La Reunion



Le Vhs valgono una fortuna? Su E-bay forse si ma non solo



I gatti e i vasi delle piante come cucce [Foto]



Energia elettrica dagli scarti delle spremute d'arancia si può



HIV, realizzato un anticorpo che bloccherebbe il virus



Papa Francesco alla messa degli Armeni contro il genocidio dei cristiani



L'Appia Antica a Roma tra rifiuti e degrado



Barack Obama a Panama favorevole alla candidatura di Hillary Clinton

Ricavare energia da scarti arance, impianto pilota a Catania



Ricavare energia dagli scarti delle arance. Un **impianto pilota** per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "**pastazzo**", in energia pulita è stato presentato a **Catania**, realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera", promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di **agrumi** lascia un residuo umido, il "**pastazzo**", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per

animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'**impianto pilota** che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

"Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di **pastazzo** prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata)", si spiega in una nota, "un piccolo **impianto** capace di valorizzare **pastazzo di agrumi**, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MegaWatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni".

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'**impianto pilota**.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il **pastazzo**, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa", ha detto Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, "secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

Si tratta di un'opportunità "innanzitutto per la **Regione Sicilia**, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano", ha sottolineato **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, "siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".



di Eleonora Albertoni

12 Aprile 2015



RSS

Rimani informato Iscriviti ai nostri RSS

Recent Popular Comments



Altreforme Goes Fashion per Oxfam Italia

12 APRILE 2015



Expo: presentato il cluster cereali e tuber...

12 APRILE 2015



Stampa estera celebra i brand di Piaggio e Geox

12 APRILE 2015



Le 5 Capitali Italiane della Cultura 2015 svelano ...

12 APRILE 2015



Joint-venture Cau-Martini in cucina: unicità a Sta...

12 APRILE 2015

TWEET RECENTI

@marcopolo_news

8 aprile 2015

Un gustoso prodotto della Valpolicella....



Scoprite la sua storia!... fb.me/3lwaWeSwH



ULTIME DA FACEBOOK



Marcopolonews

Mediterranews

L'informazione Glocal dal Mediterraneo

[HOME](#)
[NEWS](#)
[MEDIT...ERRANDO](#)
[RUBRICA](#)
[SALUTE](#)

Catania, energia pulita dal pastazzo delle arance, idea Coca Cola

Published on apr 11 2015 // [scienze e tecnologia](#) Questo articolo è stato scritto da Maurizio



Dalle arance energia pulita, si tratta di un nuovo impianto di energia pulita realizzato a Catania. L'idea è della Coca-Cola.

L'impianto è stato costruito grazie alla collaborazione dell'università di Catania, nello specifico il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e il Distretto Agrumi di Sicilia.

I ricercatori catanesi si sono concentrati sull'utilizzo del "pastazzo" che è il residuo che si crea dopo la produzione del succo di arancia.

Il "pastazzo" alla fine della produzione del succo di arancia viene smaltito, con costi altissimi, come rifiuto speciale.

Il "pastazzo", in limitatissime quantità, viene riciclato come cibo per gli animali.

L'impianto che è stato realizzato a Catania produce 1 MW di energia che consente a più di 300 famiglie siciliane di poter alimentare le proprie abitazioni con energia pulita.

Be Sociable, Share!



[Tweet](#) [Mi piace](#) <



Info su: [maurizio](#)

[Mail](#) | [More Posts \(2134\)](#)



[Login](#) | [Contact](#)

Pagine

- [Collaboratori](#)
- [Idea Luce](#)
- [Il commissario Poretti](#)
- [Medi...terrando... Videos](#)
- [Regolamento commenti e note stampa](#)
- [Noi: Mediterranews](#)

DISCLAIMER

.Mediterranews non è una testata giornalistica ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Alcuni testi o immagini inserite in questo blog sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via email. Saranno immediatamente rimossi. L'autore del blog non è responsabile dei siti collegati tramite link né del loro contenuto che può essere soggetto a variazioni nel tempo. Per informazione, lamentela o chiarimento riferirsi a redazione@mediterraneews.org PI 01159890951 per informazioni, pubblicazioni, redazionali e altro contattare redazione@mediterraneews.org tel: 3806843900



19:30 MILANO (MF-DJ)--Coca-Cola Foundation ha finanziato il progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunita' per l'intera filiera' promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia con collaborazione dell'Universita' di Catania e della Cooperativa Empedocle per la conversione degli scarti di agrumi in energia pulita. La produzione industriale di succo di agrumi, si legge in una nota, lascia un residuo umido che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito principalmente come fosse un rifiuto e genera costi elevati. L'impianto pilota mira a trasformarlo in risorsa attraverso la digestione anaerobica. com/cas (fine) MF-DJ
NEWS 1019:29 apr 2015

AL CENTRO DEL PROGETTO C'È IL PASTAZZO DEGLI AGRUMI

Energia green da arance

Una partnership fra Distretto di Sicilia, Università e Cooperativa Empedocle per dare vita a un'idea rivoluzionaria. Si utilizzano scarti di produzione

DI CARLO LO RE

Un progetto davvero innovativo, sul quale si sta ragionando da qualche tempo, che finalmente vede la luce e si concretizza, con prospettive economiche eccellenti per il comparto agrario siciliano. Si tratta del riciclo in chiave energetica del cosiddetto «pastazzo», ossia lo scarto umido della trasformazione degli agrumi. E così, ieri a Catania è stato presentato l'impianto pilota per la conversione delle bucce (ma non solo) delle arance in energia pulita, un impianto realizzato grazie al progetto «Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera» voluto dal Distretto Agrumi di Sicilia, in partnership con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università degli Studi di Catania e con la Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, poi, il finanziamento di The Coca-Cola Foundation.

L'incontro di presentazione del progetto, che si è svolto presso l'Azienda agraria sperimentale dell'ateneo, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali, a riprova dell'importanza dell'iniziativa per il territorio. Fra i presenti, Giuseppe Castiglione, sottosegretario alle Politiche agricole, Antonio Caleca, assessore regionale all'Agricoltura, Linda Vancheri, che nella giunta Crocetta ricopre l'incarico di asses-

sore alle attività produttive, Dario Cartabellotta, coordinatore del Cluster Bio Mediterraneo per l'Expo di Milano, Giacomo Pignataro, rettore dell'Università di Catania, Biagio Pecorino, docente di Economia ed estimo rurale, Beno Biundo, presidente della cooperativa Empedocle, e **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di The Coca-Cola Italia.

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, ha ricordato il percorso che ha condotto a realizzare il progetto, grazie alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti. Ma l'attenzione è stata puntata anche su come l'impianto risponda alle esigenze dei principali attori della filiera agrumicola.

«Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi», ha spiegato la Argentati, «e il primo è proprio quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, Università, e privato, le aziende della filiera. Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva, necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto».

Il Distretto è un organismo che riunisce circa 140 fra produttori, distributori, industriali, cooperative e istituzioni della

filiera agrumicola siciliana. L'idea è stata concretizzata con l'ateneo catanese (Dipartimento di Agraria) e con la cooperativa Empedocle (che opera nel campo delle energie alternative).

Insomma, l'idea del riutilizzo del pastazzo ha in sé il germe della rivoluzione culturale, ribaltando un problema, che alcuni anni fa veniva ancora considerato grave, in una risorsa non da poco. Da sempre, infatti, il pastazzo è considerato un rifiuto anche difficile da trattare. Ebbene, oggi lo si può serenamente annoverare quale fonte di energia rinnovabile. Da fattore di rischio economico e legale (costosi e difficili i sistemi di smaltimento e conferimento in discarica), oggi è una opportunità per un'intera filiera, che ha recentemente vissuto una grave crisi dalla quale ancora non si è risolleata. Insomma, il circolo è ora davvero virtuoso, considerato come l'arancia, dal frutto e fino ai succhi e ai prodotti di conserva, è ormai sinonimo di energia verde e di agricoltura sostenibile in tutta la Sicilia. Che può esportare con orgoglio una idea davvero indovinata. (riproduzione riservata)





BMW SERVICE. L'UNICO SERVICE CHE PUÒ CHIAMARSI BMW.
 Centro BMW Service Procar
 Misterbianco (CT)

BMW Service
 Scopri di più

Dr. Gallone
 ortodonzia linguale
 specialista dell'apparecchio fisso invisibile

newsicilia.it
 L'informazione digitale siciliana

Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani Login · Cerca · f t g+ o r

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Energia

A Catania il primo impianto pilota per il riutilizzo del pastazzo di agrumi



CA... rri... se... uccie, il cosiddetto pastazzo degli agrumi, da rifiuto... ue... el r... impianto pilota, un progetto innovativo per il riciclo in chiave energetica degli agrumi.

Il progetto chiamato: **“Energia dagli agrumi: un’opportunità per l’intera filiera”** è promosso dal distretto agrumi di Sicilia coadiuvato dal dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente dell’Università di Catania e dalla cooperativa Empedocle. **Sostiene l’iniziativa il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.**

“Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa - dichiara Federica Argentati, presidente distretto agrumi di Sicilia - Il secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l’Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo - conclude la presidente - questo progetto ha dato valore all’innovazione di sistema proposta dal distretto degli agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto”.

L’incontro, che si è tenuto nell’azienda agraria sperimentale dell’Università degli studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza dell’iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: Giuseppe Castiglione, sottosegretario Ministero

Bowling la Playa
Feste di compleanno
 a partire da **9€**
 torta esclusa



Le stelle del giorno
 di Lucia Arena



Ultimi Articoli

Energia 10 apr 2015 - 20:45
A Catania il primo impianto pilota per il riutilizzo del pastazzo di agrumi



Visita 10 apr 2015 - 17:42
A Riposto delegazione di studenti francesi



Sgombero 10 apr 2015 - 16:16
Belpasso, militari Usa al lavoro alla Madre Teresa di Calcutta



Lettera 9 apr 2015 - 19:35
Istituti a Librino, precisazioni di 21 dirigenti



Manifestazione 9 apr 2015 - 18:52
A Catania si protesta contro riforma “Buona Scuola”



Selezione 8 apr 2015 - 19:45
Al “Karol Wojtyła” di Catania big match nazionale di cucina



politiche agricole, alimentari e forestali, Antonio Caleca, assessore regionale agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, Linda Vancheri, assessore regionale attività produttive, Dario Cartabellotta, coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per Expo Milano 2015.

Erano presenti tutte le istituzioni, tra cui il rettore dell'ateneo etneo Giacomo Pignataro, che si sono alternate in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa.



Stampa



Redazione NewSicilia

[Lascia una risposta](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BMW SERVICE. L'UNICO SERVICE CHE PUÒ CHIAMARSI BMW.
 Centro BMW Service Procar
 Misterbianco (CT) **BMW Service** [Scoprite di più](#)



8 apr 2015 - 17:15
Messina, confronto su assistenza e trasporto degli studenti disabili



8 apr 2015 - 11:31
"L'università etnea regala 100 lauree", lo scherzo che impazza sul web!



2 apr 2015 - 18:18
Catania, l'Università ci spiega come i cittadini fanno la spesa



31 mar 2015 - 18:05
Ragusa: l'Università rischia di scomparire

CATEGORIE

Cronaca	Politica
Sport	Cultura
Scuola	Scienze
Tecnologia	Spettacoli
Multimedia	Sondaggi
Rubriche	Editoriali

Pubbliredazionali

La Redazione

[Tweets di @NewSicilia](#)

NEWSLETTER

[Registrati alla nostra newsletter](#)

SEGUICI SU



PUBBLICITÀ

- la tua pubblicità su



Direttore responsabile: SERGIO REGALBUTO - Autorizzazione del Tribunale di Catania n. 9 del 14/04/2014

Sede legale: Via Centuripe, 1/C - 95128 CATANIA - Tel. 095 507701 - Fax 095 506330

E-mail: info@newsicilia.it - Pec: newsiciliarsrls@legalmail.it

Ufficio Registro delle Imprese di Catania - REA n. 347483 - Iscritta dal 12/03/2014 - Partita Iva e Codice fiscale: 05162320872 - Iscrizione al ROC: n. 24774 del 04/08/2014



Home > News Italiane > Energia ricavata dagli agrumi al via impianto pilota a Catania

Energia ricavata dagli agrumi al via impianto pilota a Catania

News Italiane | apr 11, 2015



Portaci sul tuo Facebook

News Italiane

ESTERI



Isis, 25 decapitati a Ramadi e messaggio agli Usa "un nuovo 11 settembre"

apr 11, 2015

L'Isis dopo le sconfitte militari degli ultimi giorni si rifà sentire sferrando un altro colpo. La feroce controffensiva su Ramadi, la capitale della provincia...



Isis: le donne jihadiste si esercitano con i kalashnikov

apr 11, 2015

Completamente coperte dal burqa nero, solo gli occhi sono appena visibili dalla fessura sottile che scopre pochi centimetri del volto, le combattenti marciano con...

E' stato presentato un innovativo progetto per ricavare dagli scarti della lavorazione, il biometano ed energia pulita; e cioè l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto pastazzo in energia pulita. L'impianto e' stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunità' per l'intera filiera, che è stato promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e con il sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di frutta, e in special modo quello di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo di frutti trattati. Un grosso quantitativo giornaliero di scarti trattati come rifiuti e il cui smaltimento genera costi elevati, circa 10 milioni di euro annui. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o composto.

Ora è possibile trasformarlo in una preziosa risorsa con l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, anche un



piccolo impianto è già in grado di produrre 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 Mw di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia ha dichiarato: "Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano".

TAGS AGRUMI CATANIA ENERGIA IMPIANTO PILOTA RICAVATA

TWITTER

FACEBOOK

GOOGLE+

PINTEREST

TI POTREBBERO INTERESSARE:



Cellino San Marco, arrestati ex sindaco e assessore residente nella tenuta di Albano

apr 11, 2015



Sacra Sindone, no a misure d'emergenza

apr 11, 2015

Non ci sono commenti

Lascia un commento

Name:

Email:

Website:

Comment:

Invia

Isis, Twitter blocca 10mila account in un giorno

apr 11, 2015

Lo spettro dell'Isis, le sue bandiere nere, le minacce e gli orripilanti video che diffonde aleggiano sul mondo, grazie anche ai social dove è...

ALTRE NEWS

Omicidio-suicidio, marito e moglie trovati morti in casa

apr 10, 2015



Strage al Tribunale di Milano, tre morti

apr 10, 2015



Cattivo odore sotto le ascelle, scoperti i batteri responsabili

apr 9, 2015



Roma, indagati i colleghi del tassista violento, il figlio della vittima li denuncia

apr 9, 2015



Per le vendite e donazioni di immobili fino a 100 mila euro basterà l'avvocato

apr 9, 2015



SEZIONI

Altri partiti
Ambiente
Attualità
Calcio
Economia
Esteri
Forza Italia
Gossip
Italia
Movimento 5 Stelle
News Italiane
Partito Democratico
Politica
Politica economica
Salute
Sport
Tecnologia

Sezioni

Altri partiti
Ambiente
Attualità

News in un'immagine

Salute apr 11, 2015

Disclaimer

Questo sito non costituisce testata giornalistica e non ha carattere periodico essendo aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto non può essere considerato in

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail

[Mail](#) | [Yahoo](#)YAHOO! FINANZA
ITALIA

Cerca sul web

HOME

QUOTAZIONI

MIO PORTAFOGLIO

NOTIZIE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - TASI

FINANZA PERSONALE

CAMBIAVALUTE

FORUM

TUTTI I TEMI

ULTIME NOTIZIE

SOLO SU YAHOO FINANZA

INFOGRAFICHE

LOBBY D'ITALIA

CLASSIFICHE E FOTO

VIDEONEWS

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania



Adnkronos News - 1 ora 27 minuti fa



Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

Visualizza foto

Catania, 10 apr- (Labitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

[Per ulteriori informazioni visita il sito di Adnkronos](#)

NOTIZIE DA NON PERDERE:



Perché è così difficile tagliare la spesa pubblica?



Arriva la lampadina al grafene, il materiale del futuro



Victoria's Secret arriva in Italia, come lavorarci



I conti - con l'oste - della Pasqua in Italia

Guida ai 730 precompilato

Come ogni anno ci stiamo avvicinando alla scadenza con il fisco, ...



Sempre più aziende italiane in mani straniere. Ma non

Edizione del 11-04-2015

Cerca

CERCA

Login

Invia news

RSS

Facebook

Twitter

PADOVA NEWS
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO **SPECIALI**

TI TROVI IN: SPECIALI ► LAVORO ► ENERGIA DAGLI AGRUMI AL VIA IMPIANTO PILOTA A CATANIA

Energia dagli agrumi al via impianto pilota a Catania

VENERDÌ 10 APRILE 2015 15:42



Un innovativo progetto per ricavare dagli scarti della lavorazione, biometano ed energia pulita.

Catania, 10 apr- (Labilitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo', in energia pulita. L'impianto e' stato realizzato grazie al progetto 'Energia dagli Agrumi: un'opportunita' per l'intera filiera - promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e

ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Universita' di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente e' gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte e' usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantita', come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

A trasformarlo in risorsa e' l'impianto pilota che sfrutta la quantita' di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotti e nutrienti per il terreno.

Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti puo' fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo e' di estendere il progetto all'intera Regione: e' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

'Questo e' un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo e' quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialita' per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Universita') ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto - ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

"Si tratta di un'opportunita' innanzitutto per la Regione Sicilia, che puo' diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano - ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

'Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potra' continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualita' oggettiva della realizzazione industriale; secondo perche' nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo - .

(Adnkronos)

Tags: energia dagli agrumi via impianto pilota catania

Articoli correlati:

- Def, via libera dal Cdm. Renzi non si sbilancia su tesoretto 1,6 mld. Si decide con legge stabilita'
- Energia dagli agrumi la nuova frontiera gli impianti a pastazzo
- Immigrati Msf e Moas avviano operazione soccorso nel Mediterraneo
- Best Tours Italia 2 mln biglietti per agenzie viaggi
- I sei attivisti di Greenpeace ancora sulla piattaforma Shell in viaggio nel Pacifico/ Foto

Articoli più recenti:

COCA-COLA & BRAND

Padovanews Quotidiano Di Padova

[Mi piace](#)

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 5.546 persone.

Plug-in sociale di Facebook

TRASLOCHI365.it
IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRIRCI UN CAFFÈ!



DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.
vestiti da cerimonia
Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line

VENERDÌ 10 APRILE 2015

19:23 DALLA SICILIA Ustica Lines, scongiurato stop ai collegamenti con Egadi



Cerca



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

Tieniti sempre aggiornato! Diventa fan di **Palermomania** Seguici su Facebook!

5,2mila

Mi piace

Palermomania.it > SCIENZA & TECNOLOGIA

Sicilia, energia dagli scarti degli agrumi: al via progetto pilota

Presentato a Catania il primo impianto che punta alla conversione del cosiddetto "pastazzo" in elettricità, capace di illuminare 333 abitazioni. Oggi tutti i resti della lavorazione vengono considerati rifiuti e smaltiti a costo anche parecchio

di **Palermomania.it** | Articolo inserito il: 10/04/2015 - 16:43 | Articolo letto 180 volte



Produrre energia dagli scarti degli agrumi. È questo l'obiettivo di un progetto pilota avviato questa mattina a Catania, durante l'inaugurazione dell'impianto, che punta alla conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita.

A realizzare l'impianto è stato il progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto

agrumi di Sicilia, con la collaborazione del Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

IL PROGETTO La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente questo "pastazzo" è gestito come fosse un rifiuto, generando costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost.

L'impianto realizzato, invece, lo trasforma in risorsa grazie alla "digestione anaerobica" per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Smaltire le oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte annualmente costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare questo residuo, così come anche altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti, può fornire 500 normal metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

L'obiettivo, adesso, è di mettere a regime l'impianto ed estendere il progetto all'intera regione: è stato calcolato, infatti, che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 impianti.

«Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Tra tutti - ha commentato Federica Argentati, presidente Distretto agrumi di Sicilia - una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto».

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

EURO CENTRO FORMAZIONE ISCRIZIONI APERTE PER

2 CORSI RIQUALIFICAZIONE IN

O.S.S. OPERATORE SOCIO SANITARIO

ISCRIZIONE NELL'ALBO DELLA REGIONE SICILIA DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI

INFORMATICA Netizen
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL AICA NUOVA ECCL TEST CENTER ACCREDITATO AICA PER MAGGIORI INFORMAZIONI: +39 091 688 82 36

LEGGI ALTRE NEWS

05/04 Microsoft compie 40 anni, si festeggia con Windows 10: sarà open

05/04 Cern, torna il superacceleratore di particelle che indaga l'universo

04/04 Privacy non rispettata, Facebook rischia multa salatissima dall'Ue

01/04 WhatsApp, telefonate gratis adesso sono realtà... ma solo su Android

30/03 Twitter lancia Periscope, l'app per la diretta streaming: è già boom

28/03 Apple, annunciato per giugno il nuovo streaming musicale

Green

Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

E' stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota: così si produce energia e si evitano i costi di gestione del rifiuto

Panorama / Scienza / Green / Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'



ADNKRONOS

Catania, 10 apr. - (AdnKronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo",

cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto.

Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Presentato il progetto dell'Università finalizzato all'utilizzo produttivo dello scarto delle arance

Coca Cola finanzia il bio-diesel

Cino: "Rispondiamo a un'esigenza dell'economia locale realizzando un impianto"

CATANIA - La **Coca Cola** ha scelto di finanziare un progetto sviluppato dall'Università di Catania dedicato alla bioenergia con il patrocinio del Distretto Agrumi di Sicilia. Nei giorni scorsi alcuni dirigenti italiani della nota azienda americana, sono stati impegnati a Catania per presentare il primo impianto regionale che, grazie agli studi condotti dall'ateneo catanese, permetterà di ricavare bio-diesel dalla "pastazza" delle arance.

Lo scarto era fin oggi considerato come un "rifiuto speciale", utilizzabile per funzioni marginali, soprattutto un costo per il produttore che doveva eliminarlo seguendo delle apposite e costose procedure di smaltimento. Grazie al nuovo progetto tutto siciliano "il pastazzo" diventa una risorsa, un guadagno e contemporaneamente una possibilità risparmio - economico e sostenibile - per le stesse aziende agricole che potranno comprare il carburante prodotto dalle arance a Catania.

Il mercato di riferimento è ancora quello locale, perché, ha spiegato **Vittorio Cino** di **Coca Cola** Italia, "questo progetto è stato fatto per rispondere alle esigenze dell'economia locale. L'impianto risolve il problema dello smaltimento del pastazzo, negli scorsi anni considerato un rifiuto speciale". Nulla esclude, però, che dal primo impianto di Catania possano nascere in futuro altri riferimenti per rendere una risorsa lo smaltimento del composto. "Impianti analoghi a questo - ha continuato il direttore comunicazioni **Coca Cola** - potrebbero risolvere definitivamente il problema del pastazzo. Non solo. Dato che questo impianto produce bio diesel, il prodotto può essere inserito nella filiera e utilizzato a scopi agricoli. Il beneficio è quindi doppio".

Il piano è stato promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania e la Cooperativa Empedocle.



Da sinistra: **Vittorio Cino**, Federica Argentati, Biagio Pecorino, Beno Biundo (cb)

Chiara Borzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Notizie della provincia di Ragusa e di Sicilia: Ragusa, Vittoria, Modica, Comiso, Scicli, Pozzallo, Ispica



SABATO 11 APRILE 2015 - AGGIORNATO 11/04/2015 10:16 - ONLINE: 263 - VISITE: 22749930

Ricerca su ragusanews Cerca

Ultim'ora

Mobile Facebook Twitter

Appuntamenti | Attualità | Cronaca | Cultura | **Economia** | Giudiziaria | Lettere in redazione | Pubblicità | Sanità | Scuola | Sport

RAGUSA | VITTORIA | MODICA | COMISO | SCICLI | POZZALLO | ISPICA | S. CROCE | ACATE | CHIARAMONTE GULFI | MONTEROSSO ALMO | GIARRATANA



11/04/2015 10:04

Economia | Catania

Notizia letta: 1084 volte



Coca Cola: energia elettrica dagli scarti degli agrumi di Sicilia

Il pastazzo

SuperRottamazione Fiat
Con formula SuperRottamazione Freemont è tuo da 25.000€
[Scopri di più](#)

ADSL+Voce a prezzo super!
Tiscali ADSL+telefonate a 0 cent/min 24,95€/mese per sempre!
[abbonati.tiscali.it](#)



Catania - Ottenere energia elettrica dallo smaltimento dei rifiuti della produzione degli agrumi, trasformando polpe, semi e bucce attraverso una lavorazione biologica. Questo farà il nuovo impianto pilota del progetto "Energia dagli agrumi", promosso dal Distretto agrumi di Sicilia in collaborazione con l'università di Catania e la cooperativa Empedocle. E l'obiettivo è estendere il progetto all'intera Regione. Nello stabilimento si lavorerà il "pastazzo", cioè il residuo umido della produzione industriale del succo di agrumi, che rappresenta circa il 60% del quantitativo di frutta trattato e che verrà riutilizzato così da ridurre gli elevati costi di smaltimento. Al momento il residuo viene utilizzato come ammendante in agricoltura e, in quantità minori, come additivo per l'alimentazione umana o compost.

L'impianto, creato anche grazie al finanziamento di the Coca-cola foundation, sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Il costo di smaltimento della produzione media annua di pastazzo (circa 340 mila tonnellate) è di oltre 10 milioni di euro (30 euro a tonnellata).

Per risolvere il problema dei residui agrumicoli nella Regione si è contato che basterebbero 20 digestori come l'impianto pilota. Una piccola struttura capace di valorizzare il pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (come sansa, vinacce e pale di fichi d'India) e coltura in rotazione o secondi raccolti può fornire, infatti, 500 normal metri cubi di biogas e attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, quantitativo sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.

Redazione



SuperRottamazione Fiat
Con formula SuperRottamazione Freemont è tuo da 25.000€
[Scopri di più](#)

ADSL+Voce a prezzo super!
Tiscali ADSL+telefonate a 0 cent/min 24,95€/mese per sempre!
[abbonati.tiscali.it](#)

Fotogallery



Gianni Mania, la cavalcata

Più Letti ARCHIVIO

- 01/04/2015 - 21:23 | Cronaca | Ragusa
Scontro auto-moto, muore 61enne Angelo Baglieri
- 02/04/2015 - 19:43 | Attualità | Ragusa
Scoperto un elefante nano in ospedale a Ragusa
- 10/04/2015 - 10:26 | Lettere in redazione | Scicli
Scicli, Lumia e Alfano, al retrogusto di menta e aglio
- 04/04/2015 - 21:39 | Cronaca | Roma
Arrestato modicano, ex fidanzato e stalker di Miss Italia

Needle Fitness Canali 275 € 1,79	Stella Latte Plaz. Scam. Bot. Lt.1 € 0,99	Vemel Antiod. Vale Prof. Lt.1,5 € 1,00
Star Panna Passato Mt.300 € 0,59	Milano Bianco Fatto Dente 72+72 € 2,49	Ferrero Fanta Classica-Caffè X30 € 1,69

DAL 8 AL 10 APRILE 2015

PIAZZA AFFARI
TRIUMPH
Corvullo

SEGUI LA VIA DELLA CONVENIENZA

Altre Notizie ARCHIVIO

- 11/04/2015 - 10:01 | Appuntamenti | Modica
Stasera a Modica concerto dei Qbeta
- 10/04/2015 - 20:02 | Attualità | Ragusa
La musica rinascimentale e barocca a Ibla
- 09/04/2015 - 20:52 | Appuntamenti | Scicli
D'un muto uomo Il canto innamorato
- 09/04/2015 - 20:45 | Appuntamenti | Ragusa
Si inaugura il Teatro Ideal di Ragusa

REALI E NOBILTÀ

[Commenta la news](#)

RESAPUBBLICA

la storia di ogni notizia

Home

Palermo ▾

Catania ▾

Cultura ▾

Sport ▾

World ▾

Sci & Tech ▾

Diritto & Diritti ▾

Altre ▾

Q



Catania

Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

10 aprile 2015 • Di Redazione

Un progetto innovativo per il riciclo in chiave energetica del “pastazzo”, lo scarto umido della trasformazione degli agrumi

Gli scarti diventano risorsa. Se nel resto d'Italia è già realtà, in Sicilia siamo ancora alla fase della sperimentazione ed è un gran risultato, grazie all'impegno del Distretto degli agrumi di Sicilia, dell'Università di Catania, della cooperativa Empedocle e del finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation.



L'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita è stato presentato oggi a Catania, realizzato grazie al progetto “**Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera**”, promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle e con il sostegno della multinazionale americana produttrice della famosa bibita.

Secondo **Federica Argentati**, presidente del **Distretto Agrumi di Sicilia** questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. “ Il primo è quello di aver accesso i

Scelte per te



Innovazioni nel settore dell'autotrasporto, ecco le novità



Catania: racket della manodopera straniera



Catania, Playa : via al cemento continua l'opera di abbattimento avviata dalla Regione Siciliana



Catania, coltivava in casa e

riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da **The Coca Cola Foundation**: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto”.



Gli obiettivi dell'impianto pilota, composto da cinque serbatoi in acciaio, sono quelli di testare come le varie miscele di biomasse, a partire dal pastazzo ma non solo, riescano a produrre biogas tramite digestione anaerobica. Il prototipo tritura la biomassa grezza che divenuta liquida viene pompata ai serbatoi, un set di sensori analizza i parametri di produzione di vari gas. Il gas prodotto dalla digestione viene convogliato dentro un "gasometro" che alimenta un cogeneratore di dimensioni e potenza ridotta.

Biagio Pecorino, professore di Economia ed Estimo Rurale ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici ed ambientali per aziende e territorio.

“Il progetto – ha spiegato Pecorino- consente di sviluppare i principi della **bioeconomia** nella filiera agrumicola siciliana; gli sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione. In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il **pastazzo** in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno”.

Condividi l'articolo su:



Potrebbero interessarti anche:



Uil, Carmelo Barbagallo a Caltagirone

spacciava in officina. Arrestato meccanico



Duplici omicidi a Raddusa, si indaga sui clan della zona

LAVORO

Energia dagli agrumi, al via impianto pilota a Catania

Dagli scarti della lavorazione industriale, energia pulita



adnkronos

News24Ore

Catania, 10 apr- (Labitalia) - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola

Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota. "Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia. "Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia. "Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

Dagli scarti degli agrumi si ricava l'energia

Parte a Catania il progetto pilota per trasformare gli scarti delle arance trasformate in succo.

456

Mi piace

Condividi

Efficienza energetica

Tagliamo le tue bollette del 50% installando l'efficienza a casa Tua



AMBIENTE

13 APRILE 2015

16:08

Redazione Scienze



Ricavare l'energia elettrica dagli agrumi si può e non poteva accadere in un luogo diverso dalla Sicilia. È quanto previsto dal progetto Energia dagli agrumi, diventato finalmente realtà grazie ad un impianto sperimentale promosso dal [Distretto Agrumi di Sicilia](#), in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania e la cooperativa Emedocle e con il sostegno finanziario della *The Coca-Cola foundation*.

Energia dal pastazzo

Lo stabilimento è destinato alla lavorazione del *pastazzo*, ossia il residuo umido risultante dalla lavorazione industriale degli agrumi finalizzata alla produzione del succo: semi, bucce e polpa che rappresentano il 60% circa del quantitativo trattato e che, finalmente, possono diventare una risorsa di prim'ordine e non più un semplice "rifiuto da pattumiera". Dal pastazzo, infatti, l'impianto sarà in grado di ricavare energia sotto forma di biogas attraverso trattamenti di lavorazione biologica che promettono di dare origine ad un circolo virtuoso per l'intera filiera agricola siciliana.



Mettere a casa un 3kW?

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Meno costi e più ricchezza

Lo smaltimento del pastazzo ha dei costi non trascurabili calcolati in 30 euro a tonnellata: attualmente, questo residuo viene soltanto in parte utilizzato in agricoltura e, in quantità minime, come additivo per l'alimentazione umana o per il mangime degli animali. Gli oltre 10 milioni di euro annui che questi processi di smaltimento comportano, invece, potrebbero contrarsi grazie alla lavorazione da parte di batteri in grado di produrre energia sotto forma di biogas (e quindi elettricità, calore etc).

Un piccolo impianto capace di valorizzare sia il pastazzo di agrumi sia altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (pensiamo alle vinacce o anche alle pale di fichi d'India), assieme alle colture in rotazione o ai secondi raccolti, potrebbe fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. Gli esperti hanno spiegato che 20 strutture come l'impianto pilota in questione sarebbero sufficienti a risolvere il problema dei residui della filiera degli agrumi in tutta la Sicilia: ecco perché il prossimo ambizioso obiettivo potrebbe essere quello di estendere il programma all'intera regione insulare.

Sicilia Agricoltura

AGROALIMENTARE E ZOOTECNIA

BANDI

COLTURE

ECONOMIA E LAVORO

FIERE

EXPO 2015

NORME

TECNOLOGIE

VIDEO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Iscriviti

COME FARE PER...

- Allevare lumache
- Coltivare ficodindia
- Formaggi di capra Girgentana
- Nuovo metodo di semina per il controllo delle infestanti
- Raccolta meccanica delle olive
- Strategie di comunicazione del vino

INFORMAZIONI UTILI

- Imu agricola in Sicilia
- Il sistema fiscale in agricoltura
- Mappa delle Dop e Igp siciliane
- Disciplinare dell'olio extra vergine di oliva Igp Sicilia
- Dop siciliane dell'olio extra vergine di oliva
- Cultivar degli oli siciliani
- La carota novella Igp di Ispica
- Le principali coltivazioni legnose agrarie in Italia
- Elenco dei laboratori italiani autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiali nel settore oleicolo
- Meteo on line per gli agricoltori siciliani

Chi siamo

Contatti

Agrumi, Un Progetto Innovativo Per Il Riciclo In Chiave Energetica Del "Pastazzo"



POSTED BY: SICILIA AGRICOLTURA 11 APRILE 2015



QUOTAZIONI DEL GRANO DURO IN SICILIA

26,33 €/Q.le (Rilevazione del 03/03/2015 a cura della Camera di commercio di Catania)

WEB TV - MADE IN SICILY

Guarda tutti i video Vaso policonico potatura dell'olivo Campionato Regionale 2015

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



Dieta Mediterranea Dr. Nino Gattuso

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



Antonino Di Sclafani un saggio di campagna

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



Formaggi caprini, corso di caseificazione a Castelbuono

An error occurred.

Unable to execute Javascript.



E' stato presentato l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto **"Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera"** promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

L'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza



Siciliaagricoltura.it - Testata giornalistica -
registrazione al Tribunale di Palermo n.8 del
12/06/2014

Agroalimentare e Zootecnia

Bandi

Colture

Biologico

Olio

Vino e Vite

Convegni e Seminari

Economia e Lavoro

Expo 2015

Fiere

Norme

Notizie

Approfondimenti

Senza categoria

Speciale CRA

Tecnologie

Tipicità

dell'iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: **Giuseppe Castiglione**, Sottosegretario Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Antonio Caleca**, Assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, **Linda Vancheri**, Assessore regionale Attività Produttive, **Dario Cartabellotta**, Coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per EXPO Milano 2015.

Aperta da **Giacomo Pignataro**, Rettore dell'Università degli Studi di Catania, la presentazione ha visto alternarsi diversi relatori in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa, avviata nel 2014.

Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto, grazie all'intervento e alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e come l'impianto risponda alle esigenze manifestate dai principali attori dell'intera filiera agrumicola.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato **Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia**.

Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale, ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici e ambientali per aziende e territorio.

"Il progetto consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana; gli sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione" ha commentato **Biagio Pecorino**, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania *"In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il pastazzo in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno"*.

Vittorio Cino, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, ha rappresentato la Fondazione internazionale che ha sposato questa iniziativa, riconoscendone l'indubbio valore ambientale ed economico, augurandosi che questa start up proceda ora a diventare un esempio virtuoso per l'intera filiera.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato **Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia** *"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo"*.

L'incontro si è chiuso con l'intervento di **Beno Biundo**, Presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto pilota e della formula ideale da destinare al processo di trasformazione: *"In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura"*.

Perché nasce l'impianto pilota

Nasce dall'esigenza di:

- provare le condizioni tecniche e le miscele di biomasse locali migliori per massimizzare l'utilizzo del pastazzo di agrumi nella produzione di biogas, risolvendo in modo remunerativo un potenziale problema economico e ambientale;
- far conoscere alle aziende della filiera degli agrumi le potenzialità di uno strumento che produca biogas da biomasse con alta percentuale di pastazzo di agrumi.

Obiettivi dell'impianto pilota

Questo impianto sta testando come varie miscele di biomasse, a partire dal pastazzo, riescano a produrre biogas tramite digestione anaerobica.

Altri obiettivi sono:

- operare in condizioni mesofile o termofile nel clima mediterraneo
- testare gli scarti della filiera agrumicola in codigestione con altre biomasse tipiche della Sicilia
- testare in parallelo più miscele di pastazzo ed enzimi
- simulare impianti esistenti e sperimentare modifiche di alimentazione
- essere trasportabile
- formare e aggiornare tecnici specializzati in impianti di digestione anaerobica

Funzioni dell'impianto

- valutazione della capacità di generare metano di una biomassa (potere metanogenico)
- valutazione dei pre-trattamenti delle biomasse
- sperimentare procedure alternative in caso di crisi biologica
- Valutazione di "integratori", prodotti presenti sul mercato che non sono Biomasse (ai fini dell'incentivo) ma che, agendo sui parametri biologici e chimici, consentono il condizioni produttive stabili e/o migliori.

Possibilità di utilizzo dell'impianto

Per la sua flessibilità operativa, conclusa questa fase sperimentale, il Distretto Agrumi di Sicilia potrà mettere in funzione l'impianto per attività di ricerca e fornitura di servizi alla propria filiera e, più in generale, all'intero comparto agricolo siciliano.

Come è fatto e come funziona il Prototipo

Questo prototipo, costruito ex novo per il progetto in questione, è montato su un pianale container che consente il trasporto e la messa in opera in più sedi.

È composto da 5 serbatoi di acciaio: un serbatoio di accumulo e alimentazione di 1,5 m³ e 4 serbatoi digestori da 1 m³ che possono lavorare indipendentemente o a coppie sperimentando in parallelo diversi parametri chimico fisici.

I vari passaggi

1. La biomassa viene triturata

La biomassa grezza, destinata alla codigestione con il pastazzo, viene triturata con un biotrituratore e poi unita al pastazzo nel serbatoio di accumulo e alimentazione dove subisce ulteriori tritrazioni per essere finemente omogeneizzata fino a raggiungere la giusta granulometria (dimensione delle particelle miscelate).

2. La biomassa viene pompata nei serbatoi (digestori)

La miscela, tramite un circuito idraulico, raggiunge i digestori che, riempiti per 8-9/10 della loro capacità, mettono in funzione una pompa sommersa che rimescola il materiale per evitare la formazione della crosta di superficie che bloccherebbe la attività dei batteri metanigeni. In questi serbatoi la biomassa fermenta per circa 40/50 giorni. La durata è influenzata da vari fattori: la composizione della biomassa, la temperatura della digestione etc.

3. I sensori monitorano la produzione dei gas

Un set di sensori – fruibile sia in situ che a distanza tramite il web – monitora e analizza i parametri di produzione di vari gas: metano, anidride carbonica, etc.

4. Il gas viene raccolto in un serbatoio

Il gas prodotto dalla digestione viene convogliato dentro un "gasometro" (serbatoio gonfiabile), che alimenta un cogeneratore di dimensioni e potenza ridotta. Il cogeneratore può fornire in modo discontinuo elettricità e calore per i consumi dell'impianto

5. Il digestato viene avviato alle prove agronomiche

Circa l'80% della biomassa iniziale non si trasforma in biogas ma è una ammendante organico che può essere utilizzato tal quale in campo o essiccato, per ulteriori usi agronomici.

Il progetto “Energia dagli agrumi: un’opportunità per l’intera filiera” ha l’obiettivo di trasformare da rifiuto a risorsa le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi, il cosiddetto pastazzo. Esso costituisce attualmente un **costo per la filiera agrumicola e un fattore di rischio legale ma se opportunamente gestito può rappresentare un’opportunità per l’intera filiera agrumicola siciliana**, dando vita a un circolo virtuoso che genera energia rinnovabile e nutrienti per il terreno.

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il “pastazzo”, che rappresenta circa il **60% del quantitativo trattato**. Attualmente viene gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati e imprevedibili. Esso è utilizzato solo in parte come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Ma nessuna di queste soluzioni è stata sinora in grado di assorbire l’ingente quantitativo prodotto in Sicilia cosicché le aziende, impossibilitate ad affrontare costi elevati di smaltimento, in alcuni casi hanno commesso illeciti e provocato danni ambientali.

Grazie al progetto promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, in collaborazione con l’Università degli Studi di Catania, la Cooperativa Empedocle e The Coca-Cola Foundation, è stato avviato un processo di valorizzazione del pastazzo. L’iniziativa mira a implementare tecniche e soluzioni innovative che consentono di aumentarne le quantità impiegate nella digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, avviando un processo circolare e virtuoso su molteplici livelli e generando:

- **vantaggi economici:** attraverso la riduzione dei costi di smaltimento con ricadute positive sull’intera filiera;
- **vantaggi ambientali:** lo scarto viene riutilizzato per produrre energia rinnovabile, termica ed elettrica, determinando un abbattimento di emissioni di CO₂ in atmosfera;
- **vantaggi sociali:** la realizzazione di una rete di impianti darebbe al territorio un forte contributo dal punto di vista occupazionale creando nuovi posti di lavoro su tutto il territorio regionale;

Oggi, infatti, **smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno**, costa alla filiera oltre **10 milioni di euro** (30 euro/tonnellata). **Un impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, ecc) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni.** L’obiettivo è di estendere il progetto all’intera Regione: è stato, infatti, calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero solo 20 digestori come quello sopra descritto.

Obiettivo della ricerca:

Valutare gli effetti sul terreno, su una coltura di frumento e sull’ambiente dell’utilizzo di alcuni sottoprodotti agrumari (‘pastazzo’ e digestato da impianti di biogas) quale fonte di sostanza organica.

Premessa

La **fertilità dei terreni agrari** dell’ambiente mediterraneo è in forte declino a causa della progressiva **riduzione della sostanza organica**, per cause legate al clima (aumento dell’aridità) ed ai sistemi di coltivazione (lavorazioni ripetute). La sostanza organica è il vero motore del suolo, ne condiziona l’attività biologica e le caratteristiche agronomiche.

I **sottoprodotti agrumari** potrebbero rappresentare una delle possibili risorse per l’incremento della sostanza organica del suolo.

Da un punto di vista **ambientale**, incorporare sostanza organica nel suolo significa conservare per tempi molto lunghi composti ricchi di carbonio che in caso contrario tornerebbero nell’atmosfera sotto forma di anidride carbonica (CO₂), contribuendo alla crescita del *global warming*.

Metodologia

La prova è stata avviata nel mese di dicembre 2014 presso l’Azienda didattico-sperimentale dell’Università di Catania, Primosole (CT).

Trattamenti allo studio:

1. digestato liquido azienda ‘A’ Mussomeli (CL)

2. digestato liquido azienda 'B' Barcellona P.G. (ME)
3. digestato palabile azienda 'B' Barcellona P.G. (ME)
4. 'pastazzo' secco azienda 'B' Barcellona P.G. (ME)
5. concimazione minerale (N, 80 kg ha⁻¹)

Nel corso dell'intero ciclo produttivo, saranno oggetto di valutazione gli effetti su:

- terreno (caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche, qualità biologica del suolo)
- coltura (produzione areica, qualità, sanità)
- ambiente (analisi del ciclo di vita – LCA)

Il Distretto Agrumi di Sicilia

Nato nel 2011, si tratta del primo grande strumento di coesione fra aziende private, enti pubblici e di rappresentanza agricola, realizzato in Sicilia nel campo dell'agrumicoltura. Il Distretto è la prima storica aggregazione realizzata in Sicilia, nel settore dell'agrumicoltura, fra aziende private (di commercializzazione e trasformazione), enti pubblici e rappresentanze agricole.

I partner sono 138 e includono le imprese della filiera agrumicola (104), singole e associate, e i Consorzi di tutela dei prodotti IGP e DOP coltivati in diversi territori dell'isola (*Arancia Rossa di Sicilia Igp, Arancia di Ribera Dop, Limone Interdonato Messina Igp, Limone di Siracus Igp, Mandarino di Ciaculli*, quest'ultimo in fase di riconoscimento e attualmente Presidio Slow Food), le associazioni di categoria, le amministrazioni locali insieme a enti di ricerca scientifica, turismo relazionale e cooperazione per un totale di 34 organismi.

Nel giugno 2011 i partner hanno sottoscritto un Patto di Sviluppo per individuare le azioni necessarie al reale sostegno delle imprese della filiera. Federica Argentati, agronomo, è dal 2011 Presidente del Distretto e alla guida della *governance* composta da imprenditori della filiera e da tutti i presidenti dei consorzi di tutela dei prodotti di qualità.

Sito: <http://www.distrettoagrumidiscilia.it>

Cooperativa Empedocle

La Cooperativa Empedocle è nata a Palermo nel 2011 e riunisce un gruppo di professionisti impegnati attivamente da anni sui temi dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili.

La cooperativa è una società di ingegneria e progetta, sviluppa, e realizza impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma anche progetti nel campo della bioeconomia e della sostenibilità del settore primario.

Nel settore dell'acquaponica, ha progettato e realizzato un impianto sperimentale a Palermo che gestisce per ricerca e sviluppo interno e per scopi didattici. Da questa esperienza è nato il primo corso in Italia di acquaponica rivolto agli studenti degli istituti tecnici agrari che, in collaborazione con l'IS Majorana di Palermo, si concluderà nel 2016.

Oltre ai soci cooperatori, Empedocle raccoglie un numero crescente di soci sostenitori che acquistano azioni di fondi di sviluppo tecnologico gestiti dalla coop e finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici, impianti a biomasse o interventi di risparmio energetico che rispettino alcune regole etico/politiche e di sostenibilità. Al momento è chiuso il primo fondo "Fuoco 2011" destinato agli investimenti nel fotovoltaico, mentre è attivo il secondo fondo di sviluppo tecnologico "Quattro elementi 2012" destinato agli investimenti nelle agroenergie e nella sostenibilità.

Sito: <http://www.empedocle.coop/portal/>

Università Catania – Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agroalimentari ed

Ambientali (Di3A) Rientra tra le principali tematiche di ricerca sviluppate in seno del Dipartimento lo studio della filiera agroenergetica sotto i diversi aspetti, e in particolare, dalla realizzazione di analisi economiche per la determinazione dei costi di produzione aziendale fino alla valutazione della fattibilità economica di impianti per la produzione di biogas.

Sito: <http://www.digesa.unict.it/home.php>

The Coca-Cola Foundation

The Coca-Cola Foundation è lo strumento principale attraverso cui The Coca-Cola Company opera in ambito filantropico. Fondata nel 1984 negli Stati Uniti, è un ente no-profit che ogni anno assegna contributi a fondo perduto a progetti di sostenibilità nelle comunità locali di tutto il mondo. The Coca-Cola Foundation ad oggi ha reinvestito oltre 650 milioni di dollari.

Fin dalla sua creazione, la Fondazione sostiene la formazione dentro e fuori dalle aule scolastiche. Per rispondere alle mutevoli e crescenti sfide e opportunità che la società è chiamata ad affrontare, nel 2007 ha esteso il suo sostegno a programmi di educazione alla gestione sostenibile delle risorse idriche, di promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione, di riciclo delle risorse locali. Oggi la nostra strategia è in linea con la politica di sostenibilità attuata dall'azienda e comprende l'emancipazione e l'imprenditorialità femminile.

Sito: <http://www.coca-colaitalia.it/la-nostra-azienda/the-coca-cola-foundation>



Be Sociable, Share!

Print Friendly



Tweet  Mi piace <  Pin

< Previous post

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "AGRUMI, UN PROGETTO INNOVATIVO PER IL RICICLO IN CHIAVE ENERGETICA DEL "PASTAZZO"

Leave a comment

Your email address will not be published.

Name *

Email *

Website

Comment

Commento all'articolo



sabato 11 aprile 2015

HOME | NEWS | AGENDA | MULTIMEDIA

Cerca nel sito



PERSONAGGI | CULTURA | L'ISOLA CREATIVA | SICILIA BEDDA | SICILIA DOCET | DE GUSTIBUS | SICILIANAMENTE

Energia dagli agrumi, presentato a Catania l'innovativo progetto

IMPRESE Presentato a Catania il progetto innovativo per il riciclo in chiave energetica del "pastazzo", lo scarto umido della trasformazione degli agrumi

di Redazione SicilyMag

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



L'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza dell'iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: **Giuseppe Castiglione**, sottosegretario Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Antonio Caleca**, assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, **Linda Vancheri**, assessore regionale Attività Produttive, **Dario Cartabellotta**, coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per EXPO Milano 2015.

Jose Rallo ambasciatrice del vino siciliano
"Medaglia di Cangrande" all'amministratrice delegata di Donnafugata



Elvira Seminara o della natura dell'artista

La giornalista catanese sempre più affascinata da romanzi e arte del riciclo



Basile: «Riprendiamoci ciò che serve alle nostre vite»

Dal nuovo disco al nuovo tour dal 25 marzo dal Coppola di Catania



CusCus Clan

Cunto (da ascoltare) di **Gaspere Balsamo** su come nasce, tra le donne di casa, il piatto trapanese



TI POTREBBE INTERESSARE



"Siculamente" ... una risata ci salverà

Intervista semi-seria a Vincenzo Cubisino, uno dei titolari, insieme a Corrado Di Filippa e Giovanni Salvaggio, del brand di abbigliamento made in Comiso che ha creato una tendenza autoctona rispolverando il dialetto



Le delizie di Rosa, la giurista gelese che ha creato cioccolatini... divini

La gelese Rosa Scudera ha lasciato Giurisprudenza per fare cioccolatini. Oggi è la titolare di "DivineDelizie", una delle startup siciliane più interessanti del "food", specializzata

Aperta da **Giacomo Pignataro**, Rettore dell'Università degli Studi di Catania, la presentazione ha visto alternarsi diversi relatori in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa, avviata nel 2014.

Federica Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto, grazie all'intervento e alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e come l'impianto risponda alle esigenze manifestate dai principali attori dell'intera filiera agrumicola: «Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto».

Biagio Pecorino, professore di Economia ed Estimo Rurale, ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici e ambientali per aziende e territorio: «Il progetto consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana; gli sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione - ha commentato Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania-. In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il pastazzo in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno».

Vittorio Cino, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, ha rappresentato la Fondazione internazionale che ha sposato questa iniziativa, riconoscendone l'indubbio valore ambientale ed economico, augurandosi che questa start up proceda ora a diventare un esempio virtuoso per l'intera filiera: «Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano» ha dichiarato **Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia** «Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo».

L'incontro si è chiuso con l'intervento di **Beno Biundo**, presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto pilota e della formula ideale da destinare al processo di trasformazione: «In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura».



in cioccolatini al Nero D'Avola, Marsala e Zibibbo



Alle pendici dell'Etna il carretto dei gelati sposa il design

L'impresa dei fratelli Bonarrigo che da Giarre esporta in tutto il mondo: «Volevamo incarnare l'esperienza di nostro padre in qualcosa dal design bello che esprimesse italianità»



Fischetti, col vino la vita ricomincia a 50 anni

A Castiglione di Sicilia, terra dell'Etna doc, Michela Fischetti e il marito Guido hanno comprato un vigneto centenario con annesso palmento e dal 2008 hanno avviato la produzione diretta che ha fruttato nel 2011 la prima vendemmia. Oggi producono nerello mascalese, cappuccio, carricante e catarratto



Il progetto

“Energia dagli agrumi: un’opportunità per l’intera filiera” ha l’obiettivo di trasformare da rifiuto a risorsa le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi, il cosiddetto pastazzo. Esso costituisce attualmente un **costo per la filiera agrumicola e un fattore di rischio legale ma se opportunamente gestito può rappresentare un’opportunità per l’intera filiera agrumicola siciliana**, dando vita a un circolo virtuoso che genera energia rinnovabile e nutrienti per il terreno. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il “pastazzo”, che rappresenta circa il **60% del quantitativo trattato**. Attualmente viene gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati e imprevedibili. Esso è utilizzato solo in parte come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Ma nessuna di queste soluzioni è stata sinora in grado di assorbire l’ingente quantitativo prodotto in Sicilia cosicché le aziende, impossibilitate ad affrontare costi elevati di smaltimento, in alcuni casi hanno commesso illeciti e provocato danni ambientali.

Grazie al progetto promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, in collaborazione con l’Università degli Studi di Catania, la Cooperativa Empedocle e The Coca-Cola Foundation, è stato avviato un processo di valorizzazione del pastazzo. L’iniziativa mira a implementare tecniche e soluzioni innovative che consentono di aumentarne le quantità impiegate nella digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno, avviando un processo circolare e virtuoso su molteplici livelli e generando **vantaggi economici** attraverso la riduzione dei costi di smaltimento con ricadute positive sull’intera filiera; **vantaggi ambientali** lo scarto viene riutilizzato per produrre energia rinnovabile, termica ed elettrica, determinando un abbattimento di emissioni di CO₂ in atmosfera; **vantaggi sociali**: la realizzazione di una rete di impianti darebbe al territorio un forte contributo dal punto di vista occupazionale creando nuovi posti di lavoro su tutto il territorio regionale;

Oggi, infatti, **smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno**, costa alla filiera oltre **10 milioni di euro** (30 euro/tonnellata). **Un impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, ecc) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni**. L’obiettivo è di estendere il progetto all’intera Regione: è stato, infatti, calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero solo 20 digestori come quello sopra descritto.





© Riproduzione riservata
Pubblicato il 10 aprile 2015

© SicilyMag - Riproduzione riservata

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#)

Catania, energia estratta dagli agrumi: parte il progetto pilota

10 aprile 2015 13:04 | Ilaria Calabrò

Mi piace

68mila

Segui

+1

893



Trasformare da rifiuto a risorsa le polpe, i semi e le bucce che residuano dalla trasformazione degli agrumi, il cosiddetto 'pastazzo', dalla cui

lavorazione biologica si può estrarre energia elettrica. Trasformando il problema per i costi del suo smaltimento in opportunità per l'intera filiera agrumicola siciliana, con un circolo virtuoso che genera energia rinnovabile e nutrienti per il terreno.



È il progetto 'Energia dagli agrumi' che è diventato reale con un impianto pilota promosso dal Distretto agrumi di Sicilia in collaborazione con l'università di Catania e la cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Attualmente è gestito come fosse un rifiuto e genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 normal metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MW di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di 333 abitazioni. L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato, infatti, calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Tech2Wearmagazine

Biogas da arance e limoni: il progetto italiano che piace a Coca Cola

Condividi



2



Mi piace

Condividi

1



0



Pin it



Email



Print



Share



Il **pastazzo** è un mix di bucce, polpa e semi di agrumi. Come la sansa per l'olio d'oliva, le vinacce o il siero di latte viene annoverato tra i "sottoprodotti" della **filiera agroalimentare**. Scarti, per certi versi, che possono conoscere il duplice destino di diventare ingombrante rifiuto o preziosa risorsa.

Punta alla seconda strada il progetto **"Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera"**, che lo scorso 10 aprile ha inaugurato a Catania il primo prototipo per studiare la giusta combinazione tra sottoprodotti della dieta mediterranea e acqua, utile alla produzione di biometano. Una storia partita nel 2011 su iniziativa del **Distretto Agrumi di Sicilia** - e di una donna docente e agronomo, **Federica Argentati** - con l'obiettivo di aiutare le imprese siciliane a risolvere un problema da **10 milioni di euro l'anno**. Tanto costa infatti smaltire correttamente le **340 mila tonnellate di pastazzo** accumulate mediamente ogni anno in Sicilia. Alternativa non esiste, liberarsene diversamente è illegale oltre che dannoso per il territorio.

Nel 2013 l'incontro di Argentati con **The Coca Cola Foundation**, ente no-profit che dal 1984 ha investito **650 milioni di euro in progetti di sostenibilità** in tutto il mondo. Al prototipo del digestore per gli scarti della filiera agrumicola la Fondazione dona 380.000 euro in dodici mesi. Coca Cola compra infatti il 18% di tutto il succo d'arancia per produzione industriale prodotto in Sicilia ogni anno. Nel 2014 entra anche l'**università di Catania** e per la realizzazione dell'impianto pilota vengono scelti gli spazi all'aperto della Facoltà di Agraria. Qui si procede alla costruzione di una struttura fatta di **cinque serbatoi di acciaio** dalla base di 20 piedi, trasportabile.



Impianto pilota, LGT



Pastazzo di agrumi



Federica Argentati parla alla conferenza stampa



Da sinistra Giacomo Pignataro, Federica Argentati, Maria Latella, Vittorio Cino, Beno Blundo



Facoltà di Agraria, università di Catania

All'interno dei container si studia la **combinazione migliore tra pastazzo e acqua** (e altri sottoprodotti agroalimentari) per produrre biogas. In assenza di ossigeno infatti il composto fermenta e in circa **40 giorni si produce gas**, che viene convogliato in un gazometro che alimenta un cogeneratore, che a sua volta fornisce elettricità e calore per il funzionamento dell'impianto stesso. Solo il 20% della biomassa iniziale di trasforma in biogas, ma l'ulteriore scarto rappresenta un'altra risorsa perché può essere impiegato come fertilizzante per usi agronomici.

L'impianto pilota ha dimensioni ridotte. Ma uno "a regime" potrebbe fornire 500 normal metri cubi di biogas e 1 MW di energia elettrica, **una quantità sufficiente per alimentare il consumo di oltre trecento abitazioni**. Se si pensa che in Sicilia la produzione media triennale di agrumi si aggira intorno a 1,5 milioni di tonnellate e che il prototipo è pensato per utilizzare **non solo pastazzo e sottoprodotti agroalimentari ma anche scarti agricoli**, tipo quelli derivanti da potature, si intuiscono le potenzialità del progetto. "Un progetto che ha dato valore all'innovazione di sistema", come ha sottolineato Federica Argentati del Distretto Agrumi di Sicilia; "un'opportunità per l'intera regione, che può diventare un modello virtuoso per il territorio italiano", ha aggiunto **Vittorio Cino**, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia.

HOME

LA RIVISTA

NEWSLETTER

RSS

CARTINA



Cerca nel sito...

TEKNECO

EDILIZIA BIO

ENERGIA
ALTERNATIVA

ECOLOGIA

RUBRICHE

AZIENDE E
PRODOTTI

PROGETTI

EVENTI

BIOENERGIA

Arance rinnovabili

La filiera degli agrumi siciliani può trasformare gli scarti di produzione in opportunità energetiche rinnovabili, trasformandoli da rifiuti a risorse

Scritto da Sergio Ferraris il 11 aprile 2015 alle 12:50 | 0 commenti



Arriva l'energia dalle arance. In Sicilia, e non poteva essere altrimenti, è stato realizzato un impianto pilota, all'interno del progetto Energia dagli Agrumi, per la conversione degli scarti degli agrumi, chiamato pastazzo, in energia rinnovabile. L'iniziativa è stata promossa dal Distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle e un sostegno all'iniziativa, con un finanziamento non condizionato è arrivato dalla The Coca-Cola Foundation.

«Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa – afferma **Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia** - secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto».

Dalla produzione industriale del succo di agrumi si ottiene anche un residuo umido, il pastazzo, che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato e che è gestito come se fosse un rifiuto con genera costi elevati. Solo in parte è usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. A trasformarlo in risorsa è l'impianto pilota che sfrutta la digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

«Oggi smaltire oltre 340 mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata) – si legge in una nota – un piccolo impianto capace di valorizzare pastazzo di agrumi, altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India) e colture in rotazione o secondi raccolti può fornire, ad esempio, 500 metri cubi di biogas ed attivare un generatore in grado di produrre 1 MegaWatt di energia elettrica, sufficiente per alimentare in media il consumo di oltre 330 abitazioni». L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agricoli in Sicilia sarebbero sufficienti venti digesteri uguali all'impianto pilota.

1 Mi piace



Leggi anche:

Il ritorno della canapa



23/3/2015 - Il Lazio prepara il ritorno della coltivazione della canapa e il viterbese si candida

Eu, definitive le norme sulla coltivazione di Ogm



06/3/2015 - Ora tocca al Parlamento recepire la nuova disciplina. Intanto secondo uno studio tedesco la distanza cuscinetto richiesta dall'Efsa per le coltivazioni è sottostimata

Un premio per l'agricoltura innovativa e sostenibile



18/2/2015 - Aperte le iscrizioni all'Oscar Green 2015 di Coldiretti Giovani Impresa. Cinque le categorie, con una novità: partecipazione aperta ad aziende non agroalimentari

RISPONDI

Nome (richiesto)

Email (richiesta, non verrà pubblicata)

Sito web (opzionale)

Condividi

1 Mi piace

Tag

agricoltura
arance
digestione
anaerobica

L'autore



Sergio Ferraris
Sergio Ferraris, nato a Vercelli nel 1960 è giornalista professionista e scrive di scienza, tecnologia, energia e ambiente. È direttore della rivista QualEnergia, del portale QualEnergia.it e rubricista del mensile di Legambiente La Nuova Ecologia. Ha curato oltre cinquanta documentari, per il canale di Rai Educational Explora la Tv delle scienze. Collabora con svariate testate sia specializzate, sia generaliste. Recentemente ha riscoperto la propria passione per la motocicletta ed è diventato felice possessore di una Moto Guzzi Le Mans III del 1983.

Ultimi articoli

- Semplificare l'edilizia efficiente
- Obiettivo: efficienza
- Poveri energetici
- Bolzano investe in edilizia efficiente
- Amianto in emergenza

Tutti gli articoli di Sergio Ferraris



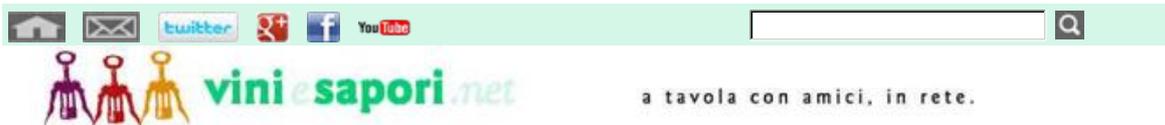
Più letti della settimana

Pellet di qualità, istruzioni per l'acquisto: Quali sono i parametri utili per il consumatore all'acquisto del pellet? Qualità, innanzitutto, ma anche la lettura dell...

Nel labirinto delle competenze: La maggioranza delle normative sulle fonti rinnovabili deriva dalle direttive dell'Unione europea, che sono poi state tr...

Semplificare l'edilizia efficiente: Da Legambiente e Green building Council Italia arrivano tre proposte per il neo-ministro delle infrastrutture Gaetano De...

Come scegliere una stufa a pellet: Consumi, costi e dati tecnici sono i parametri riportati sull'etichetta dell'apparecchio e le caratteristiche della stan...



HOME

CHI SIAMO

CONTATTI

MAPPA SITO

NEWS

Venerdì, 10 aprile 2015 - Ore 19:46

Vini e Sapori: News dal mondo dell'Enogastronomia

Segnala a
ViniSapori.net



10 Aprile 2015 - 18:38

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 59 volte

Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

Un progetto innovativo per il riciclo in chiave energetica del "pastazzo", lo scarto umido della trasformazione degli agrumi.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Catania, 10 aprile 2015 - E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca - Cola Foundation.

L'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza dell'iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: **Giuseppe Castiglione**, Sottosegretario Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Antonio Caleca**, Assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, **Linda Vancheri**, Assessore regionale Attività Produttive, **Dario Cartabellotta**, Coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per EXPO Milano 2015. Aperta da **Giacomo Pignataro**, Rettore dell'Università degli Studi di Catania, la presentazione ha visto alternarsi diversi relatori in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa, avviata nel 2014.

Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto, grazie all'intervento e alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e come l'impianto risponda alle esigenze manifestate dai principali attori dell'intera filiera agrumicola.

"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato **Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia**.

Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale, ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici e ambientali per aziende e territorio.

"Il progetto consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana; gli sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione" ha commentato Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania *"In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il pastazzo in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno"*.

Vittorio Cino Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, ha rappresentato la Fondazione internazionale che ha sposato questa iniziativa, riconoscendone l'indubbio valore ambientale ed economico, augurandosi che questa start up proceda ora a diventare un esempio virtuoso per l'intera filiera.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato **Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia** *"Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo"*.

L'incontro si è chiuso con l'intervento di **Beno Biundo**, Presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto pilota e della formula ideale da destinare al processo di trasformazione: *"In natura, in agricoltura, nelle produzioni"*

LE NOSTRE RUBRICHE

NOVITA' DAL MONDO

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

SEMINARI E CONVEGNI

PUBBLICAZIONI E RIVISTE

ITINERARI E DEGUSTAZIONI

LEGGI E REGOLAMENTI

ARTICOLI PIU' LETTI DEL MESE

21-03-2015 Vinitaly, focus su Regione Marche a Expo 2015

21-03-2015 Livio Felluga e Pierre Lurton di Chateau Cheval Blanc i vincitori del Premio Internazionale Vinitaly 2015

26-03-2015 L'Italian Food Riviera Class Expo-Scuola a S. Caterina Valfurva per promuovere il basilico DOP della Cooperativa Ortofrutticola di Andora

25-03-2015 E-commerce, la nuova via per il commercio di vino nel mondo

22-03-2015 I Sommelier del Caffè a Vinitaly 2015

20-03-2015 Il Maestro Gualtiero Marchesi e il buon

agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura".

di **Dino Bortone**



• DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ARTICOLO

-  Scheda Tecnica Progetto Pastazzo (1.587,09 Kb)
-  Notizie su impianto pilota (Coop Empedocle) (833,77 Kb)
-  Progetto Pastazzo, gli attori coinvolti (1.643,77 Kb)

Cerca

Vini e Sapori: la passione per il vino ed i sapori d'Italia



vini e sapori.net

Vini e Sapori è un portale di informazione rivolto agli appassionati di enogastronomia con aggiornamenti e notizie fornite da uno staff di amanti del buon vino e dei sapori della buona tavola. Nelle nostre rubriche dedicate vi sono aggiornamenti quotidiani relativi alle varie manifestazioni, sagre, percorsi liberi o guidati, dedicati al vino ed alle delizie "Made In Italy" sparsi in tutta Italia. Non mancano gli approfondimenti relativi alle nuove iniziative editoriali ed alle novità legislative in materia. C'è veramente l'imbarazzo della scelta! Una scoperta a 360 gradi, quindi, dei buoni sapori della nostra tavola, accompagnata dalla visita dei luoghi dove essa nasce, dalla conoscenza della sua storia, tradizione e cultura.

Vini e Sapori - Via: A. Sforza, n. 18 - 73028 Otranto (Lecce)

[RSS Feed](#) | [News](#) | [Chi Siamo](#) | [Contatti](#) | [Mappa del sito](#) | [Novità dal mondo](#) | [Manifestazioni ed Eventi](#) | [Seminari e Convegni](#)
[Pubblicazioni e Riviste](#) | [Degustazioni ed Itinerari Enogastronomici](#) | [Leggi e Regolamenti](#) | [Segnala a Vini e Sapori.net](#) | [Google+](#)

© Copyright 2015 Vini e Sapori. All Rights Reserved

FOLLOW:



AGRICOLTURA E PESCA / BUSINESS ECONOMIA



NEXT STORY

L'I.T.C. di Milazzo (ME) si aggiudica la finale italiana di Young Business Talent >

PREVIOUS STORY

< Il presbitero con l'«odore delle pecore e della buona stanchezza»

News

@ Life focus

Archeologia

Castelli e Torri

Chiese e Monasteri

Gastronomia siciliana

Isole minori

Itinerari turistici

Laghi e Fauna

Mari e Spiagge

Miti – Legende e proverbi

Monti e Vulcani

Musei e Gallerie

Parchi – Riserve e Miniere

Personaggi

Terme e Benessere

Terremoti – Eruzioni

Tradizioni – Feste e Sagre

Turismo: I Comuni della Sicilia

Turismo: ricettività

Unesco (patrimonio)

Video

Sicilia. Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

BY VIVISICILIA · 10 APRILE 2015

E' stato presentato oggi l'impianto pilota per la conversione degli scarti degli agrumi in energia pulita. L'impianto è stato realizzato grazie al progetto "Energia dagli Agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e ha visto la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle. A sostegno dell'iniziativa, il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



L'incontro, che si è tenuto presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università degli Studi di Catania, ha visto la partecipazione di molte istituzioni, a sottolineare la rilevanza dell'iniziativa sia per il territorio, che a livello nazionale: Giuseppe Castiglione, Sottosegretario Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Antonio Caleca, Assessore regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Linda Vancheri, Assessore regionale Attività Produttive, Dario Cartabellotta, Coordinatore Cluster Bio Mediterraneo per EXPO Milano 2015.

Aperta da Giacomo Pignataro, Rettore dell'Università degli Studi di Catania, la presentazione ha visto alternarsi diversi relatori in rappresentanza delle organizzazioni che hanno reso possibile questa iniziativa, avviata nel 2014.

Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia ha ricordato il percorso che ha portato a realizzare il progetto, grazie all'intervento e alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e come l'impianto risponda alle esigenze manifestate dai principali attori dell'intera filiera agrumicola.

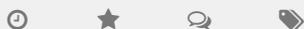
"Questo è un progetto che ha molteplici risvolti positivi. Il primo è quello di aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa. Secondo: ha favorito il dialogo tra pubblico, (l'Università) ed il privato, (le aziende della filiera). Terzo: questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto" ha commentato Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia.

Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale, ha illustrato il ruolo fondamentale dell'Università all'interno del progetto e i vantaggi sociali, economici e ambientali per aziende e territorio.

"Il progetto consente di sviluppare i principi della bioeconomia nella filiera agrumicola siciliana; gli

COCA-COLA & BRAND

Napolitano "sulle foibe scese il silenzio per ragioni geopolitiche. Tito aveva rotto con



CATANIA / CULTURA MOSTRE

SOLIDARIETÀ

A Zafferana è stagione di letture, torna la Festa del Libro

10 APR, 2015



CATANIA / CINEMA MUSICA SPETTACOLO

Al Teatro Stabile di Catania andrà in scena Socrate "double face", capolavoro di Vincenzo Cerami

10 APR, 2015



24 - LIFESTYLE / MESSINA

L'I.T.C. di Milazzo (ME) si aggiudica la finale italiana di Young Business Talent

10 APR, 2015



AGRICOLTURA E PESCA / BUSINESS ECONOMIA

Sicilia. Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera

10 APR, 2015



RELIGIONE

Il presbitero con l'«odore delle pecore e della buona stanchezza»

10 APR, 2015



BUSINESS ECONOMIA / CATANIA

Francesca Abate presenta la sua collezione "Vita" a Palazzo Biscari di Catania

10 APR, 2015



AGRICOLTURA E PESCA / PALERMO

Il Cerasuolo di Vittoria Docg a Palermo

10 APR, 2015



CATANIA / CINEMA MUSICA SPETTACOLO

Catania. "Tango di Primavera" V° edizione

10 APR, 2015



AGRIGENTO / AMBIENTE ECOLOGIA

Trekking attorno al lago Castello

10 APR, 2015



BUSINESS ECONOMIA / CATANIA

Catania. 77° edizione di Sicilia Oro, mostra mercato

10 APR, 2015

sforzi del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente sono indirizzati a valorizzare le produzioni destinate all'alimentazione umana ma anche a offrire i supporti alla filiera per contenere le esternalità negative dei processi di trasformazione" ha commentato Biagio Pecorino, Professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università degli Studi di Catania "In particolare, sulla filiera agrumicola la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti mediante la digestione anaerobica attiva un percorso virtuoso trasformando il pastazzo in risorsa utile per produrre energia elettrica, termica, chimica (biometano) e nutrienti per il terreno".

Vittorio Cino Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia, ha rappresentato la Fondazione internazionale che ha sposato questa iniziativa, riconoscendone l'indubbio valore ambientale ed economico, augurandosi che questa start up proceda ora a diventare un esempio virtuoso per l'intera filiera.

"Si tratta di un'opportunità innanzitutto per la Regione Sicilia, che può diventare un modello virtuoso per l'intero territorio italiano" ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia "Siamo sicuri che dopo questa fase di startup il progetto potrà continuare il proprio percorso in modo autonomo: primo per la qualità oggettiva della realizzazione industriale; secondo perché nasce da una richiesta e da un bisogno del territorio e del mondo produttivo".

L'incontro si è chiuso con l'intervento di Beno Biundo, Presidente della Cooperativa Empedocle, società specializzata nella realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto pilota e della formula ideale da destinare al processo di trasformazione: "In natura, in agricoltura, nelle produzioni agroalimentari il rifiuto non esiste. Tutto può essere rimesso in circolo e diventare fonte di reddito. Non ci possiamo più permettere il lusso di rifiutare i doni di Madre Natura".

[Clicca e Condividi su Facebook](#) | [Tweet](#)

[Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google](#)

[Clicca per condividere questo articolo su OKN0tizie](#)

[Mi piace](#) { 2 }

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF

Tags: [Agrumi di Sicilia](#) [pastazzo](#)



WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi [depositi bancari](#) [euro](#) [petrolio](#) [bond](#) [geopolitico](#) [condono](#) [tasse](#)

Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo'

di PROMIETEO | Pubblicato il 10 aprile 2015 | [Commenta \(0\)](#) [Invia](#) [Stampa](#)
Ora 18:47

Tweet

Catania, 10 apr. - (AdnKronos) - Energia dagli agrumi, per l'esattezza dal cosiddetto "pastazzo", cioè lo scarto umido derivante dalla loro trasformazione, oggi considerato rifiuto e, come tale, gestito con notevoli costi: smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo, prodotte mediamente ogni anno, costa alla filiera oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata). Potrebbe invece trasformarsi in energia pulita, come dimostra un impianto pilota che sfrutta la quantità di digestione

anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. E' il progetto "Energia dagli agrumi: un'opportunità per l'intera filiera" promosso dal distretto Agrumi di Sicilia con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e della Cooperativa Empedocle, e il finanziamento non condizionato di The Coca-Cola Foundation. La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato ed è considerato rifiuto. Solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost. Un piccolo impianto può invece valorizzare pastazzo di agrumi e altri sottoprodotti delle filiere agroalimentari mediterranee (sansa, vinacce, pale di fichi d'India). L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione: è stato calcolato che per risolvere il problema dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 'digestori' come l'impianto pilota.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su Energia dagli agrumi, la nuova frontiera: gli impianti a 'pastazzo' inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI



PIÙ POPOLARI

LETTI	EMAILATI	COMMENTATI
01	Austria non garantirà più depositi bancari. Fallimenti? Addio risparmi di una vita	
02	Il memo segreto per far uscire la Grecia dall'euro	
03	Condono fiscale inserito in gran silenzio in legge Stabilità	
04	"Europa sull'orlo del collasso": geopolitico non solo economico	
05	Petrolio, scoperta presso aeroporto di Gatwick, prezzo titoli triplicato in poche ore	
01	WSI Social Club	

Spremuta di Energia dagli Agrumi in Sicilia il Pastazzo illumina le famiglie

12 aprile 2015  [Salute](#)
Scritto da Il Conte

Spremuta di Energia dagli Agrumi in Sicilia il Pastazzo illumina le famiglie

Gli agrumi di Sicilia sono famosi per la loro bontà e naturalezza.

Ce ne sono di tutti i tipi

Pompelmi, arance, limoni e cedri

Da oggi oltre alle loro immense doti la cui lavorazione permette di ottenere succhi di frutta, marmellate e spremute c'è una novità

Il residuo che rimane, chiamato pastazzo, non sarà più un problema.

Se fino ad oggi smaltirlo era complicato sia perché è una quantità enorme sia perché ha costi molto elevati ora si cambia

Ogni anno in Sicilia vengono prodotte 340mila tonnellate di pastazzo, ed il suo smaltimento costa circa 10 milioni di euro.

Per risparmiare e recuperarlo quindi? Semplice, basta trasformarlo in energia. Convertire gli scarti della lavorazione degli agrumi in energia pulita

L'iniziativa è nata a Catania ed è stata promossa dal Dipartimento di Agricoltura, il Distretto Agrumi della Sicilia, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, la cooperativa Empedocle ed è sostenuta dal finanziamento non condizionato della The Coca-Cola Foundation. Tramite un impianto viene sfruttata la digestione anaerobica per produrre energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno.

Secondo una stima è stato calcolato che con 20 digestori anaerobici si potrebbero smaltire gli scarti umidi dell'intera Sicilia, ed in cambio si otterrebbe energia pulita. Se il progetto dovesse funzionare c'è già l'idea di smaltire nello stesso modo altri scarti quali sansa, vinacce e pale di fichi d'India. Con 500 metri cubi di biogas si potrebbe attivare un generatore capace di produrre un Mega Watt di energia elettrica, sufficiente per alimentare circa 333 abitazioni.



La produzione industriale di succo di agrumi produce un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta circa il 60% del quantitativo trattato. Ora è gestito come fosse un rifiuto, genera costi elevati e solo in parte viene usato come ammendante in agricoltura o come mangime per animali. A trasformarlo in risorsa è l'impianto di Catania, che sfrutta la quantità di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica, biometano, bioprodotto e nutrienti per il terreno. Per capire il vantaggio economico, si deve sapere che smaltire oltre 340mila tonnellate di pastazzo prodotte mediamente ogni anno, costa oltre 10 milioni di euro (30 euro/tonnellata).

L'obiettivo è di estendere il progetto all'intera Regione

Si è calcolato che per risolvere il "problema" dei residui agrumicoli in Sicilia basterebbero 20 "digestori" realizzati sul modello dell'impianto pilota.

Secondo Federica Argentati, presidente Distretto Agrumi di Sicilia, il progetto



SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU GOOGLE+



SPECIALI

Accessori Acer Android
Apple Applicazioni App Store
Asus Blackberry Cellulare Dual Sim
Facebook Firefox Fotocamera
Google HTC iOS iPad iPhone
iPod Touch LG Microsoft Motorola
Navigatori Satellitari Netbook Nokia
Notebook Offerta TIM Offerta Vodafone
Offerta Wind Offerte Adsl Offerte Telefoniche
Pinterest Samsung Samsung Galaxy
Skype Smartphone Social
Network Software Gratis Sony
Tablet PC Tasse Tim Twitter
Vodafone Wind

CERCA

Search 

SOCIAL PROFILES

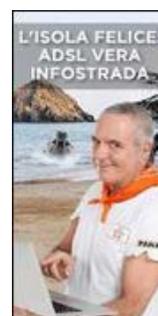


163 readers
BY FREQUENTER

Iscriviti alla Newsletter

OFFERTE TECH

125x125
BANNER



ARGOMENTI

- Adsl
- Antivirus & AntiSpyware
- Browser
- Business
- Economia
- Hardware
- Hosting
- Internet
- News
- Salute
- Sistemi Operativi
- Social
- Software
- Tech
- Telefonia
- Uncategorized
- Video

garantisce tre risvolti positivi. Il primo è quello di "aver acceso i riflettori su un problema reale legato al riutilizzo di un sottoprodotto, il pastazzo, che da fattore critico ha tutte le potenzialità per divenire risorsa". Un'altra importante caratteristica è la promozione del "dialogo tra pubblico e privato, le aziende della filiera". Infine, "questo progetto ha dato valore all'innovazione di sistema proposta dal Distretto degli Agrumi e sostenuta con passione da The Coca-Cola Foundation: una vera carica di energia positiva necessaria al cambio di rotta di tutto il comparto".

Buona spremuta a tutti buona e sana fino all'ultima buccia!

 Bio

 Ultimi Post

Condividi:

 Facebook

 Twitter

 Google

Rispondi



E-mail (necessario)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (necessario)

Sito web

Notificami nuovi commenti via e-mail

Notificami nuovi post via e-mail

Commento all'articolo

■ VideoGame

■ Wordpress

META

■ Accedi

■ RSS degli Articoli

■ RSS dei commenti

■ WordPress.org

ARTICOLI RECENTI

- Spremuta di Energia dagli Agrumi in Sicilia il Pastazzo illumina le famiglie
- Seeweb presenta l'Hacking Contest Blackout Resurrection
- Apple, nel futuro c'è l'iPhone 7
- Finalmente iOS 8.3 disponibile al download dalle emoji ai bug risolti ecco le novità e il changelog
- Tutti pazzi per le emoji multi-etniche e gay-friendly Apple aggiorna iOS

TAG

Accessori Acer Android
 Apple Applicazioni
 App Store Asus Blackberry
 Cellulare Dual Sim
 Facebook Firefox
 Fotocamera Google HTC iOS
 iPad iPhone iPod Touch
 LG Microsoft Motorola Navigatori
 Satellitari Netbook Nokia
 Notebook Offerta TIM Offerta
 Vodafone Offerta Wind Offerte Adsl
 Offerte Telefoniche Pinterest
 Samsung Samsung Galaxy
 Skype Smartphone
 Social Network Software
 Gratis Sony Tablet PC Tasse
 Tim Twitter Vodafone Wind

COMMENTI RECENTI

- Vodafone dominio assoluto della rete 4G: la più estesa d'Europa | Fuocchio - Cerca News su Vodafone dominio assoluto della rete 4G: la più estesa d'Europa
- Vodafone Abbraccia l'Europa 4G Plus a 225Mega in 200 comuni, Copertura in 4000 comuni | Calenzano - Cerca News su Vodafone Abbraccia l'Europa 4G Plus a 225Mega in 200 comuni, Copertura in 4000 comuni
- Facebook nel mirino anche dell'Italia | Tutto su Facebook su Attenti Facebook ci spia sotto inchiesta in Europa per sospetta violazione della privacy
- I progetti italiani per la robotica di Amazon | IL PRIMATO NAZIONALE su Amazon sceglie l'Italia per un robot: la gestione dei magazzini affidata all' eccellenza di un progetto pisano in finale
- La privacy su Facebook? Se lo posso vedere è pubblico! | Tutto su Facebook su Attenti Facebook ci spia sotto inchiesta in Europa per sospetta violazione della privacy

BLOGROLL

- Banche Italiane